Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 6 settembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8806 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755965 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1600 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.900) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 65.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

VA A VUOTO IN CALIFORNIA UN TENTATIVO DI ASSASSINARE IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI (IL TERZO IN POCHI MESI)

Ford sfugge per poco all'arma d'una donna

Una fanatica seguace della «famiglia» di Charles Manson gli ha puntato contro una grossa pistola: ma il colpo non è partito e l'attentatrice è stata subito immobilizzata dalle guardie del corpo



Telefoto Ansa - Upi
Sacramento — Lynn Alice Fromme subito dopo il suo arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 5

Una giovane donna appartenente alla «famiglia» di Charles Manson (la setta di criminali pseudocultori di Satana, che nel 1969 si rese responsabile della strage di cui fu vittima anche l'attrice cinematografica Sharon Tate) ha cercato di attentare alla vita del Presidente americano Ford, stamane, nel capoluogo californiano di Sacramento, sparandogli a bruciapelo con una pistola di grosso calibro: l'arma però — a quanto sembra — non ha funzionato, e la donna è stata fulmineamente immobilizzata dagli uomini che scortavano il Capo della Casa Bianca. La mancata attentatrice, che molti avevano notato per la sua chioma rossa e per il vistoso vestito rosso che indossava, si chiama Lynn Alice Fromme, ha 26 anni e abita a Sacramento.

La notizia ha destato vastissimo scalpore e viva emozione in tutti gli Stati Uniti: ovunque, stazioni radio e televisive, hanno interrotto i programmi per riferire l'accaduto e molti giornali sono usciti in edizione straordinaria. Secondo notizie raccolte da testimoni oculari, il Presidente Ford era uscito stamane dal suo albergo, per scambiare cordiali strette di mano tra la folla che si era riunita lì davanti e che era trattenuta da uno sbarramento di agenti di polizia.

E' stato proprio Ford a vedere per primo l'arma puntata contro di lui. Lo dice un testimone: il Presidente non ha esitato un istante; dando prova di riflessi prontissimi, ha prima compiuto un balzo di fianco e poi si è chinato, nel tentativo di sfuggire al colpo, che fortunatamente non è partito. A questo punto sono intervenuti — numerosi — gli uomini del servizio segreto e della polizia californiana, che sono piombati addosso alla donna.

Sempre secondo testimonianze dirette, la donna, che aveva conservato la calma, si è raccomandata: «Piano ragazzi, non fatemi male. Tanto, ormai la pistola ha fatto cilecca e io non faccio resistenza...». Altri testimoni, poi, hanno riferito che, quando ha puntato l'arma, la donna ha anche urlato verso il Presidente: «Egli non lavora per il popolo».

Il portavoce presidenziale Roy Nessen ha successivamente comunicato l'identità della donna e il fatto che essa era già schedata dalla polizia californiana, che la conosceva anche con il soprannome di «Squeaky» («stridula»). Per quanto riguarda l'eventuale movente e altri particolari, è stato riferito che l'interrogatorio è ancora in corso, nel palazzo di giustizia di Sacramento, dove la Fromme è stata condotta subito dopo l'arresto.

Nessun ha precisato ancora che l'arma — una calibro 12 — era carica e apparentemente efficiente; pare che l'agente del servizio segreto incaricato della protezione del Presidente che per primo è saltato addosso all'attentatrice, e che si chiama Larry Buendorf, abbia riportato una piccola ferita alla mano destra: è stata perciò avanzata l'ipotesi che sia stato lui a riuscire a porre un dito tra il percussore e il cane, e abbia così impedito lo sparo.

Un'altra ipotesi, formulata più tardi dalla polizia, è che la pistola della Fromme avesse il caricatore pieno, ma non il proiettile in canna.

Un giornalista che si è trovato presente alla drammatica scena ha riferito che Ford «è dapprima divenuto cinereo e subito dopo paonazzo»: dal comprensibile spavento Ford si è però riavuto subito, e ha insistito a non voler rinunciare agli impegni previsti dal suo programma. Si è così recato a far visita al governatore della California, Edmund G. Brown, e subito dopo ha pronunciato un breve discorso ai parlamentari dello stato, che per l'occasione erano riuniti in seduta congiunta.

Ford stava ancora parlando quando si è avuto un nuovo allarme: una voce femminile ha avvertito telefonicamente le sedi delle agenzie di stampa di San Francisco che, entro cinque minuti, sarebbe scoppiata una grossa bomba — una trentina di chili di esplosivo — nascosta all'interno del palazzo di Sacramento che ospita i due rami del Parlamento californiano. Ma l'esplosione non c'è stata, e del presunto ordigno non s'è trovata alcuna traccia.

Non era ancora terminato l'interrogatorio della Fromme, quando molte decine di agenti, armati di tutto punto, hanno circondato la casa di Sacramento nella quale alloggiava l'attentatrice e hanno condotto via la giovane con cui essa coabitava: si chiama Sandra Good, ha 30 anni, e — a quanto si sa — fa parte pure lei della «famiglia» di Charles Manson. La Fromme, secondo le ultime notizie disponibili, tempo fa era stata arrestata sotto l'accusa di omicidio a Stockton, una cittadina a Sud di Sacramento: era stata però rilasciata dopo breve tempo, perché gli indizi a suo carico erano stati ritenuti insufficienti.

In quella occasione era stata arrestata assieme a diverse altre persone, tutte sotto l'accusa di aver partecipato, nel 1972, all'assassinio della diciannovenne Lauren Willett: la giovane donna, nell'opinione degli inquirenti, era stata eliminata per impedirle di rivelare quanto sapeva sull'uccisione di suo marito, James, di 26 anni. La Fromme era stata poi riconosciuta, sia pur con formula dubitativa, estranea al delitto con formale proscioglimento per insufficienza di prove.

La famigerata «famiglia» di Charles Manson è stata complessivamente accusata di almeno 11 omicidi, dei quali l'episodio più noto è il massacro dell'attrice Sharon Tate e di quattro suoi amici, avvenuto nella villa dell'attrice, nell'agosto 1969: Sharon Tate, che era incinta, fu pugnalata a morte, e i suoi amici furono anch'essi pugnalati, percossi a morte o uccisi con armi da fuoco.

Charles Manson, che ora ha 37 anni, era a capo di una comunità hippy di giovani e di «ragazze-schiave», che viveva in una località della «Valle della morte» e facevano uso di stupefacenti nel deserto della California. I suoi «discepoli» lo chiamavano «Dio», «Satana» o «Gesù», ed erano pronti a denudarsi e ad avere rapporti sessuali su suo ordine.

Nel 1971, Manson fu condannato a morte per l'uccisione di Sharon Tate e dei suoi amici ma, in seguito, la pena di morte in California fu abolita e la condanna di Manson fu tramutata in ergastolo; da allora Manson si trova nel carcere di Folsom, nella California centrale. In altre carceri californiane si trovano quattro «luogotenenti» di Manson, condannati anch'essi per il mas-

Riccardo Ehrman

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa - Upi
Sacramento — Ford, visibilmente sconvolto dalla pistola puntata contro di lui, viene sorretto da una guardia del corpo

ANCORA UN MONITO LANCIATO DA LA MALFA

NON POLVERIZZARE LE ULTIME RISORSE

Richiamo ai sindacati in vista dell'autunno e dura risposta al capo degli ultrasinistri Lungo colloquio del Presidente con l'on. Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il presidente del consiglio ha avuto stamattina un lungo colloquio con il Capo dello Stato. Moro, che prima di recarsi a Castelporziano ha presieduto una breve riunione del consiglio dei ministri, è stato intrattenuto a colazione da Leone. L'incontro, protrattosi per oltre due ore, ha dato modo ai due uomini di stato di fare un ampio esame dei problemi politici, economici e sociali di più immediata attualità, con particolare riferimento alla situazione dell'ordine pubblico e alla grave ondata di criminalità che ha raggiunto il suo apice di efferatezza con l'assassinio di Cristina Mazzotti, alle incertezze che continuano a gravare sulle prospettive del governo per le tensioni che travagliano la maggioranza, alle difficoltà del quadro economico, accentuate dall'imminenza della stagione dei rinnovi contrattuali.

Sono tutti problemi, questi che hanno motivato le preoccupazioni recentemente espresse dal Capo dello Stato, ed è facile presumere che siano stati questi i principali argomenti del «lungo e cordiale» colloquio tra Leone e Moro, anche in vista dell'eventuale messaggio che il Capo dello Stato invierebbe alle Camere alla loro riapertura, fissata al 23 settembre. E' indubbio che, al di là delle valutazioni di parte da esponenti delle varie forze politiche, le «conversazioni» del Presidente Leone con il giornalista del quotidiano milanese abbiano dato un valido e autorevole contributo al rafforzamento del governo Moro, minacciato dalle allora ricorrenti voci di crisi ministeriali, così come un supporto al mantenimento in vita del «bicolore», evitando pericolose «crisi al buio», è venuto a Moro dalle iniziative del vicepresidente del consiglio La Malfa.

Quest'ultimo, ispirando un editoriale che sarà pubblicato domani dalla «Voce Repubblicana», ha ribadito l'esigenza di un'attenta strategia economica, che tenga conto delle poche risorse reali ancora disponibili, evitando che esse siano polverizzate dagli aumenti salariali previsti con i prossimi rinnovi dei contratti, e da una fiscalizzazione degli oneri sociali che gravi massicciamente sulle già dissestate finanze dello Stato.

La nuova presa di posizione di La Malfa è una risposta al leader dell'ultrasinistra Luciano Magri, il quale sulle colonne del «Manifesto» ha condannato la proposta lamalfiana di «una estrema moderazione nella richiesta di aumenti delle remunerazioni». Secondo Magri, è certo che dalle fabbriche e dagli uffici sorgerà un modo spontaneo che «schiacci e distrugga ogni volontà di moderazione». La replica del vicepresidente del consiglio è altrettanto dura nel condannare come provocatorio e ricattatorio l'oltranzismo del «Manifesto».

Secondo La Malfa, un atteggiamento responsabile di tutte le componenti sociali nell'imminente stagione dei rinnovi contrattuali «non può servire che a tutelare, in extremis, le condizioni elementari di sopravvivenza del sistema statuale con le sue articolazioni autonomistiche e parastatali, ed il sistema produttivo, ambedue ridotti — come tutte le analisi dimostrano — in condizioni quasi estreme di sopravvivenza.

Il quotidiano del PRI individua nelle accuse del «Manifesto» una evidente minaccia e «un'eventuale politica cosiddetta moderata di alcune forze sindacali e dei partiti socialista e comunista». Si tratta dell'eterna minaccia delle sinistre estreme, quel ricatto che opera nella vita italiana dal 1968 in poi. In sostanza — osserva La Malfa — «la sinistra extraparlamentare vuole continuare a giocare la carta degli autunni e degli inverni sempre più caldi, e non perché abbia un piano ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

E' LEGATA A DOPPIO FILO CON GLI ALTRI RAPIMENTI L'INCHIESTA SULLA MORTE DI CRISTINA

Sequestri: si scava a Galliate alla ricerca di «celle» e «tombe»

Iniziato il setacciamento della tragica discarica - Forse scoperta una minuscola «prigione» sotterranea dietro la casa abitata fino a pochi mesi fa dal «carceriere» Angelini - Un arresto per ricettazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Novara, 5

Intensa giornata, tra conferme e smentite, nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Cristina Mazzotti; tre sono stati i fatti che oggi hanno caratterizzato le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Novara, De Felice, e svolte da agenti della Criminalpol, della questura di Como e di Novara e dai carabinieri: si tratta dell'inizio dei lavori di scavo nella discarica di Galliate in cui è stato trovato il cadavere della Mazzotti, alla ricerca di eventuali altri corpi di vittime di sequestri ancora insoluti; dei lavori di scavo in una casa situata poco lontano, fra la località Sette Fontane e Dogana Vecchia di Galliate, e abitata fino al febbraio scorso da Giuliano Angelini e dalla sua convivente Loredana Petroncini, per verificare l'esistenza di una presunta «prigione» in cui sarebbero potuti essere custoditi altri sequestrati, infine, dell'emissione da parte del dott. De Felice, di un ordine di cattura per ricettazione nei confronti del cambiavalute-esercente Francesco Russello, fermato nei giorni scorsi a Sanremo, dove risiede.

Gli scavi nella tragica discarica sono cominciati stamane, verso le 7, ad opera dei vigili del fuoco di Novara, assistiti dai carabinieri; inizialmente i vigili hanno lavorato con pale e picconi per sondare il fondo, costituito da detriti e liquami; nel pomeriggio è stata portata sul posto una pala meccanica, che dovrà svolgere la maggior mole di lavoro; dovranno essere estratti inizialmente dai 300 ai 400 metri cubi di materiale maleodorante, tanto quanto si suppone sia stato gettato dal periodo (pare, il febbraio scorso) in cui — secondo la dichiarazione che Libero Ballinari ha fatto in Svizzera, dov'è detenuto — il cadavere di un altro sequestrato sarebbe stato occultato nell'immondezzaio.

Su questa fase della vicenda, oggi pomeriggio il procuratore della Repubblica De Felice ha detto di ritenere che la dichiarazione del Ballinari possa essere vera: «Però lo sappiamo — ha aggiunto — soltanto ufficiosamente, e non siamo in grado di dire se l'autorità di polizia svizzera ha intenzione di fornirci ufficialmente gli elementi». L'intensità con la quale si stanno svolgendo i lavori a Varallino di Galliate lascia comunque presumere che gli elementi in possesso degli inquirenti abbiano una certa concretezza.

Quanto alla ricerca della nuova «prigione», è stata la fase delle indagini dei carabinieri che ha caratterizzato principalmente la giornata: i militi, verso le 10 di stamane, durante gli scavi nella discarica della morte, hanno improvvisamente preso la strada che conduce alla casetta abitata dall'Angelini fino al febbraio scorso, quando fu costretto a trasferirsi a Castelletto Ticino perché colpito da un «foglio di via obbligatorio» che datava dal novembre scorso e per il quale — ricorrendo, a quanto si dice, anche al patrocinio di noti avvocati (ciò contrasterebbe con le sue condizioni finanziarie, giudicate piuttosto precarie a quell'epo-

Gabriele Tacchini

Continua in 2.a pagina

ROVINOSO SCOPPIO NEI SALONI AL PIANTERRENO DEL LUSSUOSO ALBERGO

BOMBA ALL'«HILTON» DI LONDRA DUE MORTI E OLTRE 60 FERITI

Sette persone versano in gravi condizioni - L'esplosione era stata preannunciata poco prima con tre telefonate da uno sconosciuto con accento irlandese - Un altro ordigno reso inoffensivo



Telefoto Ansa - Upi
Londra — Alcuni dei feriti vengono soccorsi dal personale dell'«Hilton», sul marciapiede antistante l'albergo, in Park Lane

Londra, 5

Una bomba, collocata con ogni probabilità da estremisti irlandesi dell'IRA, è esplosa rovinosamente al pianterreno del lussuoso albergo «Hilton» di Londra, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre 62, sette delle quali sono state ricoverate in gravi condizioni nel «St. George's Hospital», dov'è stato applicato il piano di emergenza sanitaria previsto dalle autorità londinesi in seguito all'inquietante serie di attentati di cui la capitale britannica è teatro (cinque in 10 giorni).

L'esplosione è avvenuta alle 12.20, mentre nei saloni al pianterreno dell'«Hilton» (il cui caratteristico edificio a torre, alto 28 piani, domina il quartiere di Mayfair, nel West End) si trovavano un centinaio di persone, per la maggior parte turisti delle più diverse nazionalità; quando è avvenuto lo scoppio, agenti di polizia stavano controllando l'edificio, in seguito a telefonate anonime fatte da uno sconosciuto (che parlava con accento irlandese) alla sede londinese dell'agenzia «Associated Press» e ai giornali «Daily Mail» ed «Evening News»: l'uomo aveva annunciato che un'esplosione sarebbe avvenuta all'«Hilton» di lì a poco, e Scotland Yard aveva inviato sul posto alcuni uomini per indagare (da notare che queste telefonate sono assai frequenti e che le autorità stentano a controllarle tutte).

Venti minuti dopo le telefonate, è avvenuta la deflagrazione, che si è ripercossa per l'intero quartiere di Mayfair e che ha gravemente danneggiato i saloni al pianterreno dell'«Hilton», nonché la facciata e altre parti dell'albergo; nell'albergo si sono avute scene di panico, mentre arrivavano le prime autoambulanze e le auto della polizia, a sirene spiegate: gli agenti hanno disposto sbarramenti, per allontanare i passanti, numerosissimi in quella centralissima zona di Londra (l'«Hilton», che è stato inaugurato nel 1963, sorge ad alcune centinaia di metri da Buckingham Palace, residenza della Regina).

Poco dopo lo scoppio, grazie a un congegno elettronico noto come «Goliath» (largamente usato negli ultimi tempi dalle forze inglesi nell'Ulster e che consente di localizzare un ordigno a distanza e di provocarne lo scoppio in maniera «controllata»), gli artificieri hanno fatto esplodere, nello stesso pianterreno dell'«Hilton», un altro ordigno di modesta entità, chiuso in un sacco. Le due vittime dell'esplosione sono un uomo e una donna, la quale ha avuto entrambe le gambe troncate di netto; i loro nomi non sono ancora noti.

Da rilevare che, appena ieri sera, Scotland Yard aveva diffuso una descrizione e una fotografia di una giovane irlandese di 21 anni, Margaret McKearney, una bella ragazza dagli occhi azzurri, dichiarando che si tratta «probabilmente della terrorista più pericolosa e più attiva che operi in Inghilterra»; sempre secondo Scotland Yard, la giovane «è nota per essere stata strettamente coinvolta in episodi terroristici, dall'autunno scorso».

(Ansa)

IN XI PAGINA

E' morto Fenaroli

Stroncato da un male incurabile è deceduto ieri, in una clinica di Milano, Giovanni Fenaroli, condannato all'ergastolo per la parte avuta nell'uccisione della prima moglie nel settembre '58.

CHI E' IL MANDANTE DEI SEQUESTRI?

Avventate illazioni sul «cervello» della gang

Tassativamente smentite dalla magistratura le voci riguardanti un esponente socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Chi è il «cervello» dell'«anonima sequestri» (ma meglio sarebbe dire «anonima assassini») responsabile del sequestro di Cristina Mazzotti e, verosimilmente, di altre person rapite in Lombardia e mai più restituite alle famiglie? L'interrogativo continua a rimanere senza risposta, e circolano in proposito le voci più assurde e disparate: alcune illazioni secondo cui il personaggio in questione era l'on. Michele Achilli, vicepresidente del gruppo socialista alla Camera (illazioni parzialmente recepite dalla stampa), sono state oggi sdegnosamente respinte dall'interessato e tassativamente smentite dalla procura della Repubblica di Torino.

Le voci sul nome dell'on. Achilli, filtrate chissà come, erano cominciate a circolare subito dopo il ritrovamento del cadavere di Cristina; solo ieri sera, però, il «caso» è scoppiato in maniera clamorosa: di fronte alle precise domande di alcuni giornalisti, il magistrato che conduce le indagini sul crimine non ha voluto né confermare né smentire l'ipotesi di una partecipazione dell'on. Achilli, in veste di «cervello», alle azioni dell'«anonima sequestri». Di qui, una serie di polemiche, che non si sono placate neppure dopo il comunicato emesso dalla procura di Torino.

L'esponente socialista, forte della solidarietà dei compagni di partito, è intenzionato a perseguire penalmente quanti hanno dato credito alle voci e soprattutto i responsabili dell'incredibile fuga di notizie, da cui è scaturita la singolare vicenda. «Ho appreso dai giornali — ha affermato stamane Achilli — che, nel corso di una conferenza stampa tenuta il 4 settembre dal procuratore della Repubblica di Torino, Carlo Reviglio della Veneria, in relazione a fatti di sequestro di persona, sarebbe stato fatto da qualcuno nientemeno che il mio nome, implicato, non si sa bene in quale modo, come mandante o comunque coinvolto nella vicenda.

«A tal proposito devo dichiarare che la notizia è talmente al di fuori di ogni ragionevole credibilità e tanto assurda, da

G. R.

Continua in 2.a pagina

LA DURA FATICA DEL SEGRETARIO PROVVISORIO ZACCAGNINI

Ai lunghi colloqui nella DC non segue alcuna decisione

I socialisti sembrano rendersi conto delle loro sterili scelte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il segretario democristiano «provvisorio» ha oggi dato conferma dell'estrema prudenza con cui si sta muovendo sulla difficile strada della riorganizzazione del partito, sia al centro sia in periferia, e nella altrettanto complessa elaborazione della linea politica lasciata nel limbo delle cose da definire dall'ultimo consiglio nazionale d.c.

A conclusione di quattro giorni di colloqui con gli esponenti periferici della DC di tutte le regioni, era atteso un comunicato che fornisse indicazioni politicamente valide per entrambi i temi in discussione, ma il documento si limita a dire esplicitamente che i rappresentanti locali della DC hanno chiesto maggiore potere e maggiore autonomia rispetto al centro, e non fornisce alcuna indicazione né in materia di linea politica, né in merito alle prospettive di riassetto interno del partito.

Evidentemente, Zaccagnini ha voluto evitare sbilanciamenti, sia per attendere i risultati del sondaggio che sta compiendo l'apposito «triumvirato» di sinistra composto da Belci, Bodrato e Galloni, sia per evitare nuove esche alle polemiche interne, momentaneamente sopite, ma pronte a riaccendersi allimentandosi alle tensioni che travagliano le varie correnti e, soprattutto, il gruppo doroteo.

E' significativo, in proposito, che una riunione della corrente guidata, dopo l'uscita di Rumor, da Piccoli e Bisaglia già programmata per il 10 prossimo, sia stata annullata e sostituita con tre convegni interregionali. Motivo ufficiale è stata addotta la probabile coincidenza con la riunione della direzione del partito in programma per quei giorni, ma non è difficile presumere che i leader della corrente abbiano intenzione di cominciare a dipanare la matassa in incontri più limitati anziché in un confronto globale, che potrebbe portare ad una definitiva ratifica della frantumazione dorotea, così come è già avvenuto, per ammissione dello stesso An-

R. P.

Continua in 2.a pagina

GONCALVES SILURATO

Tancos, 5

Il filocomunista Vasco Goncalves è stato epurato. La sua uscita di scena pone le premesse per una soluzione della crisi più grave finora affrontata dal regime rivoluzionario portoghese.

A tarda ora si è appreso che Goncalves, già esonerato dalla carica di primo ministro una settimana fa, è stato estromesso anche dal consiglio rivoluzionario militare. Ne dà notizia un comunicato firmato dal Presidente Francisco da Costa Gomes. Ciò significa che Goncalves non si insedierà più nella carica di capo di stato maggiore interforze.

In XV pagina un ampio resoconto degli ultimi burrascosi sviluppi della situazione portoghese.

Insieme a Goncalves sono stati esonerati dal consiglio della rivoluzione tre dei maggiori suoi sostenitori: il generale Eurico Corvacho, comandante della regione militare del Nord, il capitano Manuel Ferreira De Sousa e il capitano Luis Macedo.

(Ap)

SI ALLONTANA NUOVAMENTE LA NORMALIZZAZIONE NEL SETTORE FERROVIARIO

TRENI: TOCCA AI FEDERALI MINACCIARE ALTRI SCIOPERI

L'azione potrebbe scattare se dovesse tardare ancora la risposta del governo alle richieste della categoria - Sulla stessa linea anche i postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Nuovi, pesanti scioperi in vista nelle ferrovie. Le azioni, stavolta, saranno varate dai sindacati confederali dei ferrovieri, d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil, per l'«inammissibile ritardo» della risposta, da parte del ministro dei trasporti Martinelli, alle richieste avanzate, e in via generale riconosciute valide, dalla categoria. Facendosi portavoci di questo scontento e nell'intento di evitare marcati disagi all'utenza e gravi danni all'economia, oggi Lama, Storti e Vanni hanno inviato al vice presidente del consiglio La Malfa e al ministro dei trasporti Martinelli un telegramma con il quale si ribadisce «l'assoluta urgenza dell'approvazione dei provvedimenti specifici già concordati per i ferrovieri».

Nello stesso, richiamano il governo «alle responsabilità che si assumerebbe nei confronti delle legittime reazioni della categoria», i tre leaders chiedono un «urgente convocazione» e si dicono disponibili «ad una discussione globale del problemi di tutto il publico impiego». Come è noto le richieste, finora inevase, dei ferrovieri concernono essenzialmente l'apertura anticipata della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro che scade il 30 giugno del prossimo anno e l'immediato adeguamento (a partire dal primo luglio del 75) di alcune indennità ormai «anacronistiche».

A sostegno della legittimità di queste istanze e per meglio spiegare il malcontento della categoria il segretario generale dei ferrovieri della Cisl (Saufi), Jannone, ha ricordato oggi che «i ferrovieri sono le vittime della giungla retributiva», aggiungendo come prova che il capo stazione di Roma Termini (dirige duemila ferrovieri) guadagna meno di un netturbino comunale «e che, mentre le paghe sono aumentate in un anno nel settore del commercio del 32 per cento, in quello dell'industria del 24 per cento, il trattamento economico dei ferrovieri è cresciuto soltanto del 4 per cento.

Sull'identica linea si è posta la federazione autonoma dei postelegrafonici (Filap), che ha annunciato di aver predisposto un'azione di lotta che verrà attuata se le autorità competenti non risponderanno «sollecitamente» alle richieste avanzate in materia di rivalutazione delle indennità accessorie, di presentazione alle camere del provvedimento sull'organizzazione delle aziende e sul nuovo ordinamento del personale, e di apertura anticipata della trattativa per il rinnovo del contratto in scadenza nel maggio 1976. La Filap ha reso note le proprie decisioni anche in un telegramma inviato al ministro delle poste Orlando e al direttore generale delle poste Monaco.

Note non liete anche dal settose tessile. Oggi la Fulta, la federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, ha reso noto un proprio documento nel quale, ricordato l'incontro in programma per il 17 settembre con gli imprenditori privati del settore, compie un'accurata analisi dello stato e delle prospettive del comparto che risultano alquanto gravi soprattutto «per la profondità e l'estensione della minaccia all'occupazione».

Questi motivi rendono «non più rinviabile la ripresa del confronto politico in sede governativa, con il ministro Donat Cattin per quanto riguarda la Tescon (finanziaria dell'Eni per il settore tessile) e con il ministro Toros per gli aspetti più specifici della vertenza Lanerossi (Foggia) in atto da oltre 8 mesi». Sin d'ora perciò, facendo leva su momenti di lotta che in questi ultimi giorni si vanno ripetendo ed estendendo — conclude il documento — la Fulta intende operare «un'ulteriore pressione per realizzare nel confronto politico con il governo e con l'industria di stato una soluzione positiva a specifiche situazioni di per sè importanti».

Sul fronte della Cisl, intanto, sono ripresi oggi gli incontri fra la maggioranza e la minoranza per dare corpo e seguito all'accordo politico raggiunto nel luglio scorso. L'odierna riunione, alla quale hanno partecipato per la maggioranza il segretario generale aggiunto Macario e per la minoranza Sartori, Casati, Nieddu, Valeau e Romanazzi, è stata praticamente interlocutoria.

Giuseppe Roselli

Il maltese Dom Mintoff visita la Sicilia

Palermo, 5

Il primo ministro maltese Dom Mintoff è da stamattina in visita in Sicilia. Il premier del piccolo stato del Mediterraneo ha avuto nel pomeriggio un incontro ufficiale con il presidente della regione, on. Bonfiglio, a palazzo D'Orleans di Palermo. Dopo un giro turistico a Palermo, Dom Mintoff ripartirà per Catania dove, domani mattina, visiterà alcune industrie agricole, metalmeccaniche, chimiche. In serata farà ritorno in aereo a Malta. Scopo della visita è quello di rafforzare i rapporti di amicizia con la Sicilia, sulla scia dei comuni interessi culturali ed economici che legano le due isole.

Sull'incontro tra l'on. Bonfiglio ed il primo ministro maltese, la presidenza della regione siciliana ha diramato un comunicato nel quale è detto che «sono stati esaminati vari problemi inerenti alle comuni prospettive di sviluppo della Sicilia e di Malta, nell'ambito di una visione di rilancio dell'area mediterranea, quale termine di incontro tra l'Europa ed i paesi rivieraschi».

(Ansa)

ALLA RICERCA DI «CELLE» E «TOMBE»



Telefoto Ansa

Gallate — Vigili del fuoco scavano nella «discarica maledetta» dove fu sepolta Cristina

sa Cristiano, Giuliano Angelini, Gianni Carlo Geroldi e Francesco Russello; altri quattro degli arrestati sono stati interrogati dai magistrati di Lamezia Terme e di Como, nei giorni successivi al loro fermo. Sull'attuale andamento dell'inchiesta e sulle possibilità di nuovi ordini di cattura a breve scadenza, il procuratore della Repubblica ha detto: «Esiste la possibilità, ma al momento non ci sono presupposti tali per dire, chiaramente sì».

Novara e Galliate stanno vivendo ore di intensa emozione per questa inchiesta, e lo testimonia un episodio: la scorsa notte, qualche ora dopo l'arrivo nel carcere novarese dei fratelli Peppino e Pasquale Fabbro e del loro cognato Giovanni Tallarico, arrestati in Calabria perché implicati nel sequestro di Cristina, uno sconosciuto si è avvicinato alle mura del carcere della «Bicocca», che sorge alla periferia della città. Un agente gli ha ordinato di fermarsi, ma l'uomo non ha obbedito; l'agente ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio. L'episodio ha creato un certo fermento, e si è sparsa la voce di un tentativo, fatto da complici, di liberare i detenuti per il sequestro. Ma gli inquirenti hanno categoricamente smentito che il fatto possa essere in qualche modo collegato al caso Mazzotti.

In margine alla tragica vicenda di Cristina, è ancora da segnalare l'impresa» di un giovane mitomane palermitano, il ventiduenne Giuseppe Lo Vecchio, il quale, spacciandosi per Achille Gaetano — il criminale calabrese braccato come presunto «direttore tecnico» del sequestro della studentessa milanese —, si è rivolto a un giornalista di Trento, affermando di voler costituirsi. Fermato e tradotto in questura, ha fatto un racconto molto fantasioso ma, per parecchi versi, plausibile, per cui si è ritenuto che potesse essere in qualche modo coinvolto nella vicenda. Alla fine, però, il questore di Trento ha deciso di far accompagnare a Lo Vecchio alla stazione con un foglio di via obbligatorio per Palermo e il divieto di tornare a Trento.

G. T.

ILLAZIONI

meritare, più che una smentita, la quale non avrebbe significato, una protesta per l'irresponsabilità con la quale si avallano e si diffondono notizie di questo tipo. Naturalmente — ha aggiunto Achilli — mi riservo ogni opportuna azione contro chicchessia, e anche contro il procuratore generale di Torino, per tali calunniose e folli affermazioni.

«E' inoltre gravemente colpevole — ha concluso Achilli — approfittare della viva commozione dell'opinione pubblica e del drammatico dolore di una famiglia per tentare provocazioni e speculazioni politiche le quali, proprio per la direzione in cui sono dirette, rivelano una chiara matrice eversiva, e che comunque potrebbero distogliere dalla responsabile ricerca delle radici di un fenomeno che la nostra società non può più tollerare».

A loro volta, i deputati socialisti (come precisa un comunicato diramato dal gruppo parlamentare), «che già avevano appreso con sdegno la notizia, prendono atto dell'avvenuta smentita, ma non possono non rilevare, nel contempo, che l'estrema leggerezza con cui si è lasciato intendere un legame di tal genere arriva al limite della provocazione.

«Si è cercato subito di approfittare di questa occasione per scatenare da parte dei giornali di destra e fascisti, compreso "Il Popolo", un'indegna e squalificante campagna antisocialista. Sono tentativi, questi — conclude il comunicato — che debbono non soltanto provocare naturali e sdegnose reazioni da parte di tutti, trattandosi di violazioni aperte dei più elementari principi di rispetto della persona umana, ma trovare anche adeguate risposte politiche». Dichiarazioni dello stesso tenore hanno rilasciato De Martino, Vittorelli e altri esponenti del PSI.

G. R.

FORD

sacro nella villa di Sharon Tate, mentre tre delle «ragazze-schiave» sono rinchiuse nel carcere femminile californiano di Frontera, presso Los Angeles, condannate egualmente in relazione all'uccisione dell'attrice e dei suoi amici.

L'odierno episodio di Sacramento costituisce il terzo tentativo di attentare alla vita del Presidente Ford, dal 6 aprile scorso: il 18 agosto scorso la polizia aveva arrestato, sempre a Sacramento, Thomas Elbert, di 34 anni, originario della Louisiana. Ai membri del servizio segreto, incaricati della protezione del Presidente, Elbert aveva detto: «Ucciderò il vostro padrone il 5 settembre»; Elbert era già stato incarcerato per aver profferito minacce contro l'ex Presidente Nixon.

Il tentativo del 6 aprile era avvenuto a San Francisco: un uomo, Frankin Lim, di 28 anni, aveva tentato di superare uno sbarramento nei pressi del punto in cui era atterrato un aereo con a bordo 325 orfani vietnamiti che Ford si era recato ad accogliere. Lim aveva con sé una rivoltella calibro 38, carica, egli era stato fermato mentre Ford si trovava ancora all'interno dell'aereo a bordo del quale era salito subito dopo che l'apparecchio era atterrato.

Il 29 agosto, infine, i servizi segreti della Casa Bianca avevano aperto un'inchiesta a seguito di una serie di telefonate anonime, nelle quali erano state formulate minacce contro Ford e il vicepresidente Rockefeller.

R. E.

LE VERTENZE NELLE DUE AZIENDE MILANESI

Clima disteso all'Alfa Tensione all'Innocenti

Lunedì ripresa generale ad Arese e a Portello Difficili le trattative fra le parti a Lambrate

Milano, 5

«Abbiamo chiuso in bellezza»: così un membro dell'esecutivo del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo ha commentato il successo della manifestazione sindacale-politico-culturale tenutasi oggi nello stabilimento di Arese, al termine dei cinque giorni di mobilitazione indetti dai sindacati contro la decisione della direzione aziendale di ricorrere unilateralmente alla cassa integrazione per 15 mila operai. E indubbiamente, anche a giudicare da alcuni nomi presenti stamani sul palco approntato all'interno del magazzino ricambi, la manifestazione-spettacolo ha riscosso notevole interesse fra gli operai dell'Alfa: si possono citare fra gli altri il regista Giorgio Strehler, Achille Millo, Milly, un complesso di esuli cileni, il complesso di Ivan Della Mea, Franco Trincale, gli Stormj Six, il Nuovo Canzoniere Italiano e perfino due artisti della Scala, il tenore Meliciani e il basso Brighi.

Il tutto naturalmente inframezzato ad attestazioni di solidarietà per la battaglia condotta dagli operai dell'Alfa. In platea erano in molti: c'erano, come al solito, gli operai posti in cassa integrazione, che hanno anticipato di una settimana il rientro dalle ferie in risposta all'appello rivolto loro dalle organizzazioni sindacali e dal consiglio di fabbrica.

Insomma il clima che si respira negli stabilimenti di Arese e del Portello è abbastanza disteso. Gli operai sono consapevoli del ruolo giocato con questa loro originale azione di lotta, con quello che è stato definito «sciopero alla rovescia». E' incontestabile, infatti, che questi cinque giorni di mobilitazione vissuti all'Alfa Romeo rivestono un significato che va ben al di là di uno stretto ambito aziendale e assume una dimensione d'indubbio livello nazionale.

Lunedì il lavoro riprenderà normalmente. Non così può dirsi però del contenzioso sindacale in atto. Altre scadenze attendono, infatti, i responsabili sindacali. Martedì si riunirà il consiglio di fabbrica per fare il punto della situazione. Si discuterà del problema della mobilitazione, del taglio alla linea della «Giulia» del potenziamento della linea «Alfetta», del turn-over. Questo almeno era nei programmi. Ma dopo quello che è successo più che d'incontro bisognerà parlare di serrato confronto sui problemi più generali dello sviluppo, delle prospettive e dei criteri direzionali dell'azienda.

Nella seconda fabbrica di automobili milanese, la Leyland-Innocenti si respira, invece, aria pesante. Stamane durante l'ora di sciopero proclamato dal consiglio di fabbrica si è tenuta un'assemblea nel corso della quale i rappresentanti sindacali hanno informato del cattivo andamento delle trattative con la direzione aziendale sul problema dell'attuazione della cassa integrazione ordinaria concordata la settimana scorsa a seguito della mediazione ministeriale.

Nel corso dell'incontro di ieri, infatti, la direzione dell'azienda — secondo quanto hanno reso noto i sindacati — avrebbe manifestato l'intenzione di non volersi attenere agli impegni assunti in occasione dell'incontro presso la sede del ministero del lavoro. Di qui la decisione dei sindacati di proclamare per oggi un'ora di sciopero e d'invitare tutti i lavoratori di Lambrate, posti in cassa integrazione ordinaria (il piano originario dell'amministratore Percy Plant prevedeva la cassa integrazione a zero ore per 400 dipendenti, misura ritenuta un'anticamera dei 1700 licenziamenti preventivati dalla casa madre inglese) a recarsi in fabbrica lunedì prossimo effettuando normali turni di lavoro. Non tutto è perduto comunque. Le parti sono tornate a riunirsi oggi presso la sede dell'ufficio regionale del lavoro.

(Italia)

Piaggio: programma cassa integrazione

Genova, 5

Si è svolta oggi, presso l'associazione industriali di Genova, un incontro tra il coordinamento sindacale nazionale Piaggio FLM ed i dirigenti della società. Nel corso dei colloqui l'azienda ha fatto presente che l'attuale stock dei veicoli risulta troppo elevato e pertanto non è possibile mantenere gli attuali ritmi di produzione.

Per affrontare in condizioni di minore squilibrio il 76, occorrerà pertanto contenere nei prossimi tre mesi lo produzione e ridurre così gli stock. L'ampia diversificazione nella produzione Piaggio e le iniziative già adottate per fronteggiare la generale recessione del settore consentono di contenere il ricorso alla cassa integrazione in 12 giornate per la maggior parte dei dipendenti dello stabilimento di Pontedera ed in 6 giornate per quelli di Pisa. Per una limitata quota, circa il 10 per cento, dei lavoratori di Pontedera, addetti alla produzione di ciclomotori, si prevedono altre 33 giornate di sospensione, sempre entro la fine dell'anno.

(Ansa)

Pirelli: minaccia di 1500 licenziamenti

Roma, 5

Nel corso dell'incontro svoltosi oggi con i rappresentanti sindacali, la Pirelli — informa un comunicato della Fulc, federazione unitaria lavoratori chimici — «ha ulteriormente precisato e aggravato la sua posizione in materia di occupazione, dichiarando la sua non disponibilità a garantire i livelli occupazionali del gruppo e delle consociate Pirelli e ribadendo la propria determinazione di ricorrere alla cassa integrazione e a tagli dell'occupazione negli stabilimenti Superga di Torino, Seregno e Sapsa di Milano e nei servizi per un totale di lavoratori non precisato, ma che si può calcolare in oltre 1500 unità».

L'incontro tra rappresentanti dell'azienda e organizzazioni sindacali riprenderà lunedì 15 settembre alle 10 presso la sede della Confindustria. Intanto, la Fulc ha deciso che in tutte le aziende del gruppo saranno attuate, entro la prossima settimana, tre ore di sciopero per consentire la convocazione delle assemblee di fabbrica.

(Italia)

LE «ESPLORAZIONI» DEL SINDACO REPUBBLICANO GALASSO

Giunta laica semiaperta viene proposta per Napoli

Il PCI sarebbe rappresentato da tre assessori «indipendenti» Astensione della DC a condizioni - Giunta frontista a Teramo

Napoli, 5

Una proposta di giunta laica è stata formulata per il comune di Napoli dal sindaco incaricato Giuseppe Galasso, repubblicano, al quale l'8 agosto scorso il consiglio comunale conferì un incarico esplorativo per la formazione di una amministrazione aperta ai consensi di tutti i partiti dell'arco costituzionale, quindi anche ai comunisti. La proposta è contenuta in una lettera che Galasso ha consegnato stamane ai capigruppo del PSI, del PSDI, del PRI e del PLI, in sedi di incontro con i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, compreso quello di Democrazia proletaria.

In sostanza, Galasso propone agli organi locali e nazionali dei citati partiti la possibilità, per evitare lo scioglimento del consiglio comunale e la radicalizzazione della lotta politica a Napoli, di costituire una giunta composta da rappresentanti dei quattro partiti laici e di tre indipendenti eletti nella lista del PCI. Quest'ultima integrazione viene ritenuta da Galasso necessaria, ma a condizione che i tre indipendenti accettino di costituirsi in gruppo autonomo. Una amministrazione così formata, che non raggiunge la maggioranza richiesta, potrà presentarsi al consiglio comunale per chiedere senza discriminazioni i voti necessari alla sua permanenza.

In pratica Galasso rimette la permanenza della giunta da lui proposta al consenso che gli altri due partiti dell'arco costituzionale, cioè DC e PCI, esprimeranno in sede di consiglio comunale al programma che autonomamente i partiti laici andranno ad elaborare. Infine, Galasso nella citata lettera invita i capigruppo dei quattro partiti laici a dare una risposta sulla sua proposta entro le ore 13 di domani, perché egli, data la scadenza dei termini per prestare giuramento, lunedì 8 settembre, possa scegliere la riserva in senso negativo o positivo.

Come si è detto, il prof. Giuseppe Galasso, repubblicano e membro della direzione nazionale del suo partito, è stato eletto sindaco, con un mandato esplorativo, l'8 agosto scorso con 41 voti espressi dai consiglieri del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI, del PLI e di Democrazia proletaria. In sede di votazione il gruppo della DC si è astenuto, ma ha salutato con applausi l'elezione di Galasso.

Il suo mandato consiste nella ricerca di una soluzione amministrativa che riscuota i consensi di tutti i partiti dell'arco. Il consiglio comunale di Napoli, è composto da 27 comunisti, 24 democristiani, 15 missini, 5 socialisti ed altrettanti socialdemocratici, 2 repubblicani, un liberale e un demoproletario. Con la maggioranza relativa conquistata dai comunisti il 15 giugno, non c'è alcuna possibilità di formare una giunta di tipo «tradizionale».

A termine delle consultazioni avute con i rappresentanti di tutti i partiti costituzionali e delle forze dell'economia e del lavoro, Galasso ha formulato cinque ipotesi di giunta, con altrettanti varianti nella composizione, ma tutte basate sulla necessità di un'intesa programmatica fra i partiti dell'arco costituzionale.

Da parte sua la DC ha convenuto sulla necessità di un confronto con gli altri partiti, ma ha escluso confusioni di ruolo con il PCI. In un documento è stata riproposta intorno al sindaco incaricato, la costituzione di una amministrazione con il concorso dei partiti dell'area di governo» e con un programma da confrontare con le altre politiche consultate. Nel caso di un'ipotesi diversa, per evitare gestioni commissariali e senza atteggiamenti pregiudiziali, il gruppo della DC consentirebbe, con la propria astensione, la formazione di una civica amministrazione, ma si oppone ad una eventuale amministrazione minoritaria di sinistra. D'altra parte, per Galasso la proposta della giunta laica rappresenta l'ultimo sforzo per mantenere in vita il consiglio comunale.

Un'altra giunta frontista con sindaco socialdemocratico, Gabriele Seroni già espulso dal partito, è stata formata a Teramo, per la prima volta in trent'anni. La svolta è stata determinata dal PSI. Giunta socialcomunista anche alla provincia di Sassari con la partecipazione del PSDI e l'appoggio del PRI. A Macerata, invece, è stata formata una giunta DC-PSDI con sindaco democristiano: hanno votato contro PCI, PSI e PRI.

(Condensato Italia - Ansa)

IL ROGO SULLA SALERNO-REGGIO C.



Telefoto Ansa

Salerno — Un'immagine del grave incidente avvenuto giovedì sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria. Ben visibile l'autocisterna che, dopo essersi ribaltata, ha preso fuoco, coinvolgendo altre vetture. Nella sciagura sono morte quattro persone, che sono state identificate soltanto ieri. Contro l'autista della cisterna, rimasto ferito, è stato emesso un ordine di cattura

Dalla prima pagina

NON POLVERIZZARE LE ULTIME RISORSE

voluzionario o riformatore di qualsiasi consistenza, ma perché essa punta, con tutte le sue energie, ad immergersi e ad immergere il Paese nel brodo cileno.

«Il problema che oggi si pone alle forze politiche e sociali — conclude l'editoriale — è se esse sono talmente deboli da dovere continuare a subire questo ricatto. E se la sorte democratica e civile del Paese sta loro più a cuore della concorrenza che forze extraparlamentari e sindacati autonomi possono esercitare sulla sinistra».

Come si è accennato prima di recarsi a Castelporziano, Moro ha presieduto una riunione del Consiglio dei ministri, convocata inaspettatamente per questa mattina e durata poco più di mezz'ora. Secondo il breve comunicato diramato al termine dei lavori, il governo ha discusso questioni relative a leggi regionali, per le quali è occorsa l'approvazione del Consiglio dei ministri entro i termini di scadenza, e ha deliberato di dare corso al decreto recante nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna, con particolare riferimento all'articolo 37 del decreto stesso, riguardante finanziamenti per le materie trasferite alla competenza regionale, ma non registrato dalla Corte dei conti.

Lasciato palazzo Chigi, il ministro Bucalossi ha più esplicitamente dichiarato che sono state espresse riserve su alcune iniziative legislative delle regioni, che sono state rinviate alle stesse con osservazioni. Si tratterebbe di iniziative adottate da alcune regioni con un onere di spesa eccedente quello dei finanziamenti prestabiliti. Secondo alcune indiscrezioni, i rilievi mossi ad alcune iniziative regionali avrebbero determinato divergenze tra i ministri.

R. P.

Nella DC

dreotti, della corrente Andreotti - Colombo.

Probabilmente in casa democristiana si intende anche assistere agli sviluppi del confronto di posizioni in atto nel PSI, prima di indicare le linee politiche da seguire a breve e medio termine. Il socialdemocratico Cariglia ha colto esattamente il significato di certe recenti prese di posizione di esponenti socialisti che lasciano individuare il delinearsi di linee sempre più divergenti all'interno del PSI sullo scottante problema dei rapporti con i comunisti. Collegandosi alle dichiarazioni fatte dal capogruppo socialista, Cariglia ha osservato che Mariotti ha ragione quando dice che la politica del PSI porta al suo «svenamento a favore del PCI». Ma «il problema — ha osservato Cariglia — non si risolve con l'aggregazione dei socialdemocratici e dei repubblicani al PSI; bisogna che il PSI faccia una scelta precisa».

Indicativo del confronto di posizioni che si sta progressivamente delineando nel PSI in vista del congresso di dicembre, è un articolo scritto per l'«Avanti!» da Nevol Querci. Questi, che mira a porsi come leader dell'ala che faceva capo a Bertoldi e che è recentemente confluita nelle file demartiniane avendo come capo Manca, ha contestato proprio le tesi di Manca, insistendo sulla necessità di una rivalutazione dell'autonomia del partito rispetto al PCI.

R. P.

INCONTRO AL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI

Assicurazioni del governo per il settore del pomodoro

I ritiri e i prezzi secondo l'«accordo Marcora»

Roma, 5

Il capo del gabinetto del ministro delle partecipazioni statali consigliere Paolo Salvatore, ha ricevuto oggi le rappresentanze dell'alleanza nazionale contadini e dell'unione coltivatori italiani, assime ad alcuni produttori di pomodoro che hanno prospettato la situazione del settore in relazione ai problemi di competenza del ministero. Al termine della riunione — è detto in un comunicato ministeriale — pur nella consapevolezza del limitato peso delle partecipazioni statali nel settore, è stata data assicurazione come già precedentemente stabilito: 1) che le aziende «Cirio» e «Star» ritireranno quantitativi pari a quelli dell'anno scorso e si impegnano a pagare il prezzo di 96 lire previsto dagli «accordi Marcora» per i conferimenti diretti degli agricoltori e delle cooperative agricole in stretta correlazione con gli emendamenti governativi al decreto-legge 11 agosto 1975 n. 365, di cui al comunicato emesso dalla presidenza del consiglio a seguito della riunione del 28 agosto 1975.

2) che sulle modalità del ritiro del prodotto da parte delle aziende sono state date disposizioni per l'accertamento dei fatti e delle circostanze lamentate al fine di individuare ed eliminare eventuali inconvenienti; 3) che saranno fatti tutti gli sforzi per intensificare la presenza da parte delle aziende a partecipazione statale nella fase di commercializzazione del prodotto; 4) che nello spirito del rispetto degli «accordi Marcora» viene confermata la disponibilità delle aziende a partecipazione statale a concludere un accordo interprofessionale, anche programmatico per la campagna 1976, entro il prossimo mese di novembre, nell'ambito della speciale commissione speciale che sarà costituita dal ministero dell'agricoltura e foreste.

(Ansa)

PROSEGUE LA PROTESTA in carcere a Cagliari

Cagliari, 5

I detenuti delle carceri cagliaritane di Buoncammino proseguono nell'azione di protesta intrapresa alcuni giorni fa per sollecitare l'applicazione delle norme della riforma carceraria. Anche oggi i reclusi hanno rifiutato il cibo preparato nelle cucine del carcere, dichiarandosi intenzionati a continuare a non consumare il rancio fino a quando non verrà data pratica attuazione alla riforma.

Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dr. Giuseppe Villa Santa, che segue personalmente la situazione all'interno del carcere, ha affermato — parlando con un redattore dell'Agenzia Italia — che il malcontento esistente a Buoncammino si è manifestato in particolare dopo l'arrivo di numerosi detenuti provenienti dalle carceri della penisola.

Il magistrato ha, inoltre, sottolineato che nell'azione di protesta non si può individuare uno sciopero della fame in quanto i reclusi hanno a loro disposizione le vivande, che possono anche cucinare nelle celle, che vengono loro portate dai familiari. La situazione all'interno del carcere — ha aggiunto il procuratore della Repubblica — è in ogni caso sotto controllo e le forze dell'ordine sono tenute in stato di preallarme per fronteggiare qualsiasi sviluppo.

UNA NOTA DEI SINDACATI SULLA SITUAZIONE NELL'AZIENDA MONOPOLI

SI PREPARANO «GUERRE» PER SIGARETTE E SALE

Denuncia di incapacità e di profitti illeciti - Agitazioni in progetto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Con un bilancio globale di 1415 miliardi nel 1974 — 1054 al fisco e 361 alla gestione industriale — l'azienda dei monopoli di stato «sta facendo di tutto per non esistere». Questa paradossale operazione che riguarda sia le sigarette sia il sale, è stata documentata oggi, punto per punto, in una conferenza stampa della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil di settore (Diana, Sellitti, Palamara per la Cgil; Sarlenghi, Sarteanesi, Vicentini per la Cisl; Maccari, Colombini e Boninfante per la Uil).

In dieci anni, dal 1965 al 1974, con la più vasta e pregiata tabacchicoltura europea (in Italia, soprattutto nel Meridione, la produzione di tabacco ha raggiunto i 98 milioni di kg) il monopolio è riuscito ad aumentare la vendita di sigarette nazionali di appena 19 mila 440 chilogrammi (si è passati infatti da 55.925.316 a 55.944.756) mentre ha potuto aumentare dell'800 per cento la vendita delle «straniere», passate dai 4 milioni 496 mila 163 chili del 1965 ai 31 milioni 556 mila 492 chili.

E' uno degli «incredibili misteri» sui quali — hanno osservato i sindacati — le autorità competenti devono indagare, misteri tanto più incredibili, hanno sottolineato i sindacati, se si considera che la storia del tabacco italiano «sgradevole» va completamente sfatata: con il nostro miglior tabacco — la cui coltivazione, liberalizzata nel '70, è direttamente o indirettamente assorbita, all'85 per cento, dagli stranieri — si fanno sigarette in tutto il mondo e «anche in Italia» ma soltanto dopo che il prodotto nazionale allo stato greggio è stato esportato all'estero e poi reimportato dal monopolio come miscela».

Analoga situazione per il sale, dove si realizzano grossi profitti; vi sono le società intermediatrici, che «profittano» per l'assenza di una rete commerciale efficiente dello stato. Così nei supermercati e negozi collegati a queste società private, si trova solo sale di qualità pari o inferiore a quello impacchettato negli stabilimenti del monopolio, ma che le massaie acquistano o perché non trovano altro o addirittura perché di fronte all'alto prezzo, sono convinte che sia migliore: i sindacati chiedono che il prezzo massimo del sale sia fissato dal Cip, per togliere ai dettaglianti la «tentazione» di vendere solo sale ad alto prezzo.

Infine i sindacati hanno preannunciato l'apertura di una vertenza che, in linea con le politiche confederali, tenda a ridare alla retribuzione dei lavoratori del monopolio «almeno l'originario potere d'acquisto».

R. R.

SCANDANSSINA

SCANDANSSINA è un piccolo, sperduto, paese del Carso: quattro umili case che gli uomini hanno piantato ai piedi poderosi del grande Taiano per fuggire, forse, davanti all'orrore delle bande dei turchi o perché profondamente innamorati della gioia di procurarsi il pane lontano dal rumore delle strade che altri sono soliti battere. Arrivare a Scandanssina non è impresa difficile, ma nessuno ti guida e se non ami inseguire nei boschi l'ombra di un fiore o il canto del tordo difficilmente potrai gioire di una scoperta che ti aiuterà a passare in letizia le tue giornate terrene.

Non si può arrivare a Scandanssina per una fuga, una corsa nel verde, bisogna avere il coraggio di abbandonare la città, la casa, fermare la vita, stare nei boschi e lasciare che le mille voci dei campi si rovescino liberamente sul cuore. E' difficile trovare un alloggio, un fienile, è difficile anche parlare, farsi amare, conoscere. E' difficile trovare una compagna che possa gioire del profumo del tiglio, del parlottare del vento nel bosco, e ami stendersi sui caldi sassi per lasciare che la corsa delle bianche nubi si specchi negli occhi di giada.

Le stagioni felici nella vita di un uomo sono rare, ma esistono. Nascono all'improvviso, portate dal vento, dal sole, dal caso e riempiono i giorni di sogni, sorrisi e lasciano un vuoto incolmabile, ma anche ricordanze, pennellate di azzurro, profumo di fieno e di pane appena sfornato.

Nella vita le cose che hanno importanza, che restano scolpite nel cuore e incidono con ferro rovente la carne non vengono da una faticosa ricerca, ma arrivano come la grazia di Dio, sulle ali del vento, le trovi all'angolo di una strada che, forse, mille volte, hai inutilmente percorso. Cercare, affannarsi, tormentare il cuore e la mente è prepararsi alla grazia, è come dissodare il terreno, vangare, zappare, seminare: il raccolto, l'oro del grano, della vita, i rossi papaveri, i grandi, gialli fiori dell'elianto sono sempre soltanto un dono di Dio. Raramente sappiamo ricevere in letizia di cuore la sorte che ci è stata assegnata e consumiamo i nostri giorni rivoltando della vita soltanto lo strame perché abbiamo dimenticato la lezione della terra e camminiamo nel mondo gonfi di orgoglio, di rumori, di nulla.

Scandanssina è un umile paese del Carso e vive le sue giornate senza orgoglio, rumore, faticando nei campi, cantando con il sole nascente: è ricca di silenzi, di profumi, di pace e delle meravigliose voci che vivono nei boschi, sui monti e, di primo mattino, nelle profondità delle azzurre doline.

La vita, si sa, è una corsa disordinata dietro ombre di desideri, speranze, in cui fermarsi è difficile, ma se vuoi gioire, conoscere, amare, devi saper anche arrestare l'ansia del cuore e stenderti tranquillo sull'erba o accanto al tronco di una vecchia quercia per rubarle i segreti e imparare a stare nel mondo.

Non sono state molte le giornate che ho rubato alla vita, ma piene, ricche di sole, sorrisi e la loro eco risuona nel sangue, con canti e silenzi e ricordi del bene che la terra sa dare. Se hai faticato la vita sai anche godere delle piccole cose che incontri per strada, che il caso ti manda, sai gioire del fiore che cresce nel bosco, del profumo del muschio e del tiglio e sai parlare con la gente che lavora nei campi.

Scandanssina è umile, semplice; ti può dare soltanto un pezzo di pane, un saccone riempito con i cartocci crocchianti delle pannocchie, sorrisi di bimbi, parole di uomini semplici e il grande silenzio della notte. Altro non può dare, non ha. Ma a sera, nel buio, rovescia sul cuore sentimenti, ricordi e gli scampoli dei sogni che hanno riempito di illusioni i giorni della giovinezza lontana.

Se non hai radicato nel profondo dell'animo le regole del gioco che ti accomuna alle genti, alla città, al lavoro, non andare a cercar rifugio accanto alla piccola chiesa, il canto del vento che gioca con il bronzo della vecchia campana potrebbe incantarti e trattenerti, per sempre, accanto alle forti piante di granoturco, dare un colpo di barra al destino. Noi gente di città, purtroppo, non abbiamo scelte, possiamo trovare una pausa, ma non ci è concesso di fermarsi, restare, se non per prendere fiato.

Se a vespro, dopo una pazza corsa verso le terre selvagge del Calvo, della Sbeunizza, in cerca di fiori, di spazi infiniti, riposi nel cortile della casa che accoglie Luisa e guardi la sua bocca umida come se trasudasse rugiada, alla mente ti ritorna Pavese, i suoi versi, il suo terreno destino e comprendi che null'altro di vero, di giusto, la vita può dare se non quanto gli ha dato e nel cuore ti nasce la voglia di perdersi, sparire, per non essere, non più inseguire i bei sogni che danno letizia ma trattengono la mano anche se senti che nascondono soltanto un ultimo inganno.

La bimba ti guarda serena negli occhi, ti offre la guancia, le labbra, con il gesto con cui una sorella porge il pane al fratello, l'amico la mano, i suoi occhi sorridono allegri e «pare ancora che morda quel grappolo d'uva / tanto ha viva la bocca; e il sapore perdura / come il giallo lunare, nell'aria. Le occhiaie, nell'ombra / hanno il dolce dell'uva, ma le solide spalle / e le guance abbrunite rinserrano tutta l'estate».

Quella splendida estate lontana in cui i campi che si stendevano, all'infinito, di notte, intorno alle case di Scandanssina miracolosamente si popolarono di centomila fiorellini di luce. Dai piedi del colle su cui si erge la piccola chiesa, sulle case sommerse nel buio, fin lassù dove vive l'antico Taiano e il Calvo severo, nell'immensità della notte, nuvole di lucciole, portate dal vento, dalla mano benedetta di Dio, fiorirono come per incantamento su ogni stelo di erba, su ogni foglia del bosco. Le stelle palpitavano amiche nel gran cielo d'agosto, trattenni il fiato, la mano, per non turbare l'incanto, per sentire nel sangue l'immensa bellezza che la bontà di Dio regalava alla terra e accettai in letizia, nella splendida notte d'estate, il mio umano destino.

Quella notte stessa ho lasciato, con immensa tristezza, il sognante silenzio di Scandanssina, il sorriso splendente di Luisa, e sono ritornato a portare tutti i pesi che gravano le spalle dell'uomo per consumare fino in fondo l'ultimo inganno.

Mario Coloni

WASHINGTON E' INSENSIBILE ALLA CRISI CHE TRAVAGLIA LA CITTA'

Solamente un Leonardo da Vinci potrebbe far rinascere New York

Il sindaco è infuriato contro i capi delle agenzie municipali e vorrebbe licenziarli ed è costretto a far debiti a lunga scadenza per soddisfare gli impegni pressanti

La Banca Centrale ha detto recisamente che non ha nessuna intenzione di aiutare New York. L'aveva già detto il segretario del tesoro William Simon e come non bastasse anche il Presidente Ford si è detto insensibile alla crisi che travaglia New York e ha accusato anzi gli amministratori «di non sapercela fare».

Un gran brutto colpo per il sindaco Beame questo, al quale, se non altro, era sempre stata attribuita fama di essere un buon amministratore. Beame è infuriato con il Presidente e con la Banca Centrale e commentando le parole di Ford ha detto sarcasticamente: «La cosa migliore per New York sarebbe iniziare colloqui diretti con i comunisti, essendo questo il modo migliore per ottenere gli aiuti da Washington».

Ragioneria arcaica

Dunque per Ford e tanta altra gente a Washington e anche — bisogna dirlo — a New York, Beame è un inetto. Secondo alcuni la sua fama di oculato amministratore è usurpata. Lo si accusa adesso di non sapere neppure fare i conti e di tenere male i registri contabili. Questi rispecchierebbero una situazione sbagliata. Ci sono dei milioni di dollari segnati sulla carta che stanno soltanto lì, altri si sarebbero sperduti nei meandri di un sistema di ragioneria arcaica. Tutto poteva capitare a Beame fuorché d'essere tacciato d'inettitudine contabile.

Il sindaco dà la colpa ai suoi «commissioners», che sono i capi delle agenzie municipali o assessorati, che dire si voglia. Si è infuriato con loro. Ha detto: «Mi avete presentato delle statistiche non aggiornate, mi avete fatto lavorare sul bilancio con delle cifre che non sono reali».

Beame ha minacciato di licenziarne parecchi. Licenziare gente è diventata l'occupazione maggiore di Beame da sei mesi a questa parte. Ha licenziato migliaia di poliziotti, pompieri, netturbini e impiegati di ufficio. L'ha dovuto fare per diminuire le spese delle paghe, essendo le spese di gran lunga eccedenti le entrate. Il municipio fa debiti su debiti a lunga scadenza per assolvere ai suoi impegni di breve scadenza.

Mancando il contante, il municipio ricorre all'emissione di obbligazioni. Ma le ultime emissioni trovano una grande difficoltà a collocarsi, sebbene siano esenti dal pagamento di tasse e offrano interessi alti come mai si era visto nella storia del debito pubblico di New York. Il guaio è che gli investitori hanno perduto fiducia, tanto che alcuni si sono ritenuti imbrogliati e ora minacciano di citare in giudizio il sindaco. Lo accusano di averli indotti ad acquistare obbligazioni presentando loro un quadro irreale della situazione finanziaria della città.

Sta di fatto che il sindaco è ora tutto impegnato nel tentativo di riconquistare la fiducia degli investitori. Ce l'hanno in molti contro Beame. I poliziotti lo vorrebbero addirittura vedere impiccato e non in effige soltanto. I nuovayorchesi in genere ce l'hanno contro il loro primo cittadino perché ha aumentato le tariffe dei trasporti pubblici. Dal primo settembre infatti la tariffa degli autobus e della ferrovia sotterranea è salita da 35 a 50 centesimi e quella del traghetto di Staten Island, rimasta a 5 centesimi da quando nel 1897 iniziò il servizio, è salita a 25 centesimi. Ce l'hanno inoltre perché Beame ha chiesto l'applicazione di una «tassa di disturbo» del 4 per cento sui servizi di barberia, lucidatura delle scarpe e lavatura a secco.

Battaglia del bilancio

Scontenti di Beame sono anche gli amministratori dell'Università di New York e naturalmente gli studenti che la frequentano, avendo il sindaco annunciato che la città non sovvenzionerà più questo ateneo nella misura del passato e ciò costringerà l'Università a farsi pagare una retta di ammissione dagli studenti, i quali da anni erano ammessi gratuitamente.

Sono pure scontenti i «leaders» politici ai quali Beame ha tolto il privilegio del parcheggio gratuito. E non si dimentichi i centomila impiegati municipali ai quali Beame ha tolto il privilegio dell'orario ridotto estivo. «Ma come si può pretendere di rimediare alla gravità della situazione quando ci sono degli impiegati che se ne vanno via, chi mezz'ora e chi addirittura un'ora prima. Nessuno si muove più da qui prima delle cinque», ha tuonato il sindaco, dando una violenta strapazzata ai capi ufficio.

Il settantenne Beame sostiene che vincerà la battaglia del bilancio e rimetterà in sesto le finanze municipali. Afferma categoricamente di essere sempre lui al timone dell'amministrazione anche se c'è chi pensa diversamente. Diversi esperti affermano infatti che Beame si è messo nelle mani di Big Mac, la corporazione istituita dal governo statale per aiutare New York a riguadagnare la fiducia degli investitori e vendere così le obbligazioni. Si sostiene che sia Big Mac a dettare al sindaco ciò che deve fare, che sia questo gruppo di finanzieri, banchieri e grossi «businessmen» a costringerlo ad adottare una politica di economia sempre più severa.

«Ci saranno altri licenziamenti?», hanno chiesto al sindaco i sindacati dei pompieri, netturbini, poliziotti e impiegati municipali. «Non lo so. Devo fare quello che mi dicono», avrebbe risposto Beame in un momento di particolare sconforto.

Beame non è il solo sindaco americano che ha perduto la fiducia dei cittadini. L'hanno perduta quasi tutti i sindaci. L'hanno dovuto amaramente riconoscere loro stessi. La gente parla chiaro nei sondaggi di opinione.

Cosa succederà se New York dovesse fare bancarotta? Nessuno lo sa di preciso. Beame ha incaricato una commissione di esperti di stabilire cosa si dovrà fare nella deprecata ipotesi che la città si rendesse insolvibile. Ci sono alcuni precedenti, sebbene minori, che potrebbero servire in questo studio. Nel 1958 New York mise all'asta tutta la mobilia del palazzo municipale per pagare i debiti. Successe che il migliore offerente fosse lo stesso sindaco Fernand Wood. Egli si aggiudicò tutti i mobili, i quadri, le sculture in bronzo di Jefferson e il ritratto di Lafayette. Poi la città, affrancatasi dai debiti, riuscì a ricomperare dal sindaco la mobilia e il resto.

A New York c'è chi vorrebbe come sindaco Leonardo da Vinci, perché soltanto lui o un personaggio come lui sarebbe sicuro di fare rinascere la città, che la si considera matura per un rinascimento.

Chi afferma ciò, ricorda che il Rinascimento si produsse in un periodo di acuta crisi economica, politica e sociale e porta ad esempio il tempo di Elisabetta I d'Inghilterra. Quando essa salì al trono l'Inghilterra era vicina al caos, ma per Elisabetta quella non fu una situazione senza speranza, ma un motivo per cambiamenti. Sta di fatto che Elisabetta e il suo popolo riuscirono a trasformare uno stato in bancarotta in uno stato dall'economia molto fiorente.

«Noi nuovayorchesi siamo ancora abbastanza vitali per essere elisabettiani», sostengono questi studiosi. Forse Beame dovrebbe approfondirsi di più sul periodo elisabettiano e dei Medici. Chissà, forse allora, egli stesso potrebbe diventare il da Vinci del rinascimento nuovayorchese o una nuova Elisabetta d'Inghilterra, dato che è inglese di nascita.

Mario Albertazzi



Telefoto Upi

La capsula spaziale contenente la sonda «Viking 2», dopo il minuzioso controllo delle apparecchiature, viene trasportata a Cape Canaveral da dove il 10 settembre sarà lanciata verso Marte

QUESTA SERA AVVERRA' L'ASSEGNAZIONE DEL PRESTIGIOSO PREMIO LETTERARIO

Tra Nievo e Vigevani l'ago del Campiello

Una cinquantina di autori piuttosto compatta rende difficile il pronostico anche se per diverse ragioni le simpatie si possono considerare già polarizzate

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 5

Vigilia di Campiello, come suole Venezia da una dozzina di anni aspettando il primo sabato di settembre: acquietata l'orgia del turismo, particolarmente inesausta in questa balzana stagione meteorologica, risuona domenica l'ultimo richiamo super con la regata storica. Ma la notte precedente è la letteratura a celebrare i propri fasti d'annata, secondo liturgia e itinerari immutabili; sopralluogo al palcoscenico (una volta San Giorgio, oggi il Ducale o se piove La Fenice), party al Gritti e circondario con premiati e stampa, cena alla Colomba per scrittori, cocktail sul roof del Danieli prima del sempre emozionante finale, anche se alle autentiche sorprese nessuno ormai ci crede. Indi festa notturna da Cipriani.

Sgarrerà forse il luogo di qualcuno di questi appuntamenti, non la sostanza. E cambiano ovviamente i nomi dei puledri in gara per il superpremio, scesi quest'anno dalla selezione primaverile di Bassano e di Verona, non davvero liscia nella sua realizzazione.

Per poche linee va ricordato che il '75 ha portato una leggera modifica nel corso delle lettere italiane: ovvero un certo livellamento di qualità, una tendenza all'oggettivo contro l'autobiografia, e solo qualche caso un po' sulle sue giustamente circoscritto all'unanimità, per legittimi dubbi e sospetti di varia natura (si dice senza mezzi termini della «Storia» della Morante e di «Horcynus Orca» di D'Arrigo, entrambi per ragioni diverse).

Così dal filtro impietoso ma anche bonario dei «dodici apostoli» della giuria, molti sono stati i sacrificati — eppure meritevoli — anche se poi compensati più in là dalle insegne di uno dei tanti premi che costellano l'Italia delle lettere, finché allo stringi stringi, e a parregolamento, sono rimasti a galla con un milione e mezzo a testa Carlo Cerati con «Un matrimonio perfetto» (Marsilio editore), Gino Montesanto con «Il figlio» (Rusconi), Stanislao Nievo con «Il prato in fondo al mare» (Mondadori), Giorgio Soavi con «Le memorie di un miliardario» (Rizzoli), e Alberto Vigevani con «Il grembiule rosso» (Mondadori).

Con ogni rispetto possibile nessun nome travolgente, con tanta stima invece per opere egregie o per vita di scrittore degna di riconoscimento ufficiale. E' il caso, ci sembra, di Vigevani; a mezza costa restano Montesanto e Soavi; splendido ruolo di outsider, visto il plebiscito della giuria e il fascino sottile e la bravura riposta nel raccontare, è quello di Stanislao Nievo; voce a sé è quella della Cerati, unica donna e per di più accolta da un piccolo coraggioso editore. I quali editori, per il resto, sono rappresentati con sufficiente distribuzione di equilibrio.

Ma fin qui il discorso fila nell'ambito della preselezione operata dagli addetti ai lavori nonché da certe sollecitazioni più o meno oscure di scuderie editoriali. Perché com'è noto dalla fine di giugno le cinque opere vincitrici sono passate nelle mani di trecento non anonimi ma svariati lettori, che sulla spiaggia sotto l'ombrellone, nel fresco delle montagne o dell'aria condizionata in città, sulla coperta dei panfili di lusso o a bordo di qualche jumbo jet sono stati invitati a dire la loro, cioè a votare la loro preferenza, che appunto domani notte balzerà sul tabellone luminoso di questa singolare lotteria culturale.

Un giudizio, come si può immaginare, piuttosto casuale e non omogeneo, data la diversità di estrazione dei giudici, per cui come sempre ogni pronostico non può superare il margine di sicurezza del trenta per cento, tralasciando le sempre tendenziose e sballate indiscrezioni che circolano nella hall degli alberghi dove sono ospiti tutti, autori tesi sulla corda, critici un po' divertiti al gioco dei bussolotti, componenti della piccola giuria ormai disincantati, perché il loro lavoro è finito a Verona, allo schiudersi di giugno.

Due «sussurri» comunque prevalgono: quello della critica ortodossa che vede meritato un eventuale trionfo di Alberto Vigevani («per una vita spesa al servizio delle patrie lettere ecc. ecc....»), e quello che risalendo alla menzionata ondata plebiscitaria di Bassano e Verona vedono in Stanis Nievo lo scrittore nuovo da consacrare.

Probabilmente è tra questi due aghi della bilancia che si svilupperà domani sera in gran parte il duello per i supermilioni del Campiello '75, anche se simpatie di vario genere potranno convergere soprattutto su Soavi e Montesanto. Che poi noi ci sentiamo di tifare per il Nievo del «Prato in fondo al mare» non ci sembra scandaloso. Nome dell'autore e origini del libro stanno giusto a mezza strada tra Venezia e Trieste. Chi potrà calcare la mano sul sommesso campanilismo di un povero cursore della penna?

Libero Mazzi

CHI DI SPADA FERISCE

Romanzo di MANLIO CECOVINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Turbato dall'improvvisa telefonata da Ginevra di Barbara, il grande amore della sua giovinezza, che dopo vent'anni si rifà viva annunciando una sua visita, l'avvocato Gastaldi tenta di scoprirne i motivi nel lontano passato comune: in primo luogo la scherma, in cui entrambi avevano primeggiato. E' in un'accademia d'armi, infatti, ch'essi si erano conosciuti, anche se l'amore, impetuoso, travolgente, ma anche tormentato dalla gelosia, era sorto solo dopo che Arrigo, in un incidente, aveva subito la frattura di un braccio.

15.

Fino al prossimo distacco, un'altalena di sentimenti di cui sentivo ogni giorno più il disagio, come se alla base del nostro rapporto ci fosse un errore di fondo. Questa, la mia ragazza? Una che nessuno riconosce per tale? Che dico, abilitata addirittura dal mio implicito consenso a nuove sperimentazioni e confronti, ragazza avveduta e nella giusta età, che non si butta al primo offerente, al contrario, in grado di operare scelte oculate fra la miriade dei suoi corteggiatori piccoli e grandi, magari dopo saggi di prova...

Feci l'ultima cosa che, con un briciolo di cervello, avrei dovuto concedermi, ne parlai con Guido. Ma non resistevo, dovevo sapere, volevo informazioni e assicurazioni su ogni particolare di ciò ch'era avvenuto durante la mia assenza chi e come e quando e in quali circostanze, avevo deciso che in un'indagine del genere egli mi sarebbe stato alleato, mio complice addirittura, o io il suo, dal suo punto di vista, solidali noi due contro tutti gli altri.

Bastò toccare col dito e rotolò giù la valanga, pronta sulla punta della lingua l'intera storia. La mia pena, indovinata, alleviava la sua, se non gli avessi data io l'occasione, l'avrebbe cercata lui, ne sono certo. E, nel parlarne, solo un velo di finzione, qualche stridula risatina, il tono falsamente casuale con cui gli ponevo le domande, entrambi consci della realtà sottostante, giù a cascata tutto quello che voglio sapere, da Adamo in avanti, cominciando da inediti particolari sulle insistenti premure del generale, donnaiolo «di chiara fama», dieci amanti note e non gli basta, vuole anche questa, capisci? una corte spietata, e tutti un passo indietro quando entra lui, un bell'uomo anche, faccio io coll'amaro in bocca, un bel porco scatta Guido, proprio come pensavo, lui l'offeso, non io, dal porco generale Burzio. «E lei?» Lei ci stava e non ci stava, furba, abile la Prandi, accetta l'omaggio di un fiore, rifiuta di farsi accompagnare a casa in macchina, ma piove, osserva il generale offrendole davanti a tutti una facile giustificazione, viene a prendermi mio padre, ribatte lei sorridendo, e va, telefona, il generale a scrutarla sottecchi, lei a distanza a confermare col capo che sì, l'ingegnere viene a prenderla, peccato fa il generale masticandosi il baffo pepesale, ma mica è finita, che credi?... Questo è uno, poi ci sono gli altri, Roeder per esempio, questo lo conosci bene, il discobolo di Mirone, sempre atleti nella sua galleria, sempre gente col cervello nei muscoli... «Ma è studente, no? Economia e commercio». Certo, studente modello, tutto casa e scuola, e mantiene la madre, o la madre lo mantiene, borse di studio eccetera, media dell'otto, esenzione dalle tasse, ora si laurea e domani alle «Generali», capisci quello che dico? E anche questo Garrone modello aggiornato, anche lui in sala d'armi, non per la scherma no, per guardare lei, anzi per divorarla, entra di soppiatto, si colloca in un angolo morto con quei suoi occhi allucinati, un'ora lì impalato a covarla, che tira di scherma, che ride col generale, che scherza con Ansuini, che parla con me, si qualche volta si degna, e lui sempre immobile, il gladiatore vestito da povero.

Fingere di ridere, stare al gioco, notizie e livori in giusta misura, conferme di ciò che so o immagino, solo qualche nome in più, qualche nuovo viso da centrare nelle lunghe sedute alla radiotermia, che dovevo fare? Affrontare il punto con lei? Magari scherzando? Dirle che... E dopo?... Dieci che le fanno la corte, non ne ha forse il diritto? E forse altrettanti all'«Adriaco», al «Golf», ambienti che Guido, non frequenta, ma che posso proibire io? Chi sono per stabilire ciò che può e non può fare? L'amante, il fidanzato, l'innamorato segreto, niente, rimane solo il segreto e questo non dà titolo, un discorso inutile, mi guarderebbe incredula, una donna può anche picchiarla, mai affliggerla con lamentele. E poi, che le devo io in cambio. Quali sacrifici? Erica no, non posso più rimescolare questa vecchia faccenda; le ragazze di Bologna, roba di ieri; peggio ancora le sorelle di Bra, quasi vergini finché non le portavi in camera, dove diventavano subito puttane e anche di seconda categoria, no, niente da offrire. Se volevo aprirmi uno spiraglio nel suo mondo ignoto dovevo muovermi io, andare di persona, creare l'occasione d'un dialogo... Il ballo degli studenti, sabato prossimo, che ne dici?...

Si levò un filo d'erba dalla gonna, deliziosi ginocchi che si stiravano pigramente, ma sì, disse, non insieme però. «Sei un buon ballerino, è vero?» «Meglio di Fred Astaire». Ride, rido, è concluso, solo qualche dettaglio, è ovviamente è una doccia fredda, mi spetteranno due balli, è meglio che lo sappia subito, uno prima e uno dopo l'intervallo, non balla mai più di due volte con lo stesso partner, ora mi par di vedere la fila col numero progressivo; e sono io a turbare quell'ordine, a introdurmi nella fila scalzandone un altro, che voglio infine?...

Ci andai, e proprio all'ingresso della sala ecco subito Roeder, il gigante di servizio, proprio come lo ha descritto Guido, contro lo stipite della porta, forse aiuta a tener su la baracca, sarà lì da ieri a giudicare dalla rigidità della posa e dello sguardo fisso, forse lo hanno congelato, molto decorativo comunque nel suo grisaglia tutto fare. Manco a dirlo mi piazzo all'altro stipite e così siamo in due, gli omenoni li chiamano a Milano, uno spettacolo assolutamente edificante, due campioni che non solo onorano il ballo ma contribuiscono a tenere su la volta della sala, e intanto sotto questa forca caudina sfilano i danzerini, ragazzi e ragazze, s'aspettano di sotto, sulle scale e nell'atrio, poi entrano insieme, coppie già formate, aspiranti, aspiranti in seconda, tutta una gerarchia lo vedi subito da come salutano le ragazze, le affiancano, da come ne prendono possesso, e finalmente c'è anche lei con amiche che appena conosco, uno sguardo rapidissimo, orizzontale, un saluto breve e imparziale, tutti due nel mazzo, e mi sento già declassato, solo quando è sparita io e Roeder c'incontriamo con lo sguardo e accenniamo a un saluto, il minimo possibile.

Fu una serata deludente, lei amica di tutti, cordiale con tutti, dama di tutti, ne aveva sempre un plotone a litigare per il turno, e in più Roeder a guardarla dall'angolino, doveva averle attentamente studiate queste posizioni diagonali, e io in un altro angolo, scelto alla buona, empiricamente, neppure voglia di ballare con le altre, e finalmente viene il mio turno, giusta distanza, gli occhi di Roeder sempre addosso come un raggio laser, quando finisce vado al bar, lei no, sempre sulla pedana a dirigere il traffico, ma al bar non ci resto, fremo di ritornare al mio posto di vedetta, giusto in tempo per vedere che ora balla proprio con Roeder e lui le parla fitto fitto, mandibola serrata e occhi incendiari, e lei non stacca i suoi, soggiogata, questo è uno che ammazza, come non lo capisce? Uno da camicia di forza, ma non glielo dico, no, al mio prossimo ballo, a tal punto sono avvilito, uno dei tanti, forse ha ragione Guido, forse quella è la strada, fidanzamento, matrimonio, vita agiata borghese con serio funzionario delle «Generali», mi viene la pelle d'oca al solo pensarci, una rotella nella gran macchina rugginosa della vita quotidiana, un piatto scaldato e sabato cine, porca miseria lo schianto, me ne vado, ma non me ne vado per niente e anzi sto là impalato fino alla fine, fin che ci sta Roeder, fin che lei se ne esce in mucchio con le amiche, ancora un saluto collettivo e via, e solo allora, solo allora riesco a muovere i piedi.

Ancora due settimane d'incontri fugaci, qualcuno anche perduto, non sempre era possibile cambiare gli orari delle lezioni e non dovevo telefonarle più di tanto per la solita ragione, finché viene il momento che la licenza è proprio finita, devo tornare a Cormons, il braccio continua a fare schifo ma non abbastanza per ottenermi una proroga della licenza, abile dicono, idoneo, e dopotutto è meglio finirla, finirla sul serio, proprio con tutto, servizio militare e Barbara, è stato ancora uno sbaglio, meglio chiudere in tempo, così la penso mentre mi reco all'ultimo appuntamento, che è questa volta in Piazza Goldoni proprio ai piedi della scalinata, lei impegnata in una lezione al Conservatorio, ma forse è una scusa, e se anche fosse è colpa mia, non sono stato capace di dirle niente d'impegnativo, l'ho certamente delusa, forse anche una come Barbara, fuori delle convenzioni, forse anche una così vuol sentirsi dire le solite cose, chissà, le solite promesse, ma non da me, non sono buono io a dire queste cose, mi si ha da prendere come sono o niente, e allora ci salutiamo, è meglio, ci salutiamo nella bora, dieci minuti e via così ho deciso, ma come lei mi prende sottobraccio comincio a tremare di dentro, questa è proprio buffa, questa non me l'aspettavo, tremo come uno che ha freddo, e così non dico nulla e saliamo la scalinata sopra il traforo, lei appesa al mio braccio, lei calda, lei stretta a me col suo passo leggero e raccordato, a lunghi slanci, lei ancora mia, mentre prendiamo per via Capitolina e le luci della città rabbrividiscono ai nostri piedi sotto il cielo livido, rattrappita la terra contro un mare boreale, Miramare una macchiolina bianca nel nero del golfo, le dighe sottili festuche cancellate dalle onde, i capannoni del puntofranco geometrie infinite che si perdono nel nulla.

Le dita strettamente intrecciate, saliamo l'ampia scalea che porta al monumento dei caduti, statico e insieme concitato sotto la fredda luce lunare sciabolata dal vento, con quel trofeo di scudi e braccia levate a coprire e difendere il compagno stroncato, e ancora non diciamo parole, solo brevi scambi di calore, i nostri passi risuonano tra le colonne mozze dell'antica basilica falsi ruderi romani per lo più, solo qualche basamento e qualche capitello romano sul serio, mai sentito così lo strazio di un distacco, sono insaziato e quando lei siede su una colonna rovesciata e si strappa il fazzoletto lasciando che il vento le giochi nei capelli penso che non può finire così, senza parole, nel lume di luna, nella bora. «Fra quattro mesi ritorno» mormoro con fatica, una cosa penosa da dire, la gola chiusa come una tenaglia, e lei si accarezza le mani, una sull'altra.

«Era tutto previsto» dice. «Perché rendere difficili le cose?»

«Ma perché distruggere tutto? Non siamo stati bene insieme? Un mero puntiglio!»

«Sei sicuro che durerebbe? Quanto durerebbe?»

Potrei gridare: tutta la vita, ma non grido queste cose, io, resto là fermo e muto e so solo chiedere se è stata felice, e sì, almeno questo, è stata felice, tanto felice, ripete, e si alza sulla punta dei piedi e mi bacia le labbra, un piccolo bacio come un petalo profumato, ma poi mormora addio e si avvia svelta, un gesto a fermare il mio impulso di accompagnarla, sola s'avvia attraverso la lunga platea lastricata, il suo passo leggero, già lontana, già non mia, già uno strazio del passato, all'ultimo istante alza una mano e mi saluta prima di sparire dietro il bastione del castello. Ma sì, proprio così finiscono gl'intrighi d'amore, come se bastasse dire è finita! Un mese dopo a Cormons ricevo la missiva di Guido e non è che m'impressioni perché è la prima di una serie e la prima fa sempre un certo effetto, no, è la natura stessa del messaggio, una noticina di appena tre righe vergata sul retro d'una anacronistica cartolina pasquale. Intanto nell'humus del mio umore atrobiliare, i primi giorni, una voglia irresistibile di tornare indietro e si insomma disertare dai regi eserciti e darmi alla macchia e magari sparare alla gente che mi guarda per strada, rendicarmi di questo mondo che pretende da me intelligenza e pazienza quando ho solo voglia di essere amato. Poi i giorni passano e non si diserta per così poco né si va alla legione straniera, si tiene dentro il groppo e dopo un mese sei magro e il braccio non va meglio per niente e insomma ce l'hanno tutti con te perfino il capitano che trova i cavalli sporchi e si sa sono sempre sporchi a passarci la mano in contropelo, il che vuol dire due giorni di arresti che a sua volta significa venire lo stesso in caserma per il servizio e poi chiudersi in casa anziché andare al caffè e a me che mi frega di, andare al caffè a giocare a pinnacolo con questo magone che ho dentro, ma non trovo giusto che ci si metta anche lui, come se non bastassero i miei guai personali e in quel preciso momento arriva la cartolina e devo leggerla due volte prima di capirci qualcosa, una cartolina che nella prima riga dice «L'atletica fa la forca alla scherma», che mi pare abbastanza allusiva anche senza quello che segue, velenoso a suo modo, «Chi d'amore ferisce d'amore morisce», che a parte il gusto estremamente dubbio della invenzione verbale, richiama trasparentemente una certa legge del taglione in rapporto a miei trascorsi amorosi, che sarebbe come dire che avendo tradito Erica giustamente ora pago con pene d'amore, e invece non è affatto vero che ho tradito Erica, semplicemente non eravamo le due metà del tutto e lei lo sa, ma questo è il momento di farmele pagare tutte, così cominciamo con questa. La terza riga, se ce ne fosse bisogno, mette i punti sulle i: «Chi è questo buffone di Roeder?». E se un dubbio ancora mi rimane non riguarda il pericolo che corro standomene qui a Cormons a gingillarmi dietro i cavalli mentre il gigante povero mi frega Barbara dietro le spalle, ma piuttosto il perché di questo appello di Guido che poi a pensarci non è neanche così oscuro e improbabile perché lui che ci può fare in una circostanza come questa, prendere a pugni la montagna Roeder, quando è tanto più facile agire per procura e magari riconquistare l'oggetto dei propri sogni per interposta persona, se mollo tutto e mi precipito a Trieste, se mi comporto insomma come quello che sono senza pensare alla galera che certamente mi attende, e infatti proprio così mi comporto, scovata una vecchia «Balilla», neanche il tempo di mettermi in borghese, stivali e tutto, mantellina buttata dietro alla rinfusa, volo a strappi e cigolate, speriamo che non si sfasci, qualche bullone di troppo l'ho già seminato, ma non di quelli essenziali perché, se Dio vuole, prendendo le curve alla Bordino, alle tre del pomeriggio blocco l'ordigno sotto la casa di Guido, salgo di corsa, spingo la maledetta porta che subito cede, sempre aperta la tiene per evitarsi il fastidio di andare ad aprire, e certo non sa che sto per piombargli addosso perché magari stavolta l'avrebbe chiusa a doppia mandata, eccolo là sdraiato sul pavimento, in mano un mozzicone di matita e davanti uno dei suoi fogli spropositati e tutt'intorno altre lenzuola già scarabocchiate, sarà il solito saggio su Gide, pagina tremila o poco più.

«Che vuoi» borbotta senza voltarsi, mi ha riconosciuto al fiuto non c'è che dire, sebbene fra i due sia io quello che si lava tutto le mattine e lui pasqua o natale, come si dice. Riesco tuttavia a dominarmi, non l'afferro subito per il fondo dei calzoni, rispondo anzi educatamente, sono qui per dirporto dico, un ringhio a giudicare dalla voce. «Allora posa il sedere e non disturbare» dice lui incautamente. Con una manata rovescio una pila di libri dal divano e qualcuno per forza si sfascia, sono così deboli, e allora sì che Guido salta su come morso dalla tarantola e con strida acute si mette a correre saltando ogni volta sopra i libri sparsi ma mai che si chini a raccattarne uno, solo corre e grida, mi ammazza! urla, ma io mica voglio ammazzarlo, solo strizzarlo un pochino e quando lui si mette a sedere e si prende un piede in mano tirando nervosamente la punta della calza, esibisco la famigerata cartolina anzi gliela sbatto sotto il naso.

«Questo cos'è?» Tenta di schermirsi, un occhio a me uno alla cartolina, ma stavolta fa male i conti se crede d'infinocchiarmi. «L'hai scritta tu, questa?...».

Inghiottisce un paio di volte, dimena il capino, esita ancora un momento, prendendo tempo, come vuoi che ricordi, dice, con tutto quello che scrivo, cinquemila parole al giorno, ma non cinquemila cartoline pasquali, urlo io e sto per afferrarlo per il braccio e lui capisce al volo, ma certo, ridacchia, ora ricorda benissimo uno scherzo no?

(Continua)

La prossima puntata verrà pubblicata lunedì 8 settembre.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ASSEMBLEE-SCIOPERO SUI POSTI DI LAVORO

Cantieristica e marineria aprono il fronte sindacale

Delegazioni della G.M.T., dell'Italcantieri e dell'Arsenale sono intervenute ieri alla Regione e in Municipio

Anche la nostra provincia — come il resto del territorio nazionale — è stata caratterizzata ieri dalla protesta sindacale nel settore della navalmeccanica: una vertenza che, aperta da oltre sei mesi, ha finora impegnato i lavoratori in novanta ore di sciopero. In questo quadro — informa una nota della CCdL-Uil — sono riprese nella mattinata di ieri le azioni di protesta, caratterizzate da assemblee sui posti di lavoro, mentre delegazioni di lavoratori sono state ricevute dall'assessore regionale Stopper e dal prosindaco Giuricin (alla Provincia l'incontro richiesto non si è svolto per l'assenza del presidente Zanetti).

Alla Grandi Motori ha parlato Fabricci (Ccdl-Uil), all'Italcantieri Burlo (Cgil) e all'Arsenale triestino San Marco Di Turo (Ccdl-Uil): sono stati ripresi e dibattuti gli aspetti qualificanti della piattaforma che — è stato affermato — deve trovare soluzione certa anche se graduata nel tempo. Tali aspetti riflettono anzitutto: la perequazione dei trattamenti economici tra cantiere e cantiere, agendo sul superamento entro tempi certi dell'istituto del cottimo; sulla modifica della normativa che regolamenta gli scatti di anzianità impiegati e rinnovo della base di calcolo per gli scatti operai; sulla determinazione di un meccanismo che consenta, attraverso l'arricchimento professionale, lo sviluppo di carriera, il passaggio dei lavoratori a livelli superiori. E, ancora, si chiede l'attuazione di un preciso piano di investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento dei cantieri di costruzione e di riparazione navale, per poter fronteggiare i carichi di lavoro derivanti dal piano di rinnovamento della flotta Finmare e della marina militare. In questo contesto si collocano anche i problemi dei lavoratori del mare, che scaturiscono dalla ristrutturazione, nonché quelli dei portuali, i quali rivendicano da tempo adeguate infrastrutture e strutture portuali tali da corrispondere ai traffici che deriverebbero dalla riapertura di Suez.

A quanto informa una nota del Comune, il prosindaco Giuricin — nel corso dell'incontro con i lavoratori — ha illustrato gli interventi decisi, a sostegno dell'azione dei dipendenti del settore, dalla giunta comunale nel corso dell'ultima recente seduta. In una serie di telegrammi, l'amministrazione comunale ha sollecitato l'intervento dei ministeri del lavoro e delle partecipazioni statali, nonché i vertici dell'Iri, della Fincantieri e della Finmare «per rimuovere tutti gli ostacoli e avviare a positiva soluzione una vertenza di capitale importanza per la marineria, il porto e l'economia di Trieste, città vivamente interessata allo sviluppo tecnologico di tutto il settore navalmeccanico, e al mantenimento dei carichi di lavoro conseguenti alla ristrutturazione della flotta Finmare e della marina militare».

Un'assemblea-sciopero di due ore — a quanto informa il consiglio di fabbrica della Grandi Motori Trieste — si è svolta in quello stabilimento. Sono state esposte ai lavoratori le decisioni del coordinamento nazionale della navalmeccanica tenutosi a Genova il 28 agosto scorso, ed è stato ampiamente discusso — nel dibattito dei lavoratori — lo stato della vertenza e le iniziative da adottare.

All'Italcantieri di Monfalcone quelle maestranze hanno abbandonato il lavoro dalle 9 alle 12, partecipando a un comizio nella piazza principale della città.

Sempre nel campo del lavoro è da registrare la presentazione all'Ente zona industriale, da parte della Sirt (ex Vetrobel), della domanda per l'acquisto di un terreno adiacente allo stabilimento attualmente inattivo, di cui è programmata — osserva un comunicato dell'Ezit — la riattivazione nel settore della produzione di lamiere, nastri e tubi saldati. Il comitato esecutivo dell'ente si è riservato d'iniziare l'istruttoria della domanda.

L'attività della giunta regionale

Notevole rilevanza ha assunto la riunione che la giunta regionale ha tenuto ieri, sotto la presidenza dell'avv. Comelli, sia per l'attenta e approfondita disamina dei problemi, che si pongono in relazione all'attuazione dei decreti legge per il rilancio dell'economia, sia per l'intensa attività legislativa svolta, nell'occasione, dall'esecutivo regionale, affrontando e definendo numerosi disegni di legge, che verranno discussi nel corso della sessione d'autunno del consiglio regionale.

Convegno in novembre sulla manutenzione

Dal 6 all'8 novembre prossimo si terrà a Trieste il «Convegno nazionale sulla manutenzione e terotecnologia», che è giunto ormai alla sua settima edizione.

Il convegno, promosso dall'A.I.MAN., Associazione nazionale tecnici della manutenzione, in collaborazione con la società Trieste-Consult e la Facoltà d'ingegneria dell'Università di Trieste, vedrà convergere nella nostra città un folto gruppo di esperti qualificati appartenenti alle maggiori industrie italiane, specie del settore meccanico e siderurgico, per un esame delle più recenti conquiste tecnologiche nel settore della manutenzione e dei materiali. Sono già preannunciate oltre 30 relazioni nonché vari interventi che occuperanno interamente le prime due giornate di lavori, nella sala Bartoli.

Il terzo giorno sarà invece dedicato ad una Tavola rotonda sul tema «Manutenzione e terotecnologia», nel corso della quale alcuni esperti, fra cui l'ing. Oliva, presidente dell'A.I.MAN., e il prof. Baraldi, metteranno a fuoco il concetto di «terotecnologia», nuova disciplina tecnologica di estrazione anglosassone che si propone di migliorare la produttività delle industrie mediante una valutazione non solo del costo iniziale degli impianti, bensì anche dei costi di gestione e di manutenzione cui essi daranno luogo durante la loro intera vita tecnica.

Esperto USA a Trieste



(Foto Ukovich)

Da sinistra: il segretario Golino, il viceconsole Patterson e il console degli USA, Rackmales

E' giunto a Trieste il nuovo viceconsole degli Stati Uniti, Mr. Charles N. Patterson, che è chiamato ad affiancare il titolare della rappresentanza americana nella regione Friuli-Venezia Giulia, Mr. Robert Rackmales. Mr. Patterson è nato a Dallas, nel Texas, si è laureato all'Università del Michigan e ha conseguito una specializzazione in affari internazionali all'Università di Boston. Di recente è entrato nel servizio diplomatico, dopo essere stato per otto anni ufficiale della U.S. Air Force. Il viceconsole Patterson conosce bene l'Italia, dato che dal '71 al febbraio di quest'anno era assegnato al comando Nato di Napoli.

E' pure giunto nella nostra città — dove si tratterrà per qualche giorno — il segretario dell'Ambasciata americana a Roma, Frank Golino, incaricato del settore rapporti sociali e lavoro. Mr. Golino sta effettuando una visita nel Friuli-Venezia Giulia: nel suo programma figura una serie di colloqui e contatti con dirigenti e responsabili delle organizzazioni sociali e sindacali. Ieri mattina è stato ricevuto dall'assessore regionale al lavoro, Dal Mas, con il quale si è intrattenuto sui diversi tipi di legislazione vigente nel Friuli-Venezia Giulia.

L'incontro — al quale ha presenziato pure il console degli USA a Trieste, Robert Rackmales — si è concluso con il comune auspicio che i rapporti sociali possano risultare fecondi di iniziative a beneficio del mondo del lavoro.

SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco, 6 - Tel. 732815
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
Corsi a tutti i livelli
Corsi PETER PAN per bambini dai 6 ai 12 anni
INIZIO ISCRIZIONI 1 SETTEMBRE

La tua casa sull'altipiano
A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.
Progetti e informazioni presso l'impresa:
GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

CALENDARIETTO

Oggi: S. Petronio — Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 19.35; la luna nasce alle 7.19 e cala alle 19.34.

Ieri: temperatura massima 24,3, minima 12,7; pressione mb. 1013,1 stazionaria; umidità 75 per cento; vento kmh 5 da Nord; temperatura del mare 22.

Maree — OGGI: alta alle 10.40 con cm 57 e alle 22.40 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 46 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.50 con cm 54 sotto il l.m.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), Bonomea 93, S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, piazza Giotti 1, campo S. Giacomo 1, Dante 7, piazza Ospedale 8, largo Sonnino 4, piazza della Borsa 12, Combi 19, piazza Unità 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Duan Elli nata Sessartini Erminia, anni 75; Arm ved. Orlando Giovanna, 74; Petric ved. Pizzignacco Vittoria, 68; Otta Carlo, 68; Tucci Paolo, 69; Sentieri Aldo, 63.

NATI: 7.

Lezioni per docenti di lingua inglese

Per iniziativa dell'U.S. Information Service, agli insegnanti d'inglese della regione viene offerta la possibilità di partecipare ad un seminario d'aggiornamento, a carattere intensivo, che sarà organizzato a Trieste nella sede dell'Associazione Italo-Americana, in via Roma 15, dal 6 al 10 ottobre prossimi.

UN PROGRAMMA A LUNGA SCADENZA DEI CIVICI MUSEI

Preistoria e arte moderna in mostre di grande richiamo

Revoltella, Sartorio e San Giusto inseriti in un piano di valorizzazione del vasto patrimonio artistico cittadino

Anche la cultura dev'essere opportunamente programmata, le iniziative in questo delicato settore non potendo essere affrontate alla giornata; ed ecco che il Comune si appresta a coordinare, secondo un preciso piano di scadenze, le varie manifestazioni di propria competenza, in particolare per quanto riguarda le grandi mostre d'arte. Nell'ambito regionale sono soprattutto due le iniziative di grande prestigio e richiamo, tra quelle realizzate nei tempi più recenti, cui fare riferimento per il prossimo futuro: la non dimenticata mostra del Tiepolo a Villa Manin, e l'esposizione triestina dei dipinti del Settecento. La prima simboleggia il risultato di una convergenza d'intenti e di contributi finanziari a livello regionale, mentre la seconda costituisce l'esempio di quanto può essere realizzato a livello cittadino, semplicemente valorizzando il patrimonio d'arte di proprietà dei civici musei.

In prospettiva la prossima grande manifestazione d'arte a livello regionale vedrà nuovamente di scena Udine, il prossimo anno; con il concreto sostegno della Regione — che finanzierà l'iniziativa con l'approvazione di una legge ad hoc — verrà infatti realizzata una mostra del Ricci. Ed ecco però che nell'anno successivo toccherà a Trieste d'ospitare la Mostra di maggior prestigio regionale, sempre con il contributo della Regione stessa: sarà la volta dell'esposizione archeologico-preistorica, che verrà realizzata nei sotterranei del Castello di San Giusto, dove — lo si è riscontrato proprio quest'estate in occasione con la rassegna dei «120 giorni di scultura» — è possibile costituire un grande polo d'attrazione turistica.

Il peso dell'allestimento e della selezione del materiale espositivo ricadrà esclusivamente sui Civici musei triestini, che attraverso l'acquisizione del contributo regionale per l'organizzazione di questa grande mostra saranno in grado di completare la catalogazione e l'ordinamento dei cospicui reperti d'epoca preistorica che costituiscono un altro prezioso tesoro delle nostre pubbliche raccolte.

Nell'ambito locale, la scia tracciata dalla Mostra del Settecento (e che verrà seguita anche per la mostra della preistoria) è stata nel frattempo percorsa da un'altra grossa iniziativa, tuttora in atto: la mostra della pittura su tavola, che è stata visitata da decine di migliaia di persone e che, si può dire, a furor di popolo verrà prolungata fino a dicembre per corrispondere alle numerose richieste.

La mostra in atto a Villa Sartorio ha «contagiato» la Comunità serbo-ortodossa, che a sua volta ha allestito nella chiesa di San Spiridione, mesi addietro, una mostra delle proprie antiche icone: ebbene, nel giro di un solo mese, ben 20 mila visitatori! Pertanto lo stesso gabinetto di restauri dei Civici musei, alle cui cure era stato affidato il materiale della mostra di Villa Sartorio, è stato incaricato del restauro di una serie di icone di proprietà della Comunità: il lavoro è pressoché ultimato, ed ora la chiesa di San Spiridione si appresta a riaprire i battenti agli amanti dell'arte per «replicare» entro il mese la mostra della scorsa primavera, arricchita del nuovo materiale nel frattempo restaurato.

Il calendario delle mostre d'arte predisposte dall'assessorato comunale alle istituzioni culturali presieduto da Giorgio Cesare prevede poi per il 27 settembre l'allestimento in anteprima a Gorizia, in coincidenza con gli incontri mitteleuropei sul tema della pittura, di una vasta antologia di Vittorio Bolaffio, curata dal nostro Comune e tale da comportare lunghe e pazienti ricerche presso collezionisti privati di numerose città italiane senza contare i vari musei. Nell'occasione verrà pubblicato anche un catalogo a colori, che risulterà fondamentale per un'omogeneo studio del celebre pittore goriziano che operò principalmente a Trieste improntando di sé un'intera epoca artistica. Subito dopo Gorizia, la mostra verrà trasferita a Trieste, al Museo Revoltella.

Il programma prevede infine l'allestimento entro quest'anno di un'altra grande mostra, dedicata ad Arturo Nathan, uno dei pilastri della pittura concittadina. Entro il 1976 sarà finalmente la volta di Vito Timmel, la cui figura verrà inserita nella cornice dell'epoca artistica, il liberty, e del mondo culturale triestino che seppe esprimerla. Nei programmi figura anche un omaggio, a un anno dalla scomparsa, a un eccezionale pittore e grafico concittadino, quale fu Albe Steiner. La prossima estate — sull'onda del successo dei 120 giorni di scultura — a San Giusto dovrebbe venire allestita, con il concorso dell'Azienda di soggiorno, della Provincia ed anche del Comune, un'altra grossa manifestazione artistica, dedicata però ad un'unica personalità di rilevante prestigio nazionale e internazionale, come ad esempio lo scultore Mirko Basaldella, scomparso qualche anno fa.

Donna coraggiosa affronta un ladro

Travolta una passante che aveva cercato di fermarlo (e che nel tentativo si è procurata una distorsione a un dito) un giovane jugoslavo, autore di un furto di scarpe, è stato infine raggiunto da una pattuglia di vigili urbani e consegnato alla polizia. L'attenzione della pattuglia, composta dal vicebrigadiere Corona e dal vigile Pitacco, era stata richiamata dal direttore del supermercato di calzature di via Mazzini 27, Walter Cecchin, che già stava inseguendo il giovane fuggito dal suo negozio con una borsa in mano.

Prima delle guardie è intervenuta a sbarrare la strada al ladro, la signora Maria Emilia Radovic, abitante in via Dittamo 8, la quale accortasi di quanto stava accadendo non ha esitato ad affrontare il fuggitivo. La signora è stata però spinta in malo modo dal giovane, riportando così la ferita.

Dentro la borsa che lo jugoslavo teneva in una mano c'erano due paia di scarpe del valore complessivo di 50 mila lire, rubate poco prima nel negozio del Cecchin. Accompagnato in Questura, il giovane è stato identificato per Vukajlo Randjelovic, di 25 anni, residente a Nis, in Jugoslavia.

UN PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

DUEMILA DA TRIESTE PER L'ANNO SANTO

Martedì funzione preparatoria a San Giusto Partenza il giorno 12 - L'intenso programma

Martedì prossimo, alle ore 19, con una solenne funzione nella cattedrale di San Giusto, prenderà avvio il pellegrinaggio diocesano che porterà — a fine settimana — duemila triestini a Roma. La funzione sarà presieduta dall'amministratore apostolico mons. Cocolin.

I particolari del pellegrinaggio sono stati messi a punto dall'apposito comitato costituito ad hoc e diretto da don Bruno Speranza, titolare della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Venerdì prossimo un treno speciale partirà dalla stazione centrale alle ore 13.15, sul quale salirà pure l'arcivescovo mons. Cocolin, che guiderà il pellegrinaggio; il presule sarà accompagnato da quaranta sacerdoti che poi si ritroveranno nelle concelebrazioni nelle quattro basiliche. Naturalmente i triestini si raccoglieranno attorno all'arcivescovo mons. Santin, che tanto aveva caldeggiato l'iniziativa. Nella stessa giornata di venerdì, ma alle 6.30, undici pullman lasceranno Trieste, partendo da varie parti della città. In serata tutti si ritroveranno a Roma; la segreteria sarà installata alla «Domus Mariae», sulla via Aurelia. Fungerà da coordinamento una squadra composta da una ventina di giovani della parrocchia di San Vincenzo, che in questi ultimi tempi hanno partecipato a varie riunioni, nel corso delle quali sono state puntualizzate le loro possibilità d'intervento per l'ordinato svolgimento del pellegrinaggio.

Il giorno dopo, sabato, alle 9.30 i triestini presenzieranno a una concelebrazione nella basilica di Santa Maria Maggiore; al termine, una visita sarà effettuata in San Giovanni in Laterano. Alle 18.30, in San Paolo fuori le Mura sarà celebrata la nuova liturgia penitenziale, presieduta da mons. Cocolin.

Nella mattinata di domenica, alle 9.30, in piazza San Pietro vi sarà l'atteso incontro con il Sommo Pontefice, assieme a tante altre migliaia di fedeli provenienti da ogni parte del mondo. Solo di americani ne sono previsti ben quindicimila, e il motivo è facilmente spiegabile: durante la messa Paolo VI proclamerà santa la suora americana Elisabetta Seton, fondatrice negli Stati Uniti dell'Ordine religioso suore della carità (è la prima americana a salire alla gloria degli altari). Il pomeriggio della domenica sarà libero, mentre il giorno dopo — lunedì — si svolgerà l'ultimo incontro a carattere ecclesiale alle catacombe di San Callisto (ore 9.30); dopo la concelebrazione della messa, sarà effettuata una visita alle catacombe.

La partenza da stazione Termini avverrà, pure con treno speciale, alle 15.10, mentre l'arrivo a Trieste è previsto alle 0.40. Un migliaio di triestini, comunque, si fermerà per altri due giorni ancora a Roma, oppure raggiungerà con i pullman i vari santuari del Lazio e dell'Umbria.

In occasione di questo eccezionale pellegrinaggio sarà offerta al Papa una copia della pubblicazione «Ogni uomo è mio fratello», edita a cura del comitato diocesano di Trieste per l'Anno Santo: essa raccoglie le parti essenziali e più significative di un concorso espletato nelle scuole elementari e medie della nostra città, al quale hanno partecipato oltre tremila studenti.

Riunione regionale della direzione d.c.

Si riunirà oggi, a S. Floriano del Collio, la direzione regionale della Democrazia cristiana. Il segretario regionale Tonutti farà il punto della situazione politica dopo la formazione delle giunte comunali e provinciali e indicherà alcune iniziative del partito per affrontare i problemi più urgenti della crisi economica e della presenza della Regione nell'attuazione dei decreti per il rilancio dell'economia nazionale.

Chamonix, Courmayeur e Valle d'Aosta
11 - 14 SETTEMBRE
IN AUTOPULLMAN
QUOTA LIRE 65.000
Prenotazioni
UFFICI U. T. A. T.

VIENNA
13 - 17 SETTEMBRE
IN AUTOPULLMAN
Alberghi prima categoria
QUOTA LIRE 112.000
Prenotazioni
UFFICI U. T. A. T.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
Tutti i giorni compreso la domenica
da Trieste per Pirano: 8-14-18
da Trieste per Grado: 9.30 - 15.30

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CIVIDIN & SERPO
Via Canalpiccolo 2, tel. 35664

LENTI A CONTATTO
Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali
PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA
Aperto tutti i giorni compresi festivi
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80803

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30
RECUPERO ANNI:
• LICENZA MEDIA
• MAGISTRALI
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
• LICEI
• MAESTRE D'ASILO
• DIRIGENTI COMUNITA'
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
1.o LICEO LINGUISTICO
PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61089
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

METANO E PROBLEMI DELLA RIPRESA

Sollecitato dal P.S.I. il Consiglio comunale

Un richiamo agli adempimenti regionali

I rappresentanti dei partiti della maggioranza al Comune, che nei giorni scorsi avevano polemizzato a distanza fra di loro sulle tariffe del metano attraverso la diffusione di comunicati stampa, si sono decisi ieri di scambiarsi direttamente i rispettivi punti di vista; l'incontro è avvenuto in Municipio, in via informale, fra i capigruppo consiliari della coalizione. E' stato intanto convenuto, pare, di attendere l'esito della riunione che avranno la prossima settimana a Genova i rappresentanti dei vari Comuni italiani, ugualmente interessati all'applicazione delle nuove tariffe CIP per il metano.

Dal canto loro i socialisti, nell'annunciare per lunedì una riunione del proprio comitato direttivo provinciale, hanno anticipato ieri in una nota che «senza entrare ancora nel merito delle proposte tecniche formulate dall'Acegat» essi ritengono che «nella presente situazione è indispensabile mantenere stretti contatti con la federazione sindacale e con tutti i partiti della sinistra, che rappresentano quei ceti che più direttamente sono investiti, in una fase economica molto difficile, dagli aumenti tariffari dei servizi pubblici». Il PSI sottolinea inoltre l'opportunità che sia la Giunta sia il Consiglio comunale debbano essere sentiti prima dell'applicazione delle nuove tariffe, e ciò per poter disporre di un «ampio quadro informativo dei comportamenti di altri enti locali che si trovino nel medesimo rapporto di quello di Trieste rispetto l'azienda municipalizzata».

La nota del PSI nega inoltre l'opportunità di «ripercorrere la logorata strada di estenuanti "verifiche" affermando che si tratta piuttosto di attuare nei tempi previsti gli impegni a suo tempo assunti dalla maggioranza, tra i quali il collegamento fra il molo VII e l'altipiano.

In campo regionale si registra infine l'annuncio di un incontro del segretario regionale del PSI con la segreteria nazionale del partito, e ciò in previsione della riunione del comitato regionale socialista che verrà prossimamente dedicata all'esame delle «conseguenze, sul piano amministrativo degli enti locali della regione, del voto del 15 giugno». La segreteria regionale del PSI «condivide il senso di disagio degli amministratori socialisti per alcuni ritardi negli adempimenti programmatici e per recenti atteggiamenti politici di esponenti della maggioranza che sembrano non voler tener conto del mutato orientamento politico dell'elettorato regionale».

Falange tranciata da una lamiera

Di un infortunio sul lavoro all'interno dello stabilimento Italsider è rimasto vittima ieri pomeriggio il carpentiere Franco Serraval, di 27 anni, abitante ad Opicina in via Papaveri 8, che ha perduto l'ultima falange del dito medio della mano sinistra a causa dell'improvvisa caduta di una pesante lastra metallica. Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza dello stabilimento, il Serraval è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di una quindicina di giorni.

RICORSO ALLA COMMISSIONE SANITA' DELLA CAMERA

FARMACI SEMPRE PIÙ DIFFICILI NEL CONFLITTO MEDICI-MUTUE

Anche in questo campo arrivano i rincari del C.I.P.

I farmacisti sono in impaziente attesa dell'esito di un incontro che la loro Federazione avrà con la commissione igiene e sanità della Camera, il 10 settembre. Alla commissione verranno esposti i problemi che ormai rendono critica la situazione in cui le farmacie sono costrette ad operare. I farmacisti triestini sono concordi nel definire tale situazione insostenibile. Si tratta ora di ricercare, quanto più rapidamente possibile, una via d'uscita alle difficoltà, l'ultima delle quali, in ordine cronologico, è costituita dallo sciopero «burocratico» dei medici mutualisti, i quali — nel condurre la loro azione per ottenere un accordo unico con gli enti mutualistici — utilizzando, per la prescrizione dei medicinali, dei ricettari personali lasciati in bianco per alcuni dati relativi agli assistiti. Ciò non fa altro che portare ai farmacisti un ulteriore aggravio di lavoro, prettamente amministrativo, che si risolve in un'enorme perdita di tempo, con conseguenti lunghissime attese per il pubblico.

A tale proposito i rappresentanti della Federfarma hanno osservato che la convenzione unica sollecitata dai medici, porterà come conseguenza numerose e profonde modifiche nell'erogazione dell'assistenza e in preparazione della riforma sanitaria, sulle quali essi ritengono di dover esprimere la loro posizione. Il nuovo rapporto medici-mutue coinvolgerà, infatti, per quanto riguarda i farmaci, tutti i tredicimila operatori di questo settore per cui l'adozione di misure errate o la scarsa conoscenza o la trascuratezza dei problemi che travagliano le farmacie, si risolverebbe in un notevole danno a discapito dei cittadini.

Fra i motivi ricorrenti nel «pacchetto» delle richieste avanzate dai farmacisti, c'è il discorso di carattere economico che assume un posto di primaria importanza: i farmacisti chiedono infatti che venga rispettato l'importo di utile lordo che fu fissato dalla legge sul 25 per cento, ma che attualmente è ridotto al 23,40 per cento; inoltre chiedono l'abolizione dello sconto alle mutue del 6 per cento; il ripiano del deficit mutualistico e una serie di provvedimenti riguardanti gli aumentati costi di gestione. Da ultimo infine, non perto per ordine d'importanza, l'aumento dei prezzi dei medicinali che il Cip ha fissato nel 12 per cento e che dovrebbe entrare in vigore dal 1.o dicembre prossimo. Su questo provvedimento del Comitato interministeriale prezzi i farmacisti hanno concordemente espresso giudizio negativo, affermando che tale aumento oltre che creare disagio al pubblico, porterà come conseguenza inevitabile un'insostituibile espansione del credito nei confronti delle mutue.

Ladri «distratti» in via Volta

Nuovamente all'opera i soliti ignoti e questa volta in un appartamento di via Volta 20, dove sono stati asportati oggetti e denaro per alcune centinaia di migliaia di lire di valore. Traditi forse dalla fretta, i ladri hanno comunque lasciato un più consistente bottino. A scoprire il furto è stato il proprietario dell'appartamento, Fulvio Marcon, di 39 anni, che nel pomeriggio si era recato al bagno insieme con la famiglia.

I ladri avevano forzato con un grosso cacciavite una prima porta che si affaccia su un atrio e poi aperto, a spallate una seconda che immette nell'appartamento. Rovistando un po' dappertutto, avevano prelevato un registratore e alcune musicassette e da una borsetta custodita in un armadio la somma di 340 mila lire in banconote di vario taglio. Dentro quello stesso armadio c'era anche un cofanetto, contenente 400 mila lire e alcuni oggetti preziosi.

Abbattono la porta ma non fanno bottino

E' bastato che la padrona di casa si allontanasse per un quarto d'ora perché i soliti ignoti ne approfittassero per introdursi nell'appartamento momentaneamente abbandonato.

La signora Naira Vidotto ved. de Bernardi, abitante in via del Ponte 5, pur dovendosi assentare per pochi minuti soltanto aveva comunque chiuso l'uscio a chiave, con doppia mandata, e quando è ritornata l'ha trovato soltanto accostato con evidenti, nel legno, i segni dell'effrazione.

I ladri, abbattuta probabilmente a spallate la porta, avevano messo all'interno tutto a soqquadro, rovesciando cassetti e suppellettili, ma si erano poi accontentati di una collana di scarso valore. Avevano invece trascurato un cofanetto contenente preziosi e una borsetta della figlia della padrona di casa, dentro la quale si trovava, ancora intatto, lo stipendio appena ritirato.

Beltrame
Speciale vendita prestagionale di pellicce dal 2 al 13 settembre
in una eccezionale offerta valida per soli 12 giorni di un limitato numero di nuovi modelli
marmotte linci visoni persiani volpi

SCAVI SENZA INTOPPI SALVO CHE PER IL TRAFFICO

VIA GHEGA: VERSO LA FINE?



(Foto Ukovich)

Proseguono abbastanza celermente i lavori di scavo iniziati qualche settimana fa in piazza Dalmazia, per la posa di alcuni cavi e centrali sotterranee da parte della società dei telefoni. Lo scavo incominciato nella piazza, all'angolo con la via Martiri della libertà, sta percorrendo il suo tracciato che va fino alla via Rittmeyer un poco alla volta: la gradualità in questo caso è dettata da evidenti esigenze di agevolazione per il traffico.

Un lavoro delicatissimo, data la particolare importanza del punto dove converge una nutrita serie di tracciati sotterranei urbani di vario genere, tra cui alcuni cavi elettrici ad altissimo voltaggio. Fortunatamente fino a questo momento e siamo quasi alla conclusione del percorso, grossi intoppi non ci sono stati a frenare l'esecuzione dell'opera urbana, per cui tra non molto la via Ghega tornerà ad assumere il suo aspetto abituale.

Intellettuali sloveni a Draga Sant'Elia

Draga Sant'Elia ospita oggi e domani la decima edizione dell'annuale convegno di studi promosso dall'Associazione intellettuali sloveni. La manifestazione alla quale, secondo quanto annunciano gli organizzatori, interverranno le autorità locali, figure rappresentative dell'ambiente culturale ed eminenti studiosi sloveni, prenderà l'avvio questo pomeriggio alle 16. Domattina i partecipanti al Convegno assisteranno alla Messa.

I promotori informano che ai temi su cui verteranno le discussioni saranno la realtà slovena oggi alla luce della conferenza internazionale di Helsinki con una relazione dell'ex sindaco di Duino Aurisina dottor Drago Legisa; la resistenza slovena al fascismo nella regione nel periodo fra le due guerre con le relazioni del dottor Rudolf Klinec, del prof. Rado Bednarik e del dott. Venceslav Tuta».

Seguirà una tavola rotonda sui problemi della politica delle minoranze slovene della nostra regione e della Carinzia.

Libri scolastici a Duino-Aurisina

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina nell'intento di agire tempestivamente e assicurare così la regolare distribuzione gratuita dei libri per l'anno scolastico 1975-76, invita tutti gli alunni frequentanti le scuole medie nell'ambito del territorio comunale a restituire con urgenza, in quanto non l'abbiano ancora fatto, alle rispettive scuole di frequenza, tutti i libri che sono stati forniti gratuitamente nell'anno scolastico precedente.

Rimborsi IVA ai commercianti

L'unione commercianti ricorda che il Ministero delle Finanze ha emanato il 15 luglio la circolare n. 19 con la quale fornisce chiarimenti in ordine alle nuove procedure e ai nuovi termini previsti per l'esecuzione dei rimborsi I.V.A. L'unione commercianti pone in evidenza che il Ministero delle Finanze ha precisato che la facoltà di presentare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.P.R. 2775 n. 288 e cioè entro il 10 settembre l'istanza di rimborso accelerato spetta soltanto a quei contribuenti che in sede di dichiarazione annuale hanno chiesto il rimborso e non a quelli che, invece, hanno optato per il computo del credito in detrazione sulla dichiarazione successiva.

Il Ministero ha altresì precisato che la garanzia per la durata di due anni, prevista dalle norme correttive in discorso, deve essere presentata anche dai contribuenti che hanno avanzato richieste di rimborso accelerato successivamente alla presentazione della dichiarazione annuale e prima del 12 luglio 1975.

L'unione commercianti richiama infine l'attenzione sugli schemi di «atto di fidejussione» di «polizza fidejussoria IVA», allegati alla circolare di cui trattasi. Gli interessati possono chiedere maggiori chiarimenti alla segreteria dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7).

Sono stati denunciati in stato di arresto all'autorità giudiziaria, per furto aggravato, i cittadini jugoslavi Becir Sarkic, 19 anni, Zeljko Damjanovic, di 18, e Ljubo Radojcic, di 19.

BORSEGGIATORE ACCIUFFATO DALLA POLIZIA

LESTO IL LADRO MA SOLO DI MANO

Ha dato subito l'allarme la derubata in via Genova Provvidenziale intervento di un agente in borghese

Tempi duri in città per i borseggiatori. In queste ultime settimane sono caduti in molti nella rete della polizia, dimostrando di essere lesti di mano ma non altrettanto di gambe, perché sono stati quasi sempre acciuffati dopo un breve inseguimento. L'ultimo episodio è di ieri mattina e si è concluso anche questa volta con la cattura del borseggiatore. La signora Silvana Dobrina, mentre transitava lungo la via Genova, giunta all'altezza del Ponterosso è stata ostacolata nel passaggio da un giovane che subito dopo si è fatto da parte per lasciarla passare.

Sul momento, la signora non ha dato peso alla «manovra» ma poi, infilata la mano nella borsa, si è accorta che il portafoglio non c'era più. Allora ha capito tutto e si è messa a gridare all'indirizzo del giovane che, vistosi scoperto, se l'è data a gambe dirigendosi verso la via Cassa di Risparmio. Fortuna ha voluto che in quel momento stesse passando nei paraggi un agente in borghese della Polizia ferroviaria, il quale, udite le invocazioni d'aiuto della donna e scorto il giovane in fuga si è lanciato all'inseguimento.

Dopo una breve corsa, durante la quale il borseggiatore aveva cercato di disfarsi del portafoglio gettandolo a terra, il poliziotto ha raggiunto il giovane in via Mazzini afferrandolo saldamente per un braccio. Poi, con l'aiuto di due vigili urbani, ha provveduto a recuperare il portafogli e a far intervenire una pattuglia della Volante che ha preso in consegna il giovane, poi identificato per il cittadino jugoslavo Hamdja Harnautovic, di 23 anni. E' stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria per furto aggravato ed associazione alle carceri del Coróneo.

In stato di arresto per tentato furto aggravato è stato denunciato all'autorità giudiziaria il cittadino jugoslavo Dragan Jevtic, di 19 anni.

SEGNALAZIONI

Salviamo il filobus

«E' da ormai troppo tempo che si discute sull'efficienza o meno dei trasporti pubblici a Trieste, e sono ormai trascorsi anni da quando è iniziata la progressiva ristrutturazione del parco rotabile comunale; ciò nonostante il discorso, sebbene di evidente interesse comune a tutti noi cittadini, non è stato preso seriamente in considerazione, e ne sono testimoni le numerose lettere di risposta pubblicate su questo giornale e dettate da presidenti ed assessori a nome dell'Azienda comunale di trasporto e del Comune.

«Le testimonianze e le legittime proteste di noi triestini ed anche di coloro i quali si sono interessati a questo grave problema urbano pur essendo estranei, e pur non avendo alcun interesse se non quello di evitare il ripetersi di errori talora abnormi già commessi nelle loro rispettive città e costosamente riparati, sono rimaste senza risposte plausibili e soltanto evasive: non è forse evidente che l'adozione indiscriminata dell'autobus a Trieste non ha apportato alcun beneficio tranne la flessibilità di percorso (e anche questo è un discorso ambiguo), mentre come controparte ci ha elargito senza economie rumore e smog a iosa? Non è eloquente il continuo apparire di nuove fenditure e crepe sul manto stradale e sulle pareti delle nostre abitazioni?

«Se l'assessore o chi di dovere avesse l'opportunità di abitare in un edificio di via Orlani ove io ho la sciagura di vivere, capirebbe forse che non è poi tanto difficile ammalarsi di nevrosi laddove transitano, tra le già numerose automobili, ben 11 linee tutte automobilistiche, delle quali "solo" 9 di esse effettuano la fermata sotto le finestre! Inoltre, poiché è nota l'esistenza di canali e volte sotto le principali arterie del centro dovrebbe a maggior ragione essere salvaguardata la conservazione delle strade riducendo al minimo i continui martellamenti e le esasperanti vibrazioni prodotte da quei mostri a diesel.

«Fatta questa premessa è palese che la insana decisione dell'Acegat di "strattare" il filobus e la relativa rete è tanto più grave quanto più trascorre il tempo: già da tempo le maggiori città italiane ed europee si sono convinte dell'efficienza della cara filovia e stanno provvedendo al ripristino del relativo servizio, nonostante le dichiarazioni dell'Acegat circa il progressivo diminuire di questo sano mezzo di trasporto. Qual è allora il vero movente di questo infelicissimo baratto? Persino l'assessore Abate accusa il grave stato deficitario dell'Azienda, ma per quali cause? E per quali misteriosi motivi l'Acegat, pur essendo in possesso di numerosi filobus, non ne vuol far uso?

«Tutti questi interrogativi dovranno restare senza risposta quasi certamente, ma desidero anche a nome di altri lettori chiedere con insistenza il ripristino di almeno quelle linee filoviarie esistenti l'anno passato e la cui rete aerea è quasi del tutto integra cioè la vecchia "19" e la "1". Con questo semplice espediente oltre ad accontentare molti concittadini l'Acegat sopperirebbe al disavanzo di quei 56 autobus irreparabili e contribuirebbe ad un po' di silenzio e di aria pulita. Confidando in un pronto ripensamento da parte dei competenti ringrazio queste benemerite righe che danno l'opportunità a noi triestini di esprimerci con coloro i quali non è possibile farlo direttamente. Cordiali saluti. Giampaolo Saccari».

Nubifragi in via Tibullo

«Care "Segnalazioni", dopo il primo nubifragio del mese di giugno, il primo tratto della via Tibullo alta (parte appartenente al Comune) venne letteralmente esportato da una vera e propria cascata d'acqua che dalla via Romagna, attraverso la villa del n. 10 di via Tibullo si riversava fino in via Fabio Severo. Qualche tempo dopo venne provveduto ad una sommaria ed inutile riparazione con una copertura di ghiaia, senza provvedere al ripristino della massicciata e relativa asfaltatura.

«Con i seguenti nubifragi la strada è divenuta nuovamente intransitabile e pericolosa pure per il passaggio pedonale. Ora sembra che, a seguito di lavori eseguiti, il torrente sia stato parzialmente deviato, ma nonostante ciò ad ogni acquazzone sparisce un pezzo di strada. Ci appelliamo dunque alla comprensione delle autorità competenti per eliminare al più presto il disagio lamentato. Distinti saluti, l'amministratore del condominio n. 16 di via Tibullo, Renato Bertazzi».

Come l'Inam giustifica le attese troppo lunghe

«Con riferimento alla segnalazione apparsa su codesto spettabile quotidiano in data 4 settembre, sotto il titolo "Anche sei mesi d'attesa per una visita all'Inam", si desidera precisare quanto segue. E' noto che esiste nella provincia, e da lungo tempo, una notevole carenza di specialisti oculisti, per cui si sono avute, soprattutto in passato, sensibili difficoltà nell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali nella specifica branca. La sede, peraltro, ha cercato in ogni modo e in tutte le occasioni di reperire nuovi medici per ovviare ai lamentati ritardi, potenziando per quanto nelle sue possibilità i relativi servizi.

«Con questo si era riusciti ad abbreviare notevolmente i tempi di attesa, garantendo comunque una sollecita effettuazione delle visite più urgenti. Quello segnalato dall'assistita R. O. è purtroppo un caso limite dovuto a cause di forza maggiore, in quanto in tutte e due le occasioni in cui avrebbe dovuto aver luogo la visita, ben due specialisti si sono trovati assenti per malattia dovuta ad eventi traumatici. Se si considera che proprio in quel periodo venivano a coincidere anche le ferie di altri sanitari, già programmate, e che non è stato possibile reperire in loco alcun sostituto, si comprenderà che questa sede, pur rammaricandosi che fatti, come quello segnalato, si siano verificati, si è trovata nell'assoluta impossibilità di porvi rimedio. Il direttore dell'Inam di Trieste dott. G. D'Amore».

Paragoni con Trieste

«Care "Segnalazioni", è da un paio di giorni che sono ritornato da un viaggio, durato un mese, che ha interessato alcune città italiane, la Grecia e le sue isole. Un itinerario che non è stato soltanto turistico, ma fatto anche per toccare con mano, situazioni della vita cittadina nelle singole località frequentate, in riferimento e paragone a quelle nostre. Ebbene, pur sapendo che mi attirerò addosso aspre critiche e cattiverie, in piena coscienza e con cognizione di causa non posso fare a meno di dire che siamo realmente messi male quasi in tutto, in particolare sotto il profilo del traffico cittadino, dei pubblici esercizi e della pulizia idonei a soddisfare una qualsiasi presenza turistica.

«Sono uscito dalla mia città con ancora nelle orecchie le robuste imprese dei nostri amministratori, a principi re da quella elettrificazione che avrebbe dovuto assicurare i migliori collegamenti, per la quale si erano spesi fior di milioni e poi abbandonata a mezza strada col reimpiego pure degli autobus già reperti da museo, previa svendita fuori stagione dei veicoli efficienti; con agli orecchi un'avveniristica illuminazione pubblica che subito dopo è divenuta e tuttora si mantiene soltanto per noi a lampade alternate; quindi con una situazione di circolazione viaria che avrebbe dovuto essere esemplare e che invece io ho trovato la più ingarbugliata, carente, inefficiente, non dico di Ancona, ma persino di Patrasso.

«Ma troppo lungo e troppo male mi fa elencare le miserie di casa nostra, onde rivolgo un appello a coloro che dispongono dei poteri d'essere più modesti con le chiacchiere, più obiettivi nel presentare questa nostra povera città quale modello d'ordine, d'intraprendenza commerciale, turistica, ecc. Purtroppo la realtà è un'altra, siamo caduti in basso e, tolta la periferia che vegeta, la città è assente, quasi finita e senza vita come un lazzaretto; le botteghe come le bacheche dei musei dove gli oggetti si possono soltanto osservare perché chiusi tra i cristalli. Per mangiare e bere qualcosa di domenica, e non soltanto, beato chi ha un amico in una mensa privata. Altro che le città di Minosse e Fostos! Saluti, Enzo Sollazzi».

Un alloggio impossibile

«Care "Segnalazioni", mi riferisco al caso triste della famiglia Millovatz, che da anni, per assenzione del capofamiglia stesso, vive in disagiate condizioni alloggiative, come pubblicato in questa rubrica sotto il titolo "Un alloggio impossibile". La situazione esposta rispecchia evidentemente uno stato di grave disagio del nucleo in questione, tuttavia è d'obbligo far presente che, pur perdurando da tempo siffatte condizioni, gli interessati hanno presentato domanda di assegnazione presso l'Iacp con il bando 4/5 nel luglio '74 (le richieste pervenute sono ancora in fase di esame da parte della speciale commissione), a ben nove anni di distanza dall'ultima domanda d'alloggio, che, ormai da ter , era priva di valore.

«Si può comunque ammettere che le condizioni dell'abitazione dei signori Millovatz siano peggiorate ultimamente. In tal caso, però, è risaputo che qualsiasi intervento d'urgenza o di assistenza è demandato alla ripartizione VII "Assistenza e Beneficenza" del Comune di Trieste e non all'Iacp che deve operare, in materia di assegnazioni, con i vincoli imposti dalle vigenti leggi, integrate dalla recente legge 22.5.1975, n. 26, valida per tutto il territorio della nostra regione. Ringrazio per la cortese pubblicazione, a nome dell'Iacp, il presidente dott. Luigi Stasi».

Scala dei Lauri

«Due parole su Scala dei Lauri: le condizioni di pulizia e decoro di questa scala che congiunge la via Commerciale alla piazza Belvedere sono state ripetutamente esposte in un numero notevole di segnalazioni che il sottoscritto si premurò di inviare a questa cara e utile rubrica. E' stato tutto inutile perché non si è provveduto niente. Le zone erbose sono colme di rifiuti (molte piante sono secche e la terra è stata in parte asportata dalla pioggia). L'atuola situata nelle vicinanze della via Gaspare Gozzi dove certi ospiti del vicino alloggio popolare stazionano in permanenza, già ubriachi alle prime ore del mattino, è ridotta a pattumiera.

«Ancora poco poi sarà tutto un gran immondezzaio. A collaborare efficacemente alla distruzione delle piante sono i cani portati dai padroni a fare loro comodi e certuni che portano da mangiare ai gatti lasciando carte untuose e sporcizia sul posto. Ho modestamente proposto altre volte l'applicazione di recinzioni in filo spinato. Una volta quando eravamo più ordinati le aiuole e le piante dei giardini erano difese con recinzioni e dai guardiani, ora che tra noi ci sono vandali prepotenti senza alcun amore per il verde e le bellezze naturali non si vedono né guardiani né alcun sistema di difesa. (Vedi bivacchi in piazza Libertà e nella zona del Canale).

«Tutti gli abitanti della zona sopra descritta si lamentano, ma sappiano pure che brontolando tra di noi non si conclude niente. Spero quindi che la presente segnalazione venga presa in considerazione poiché si tratta anche di proteggere la salute dei cittadini. Grazie e cordiali saluti. G.V.».

Rara cortesia

«Spettabili "Segnalazioni", vorrei far giungere, tramite Vostro, il mio ringraziamento ai vigile urbano d'Orlando, che così cortesemente si è prodigato nei miei confronti il giorno 3 settembre, dopo il tamponamento avvenuto alle ore 13.05 all'incrocio della via Battisti con la via Rossetti. Poiché avevo bisogno di un controllo medico, mi ha accompagnato all'astanteria dell'Ospedale e qui, mentre mi stavano visitando, se n'è andato senza che potessi ringraziarlo di persona. Dovere forse il suo, ma accompagnato da tanta cortesia e gentilezza, assai rari quest'ultimi al giorno d'oggi. Grazie, Anna Maria Vascotto».

Il prezzo dei filetti di pollo

«Spett. "Segnalazioni", mi sono permesso di controllare in sei macellerie di una zona della città il prezzo di vendita al pubblico dei "filetti di pollo".

«Eccoli: in due macellerie lire 4200 al kg, nelle altre quattro, rispettivamente, lire 4000, 3900, 3600 e 3485.

«Differenza massima: lire 715 per un chilo di pollo! Il commento lo lascio ai consumatori. Gradirei, invece, sentire il parere del comitato prezzi. Grazie. A. V.».

I rami sul lampione

«In via Bellosguardo (tratto da via Combi a via Locchi) ci sono, a destra, due lampade laterali a stelo. Nella prima lampada (il palo porta il numero 382) si sono abbarbicati i rami, sì da rendere precaria la visuale della luce sia sulla strada, sia sul marciapiede. Nella seconda lampada (il palo porta il numero 381) i rami abbarbicati stanno anch'essi per nascondere la visuale della luce. Onde evitare qualche brutto capitombolo, sarebbe necessario potare i rami di tutte e due le lampade. Grazie, M.B.».

Solennità di riti domenica al CMM

Il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» nel quadro delle manifestazioni del suo cinquantenario onorerà i suoi Caduti alla presenza delle massime Autorità cittadine, militari e religiose, domani con inizio alle ore 10.30, nella sede estiva di viale Miramare 40.

Dopo gli onori alla bandiera della Marina Mercantile decorata di medaglia d'Oro al V.M. — che il Ministro della Marina Mercantile on. Giovanni Gioia ha voluto fosse presente in questa significativa cerimonia e, dopo la presentazione delle sezioni canottaggio, tennis, calcio e ginnastica, il presidente del sodalizio Dreossi pronuncerà un discorso celebrativo.

Si procederà quindi al battesimo di due imbarcazioni che porteranno i nomi «Matteo Giugia» e «Istria». Madrine saranno rispettivamente la figlia del compianto cap. Matteo signora Fulvia Costantinides e la nipote di un Caduto del mare. La benedizione sarà impartita da mons. Alfredo Bottizer. Seguirà la deposizione in mare di una corona per onorare i Caduti mentre verrà letta la preghiera del navigante al suono del silenzio fuori ordinanza.

LE ORE DELLA CITTA'

Un amico di Trieste

Il dott. Ludwig Schmid, presidente dell'Associazione regionale della proprietà edilizia della Baviera e membro del comitato esecutivo dell'Union internationale de la propriété foncière batie, è stato ospite dell'Associazione della proprietà edilizia di Trieste, dove si è tratteuto in cordiale colloquio con i consiglieri dell'Associazione ed ha ricevuto in dono dal presidente comm. Bacci un'artistica stampa di Trieste. Il dott. L. Schmid, che è consigliere comunale di Monaco di Baviera, da quindici anni passa le sue vacanze a Trieste.

Addestramento cani pastore

L'Ufficio di presidenza della Società amatori cani da pastore tedesco (S.A.S.) desidera comunicare a tutti gli iscritti che il corso di addestramento non potrà avere inizio il giorno 7 c.m., in quanto il gruppo di lavoro sta ultimando la preparazione del secondo campo di addestramento, nel quale verranno collocate tutte le attrezzature. Non appena ultimati i lavori i soci verranno avvertiti a mezzo stampa.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gita-premio ESCAI

L'ESCAI XXX Ottobre organizza per domenica 21 settembre la seconda gita-premio per i ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno superato l'esame di licenza con il giudizio di ottimo o di distinto. La passeggiata in montagna si svolgerà su uno dei percorsi più facili, anche se fra i più suggestivi delle Alpi Giulie, e cioè da Sella Nevea per il Passo degli Scalini verrà raggiunto il Rifugio Corsi, e da questo, attraverso la Sella Vallone il Rifugio Brunner. I partecipanti si riuniranno martedì 16 alle ore 19.30, presso la sede di via Pellico 1, per ascoltare l'illustrazione della gita ed i consigli anche in merito all'equipaggiamento. Per motivi organizzativi si prega vivamente tutti coloro che desiderano partecipare, di segnalare tempestivamente la propria adesione alla segreteria della sede. Per i non aventi diritto alla gita gratuita, la spesa per il viaggio sarà particolarmente contenuta. Partenza alle ore 7 da piazza Oberdan e rientro tra le 20 e le 20.30.

Non siate eleganti a metà...!

«*Linea*» è un modo completo di pensare alla moda... «*Linea*» è moda nella qualità, «*Linea*» la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate: «*Linea*» abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

Carrelli da bar e da thé

da *Balcor* via S. Maurizio 2 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Congresso esperantista

La pluralità delle culture e la lingua internazionale saranno i temi del 46.o convegno nazionale di esperanto, la lingua universale che il medico polacco Zamenoff ideò nel 1887, con la speranza di eliminare le difficoltà di intendersi tra le genti di ogni paese. Il convegno si svolgerà a Trieste dal 13 al 19 settembre prossimi, ed è stato organizzato dall'Associazione esperantista triestina, che è uno dei gruppi più antichi d'Italia, essendo stata creata nel 1905 con il nome di «Rondo esperanta Trieste».

Raccolta di carta

Il gruppo «Mani tese» informa che oggi riprende la raccolta di carta presso il deposito attiguo alla Chiesa di San Luigi. L'orario è il consueto: tutti i sabati ore 16 - 18.

Carita capillaire

Alta cosmesi del capello consigliata da *Nereo*, viale XX Settembre 14, per l'uso settimanale in casa Vostra.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 7 settembre. M/n «Edra», partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8; partenza da Rovigno per Trieste alle ore 16.50. M/n «Ambriabella»: partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30; partenza da Grado per Trieste alle ore 18.45. M/n «Dionea»: partenza da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20, 10.30 e 17.10; partenza da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 9.25, 12 e 19.

L'EPISODIO RISALE ALLO SCIOPERO DI GENNAIO

A GIUDIZIO I VIGILI DEL «BLOCCO STRADALE»

Provvedimento vivacemente criticato dai sindacati

I cinque vigili urbani che in occasione dello sciopero dei dipendenti degli enti locali dello scorso 30 gennaio bloccarono in largo Granatieri un'autogrù pilotata da colleghi che non aderivano allo sciopero, sono stati (deferiti a suo tempo alla magistratura per i provvedimenti del caso) rinviati a giudizio con l'imputazione di blocco stradale. Ne dà notizia una nota congiunta delle segreterie dei sindacati dei dipendenti comunali Cgil - Cisl - Cdl - Uil, nota in cui si esprime solidarietà ai cinque vigili, i cui nomi erano stati fatti nella relazione inoltrata al Comando dal caposervizio della Depositeria comunale, un brigadiere che la stessa nota afferma essere iscritto alla Cisnal. (Nella nota viene altresì criticato il comportamento del comandante del Corpo, il quale aveva trasmesso la relazione sui fatti alla segreteria generale del Comune perché ne fossero a conoscenza le autorità municipali).

Le tre segreterie sindacali affermano, nella nota, il proprio impegno a «difendere con tutti i mezzi le vittime dell'attacco antisindacale, che gruppi di ben conosciuta qualificazione politica antidemocratica hanno lanciato ai diritti dei lavoratori al fine di creare a proprio vantaggio discriminazioni e fratture, trovando purtroppo un'inattesa oggettiva rispondenza nei provvedimenti finora presi dalla Magistratura; si confida comunque — prosegue la nota della Cgil - Cisl - Uil — che la Magistratura stessa saprà infine riconoscere come pienamente legittimo e conforme ai diritti sanciti dalla Costituzione l'operato dei colleghi incriminati, a sostegno dei quali si sollecita la solidarietà operante dei lavoratori tutti».

ST/BATTISTELLA

super offerte nel nuovo grande SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE di Largo Barriera Vecchia

pasta Barilla g. 500 lire 195
saponetta Lux formato bagno lire 195
pomodoro pelati Smeralda vaso da 1/2 lire 125
formaggini Milkana 8 porzioni lire 395
caffè tostato M.B. g. 90 lire 215
fagioli Borlotti Vis vaso da 1/2 lire 160
Jägermeister lire 2690
acqua minerale S. Benedetto bott. 1 1/2 c.v. lire 125
olio di semi vari latt. lt. 1 lire 570
5 kg. patate lire 690
salcicce vienna principe conf. 2 paia lire 290
pompelmi Jaffa al kg. lire 420
olio di oliva bott. lt. 1 lire 1390

offerta eccezionale di UVA REGINA

patatine San Carlo g. 140 lire 270
brodo Knorr Silver gran formato conf. 6 cubetti lire 200
fagioli con tonno Mares g. 95 lire 190
fagiolini medi tagliati Lokrel g. 400 lire 180
piselli con tonno Mares g. 95 lire 190
filetti di sogliola limanda Findus g. 400 lire 1090
carne Luncheon Meat Meester g. 220 lire 240
spremuta d'arancia sanguinella Findus g. 265 lire 390
frutta sciroppata Sol d'Oro albicocca, macedonia, pera e pesca vaso vetro g. 410 lire 270
vino Nebiolo A.C.T. bott. cl. 72 lire 490
detersivo Palmolive piatti all'aceto g. 660 lire 540

CARNE a prezzi superconvenienti

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

CONCLUSA ALL'UNIVERSITA' LA XVI EDIZIONE

Fattore di prestigio il Corso sui trasporti

Passaggio al nuovo Istituto permanente di studio dell'iniziativa che ha una tradizione consolidata

La sedicesima edizione del Corso internazionale di studi sui trasporti nella Comunità Economica Europea si è conclusa ieri all'Università con ottimi risultati, sia sul piano teorico, sia per i proficui contatti che sono stati stabiliti con tecnici e operatori.

Lo ha rilevato il coordinatore dell'iniziativa, prof. Agostino Origone, nel presentare l'ultimo degli oratori, il britannico John Pearson, direttore generale dei Trasporti nella CEE di Bruxelles. Pearson ha saputo trattare con un pizzico di poesia un tema rigorosamente tecnico: «La politica comune dei trasporti in relazione ad altri aspetti della politica comunitaria». Infatti egli ha inserito il fattore umano nella problematica dei trasporti, definendolo «l'unico elemento silenzioso» delle varie componenti di un mondo rumoroso e inquinante che crea una infinità di problemi. L'utente è in fondo il soggetto pagante del sistema dei trasporti: perciò occorre investirlo più direttamente della sua parte.

Oggigiorno le autostrade sono senza dubbio il terreno sul quale si gioca più intensamente la grande partita dei trasporti e Pearson, sensibile soprattutto alle esigenze umane e ai problemi psicologici connessi con l'ecologia ha detto: «Siamo abituati ai rumori della ferroviaria perché da generazioni conosciamo i treni; poeti, scrittori e artisti di ogni genere ce li hanno presentati ed esaltati in mille modi. Invece gli autobus e gli autotreni li sopportiamo ancora male perché sono di più recente creazione. Facciamoli più belli, variopinti, meno rumorosi e vedrete che li sopporteremo meglio».

L'oratore si è poi diffuso sul concetto di convivenza di vari tipi di veicoli sulle strade. In Inghilterra si cerca di risolvere il problema discriminando i veicoli per categorie. Questo concorre in un certo senso alla salvaguardia dell'ambiente. Da un punto di vista generale il relatore ha indicato la politica dei trasporti quale settore che va collegato ad altre politiche che abbiano riferimento all'ambiente. Egli propone quindi non solo una direzione generale dei trasporti ad hoc ma un collegamento stretto con gli altri settori. Occorre inoltre, suddividere la materia in tre parti: regionale, ambientale ed energetica. Il trasporto su strada assorbe una fortissima aliquota delle disponibilità energetiche. Esso va perciò razionalizzato con sistemi che diano garanzia di risparmi.

La conclusione della XVI edizione del corso sui trasporti coincide — come ha detto il Rettore dell'Università professor Giampaolo de Ferra — con il riconoscimento della personalità giuridica all'Istituto permanente per lo studio dei trasporti nella CEE «dopo una lunga e tormentata procedura avviata già parecchi anni orsono». «Quindi — ha annunciato il Rettore — dopo aver organizzato per sedici anni il corso sui trasporti in prima persona, l'Università cede l'iniziativa al nuovo Istituto, al quale rimarrà comunque affiancata per dargli tutto il sostegno necessario per continuare un'attività prestigiosa non solo per l'Università, ma per l'intera regione.

«Infatti il corso riunisce a Trieste i massimi esperti europei, i quali, oltre a dibattere i problemi da un punto di vista teorico, hanno particolarmente nell'edizione di quest'anno, toccato anche aspetti concreti riguardanti la funzione di Trieste nel quadro del traffico internazionale.

«Pertanto — ha concluso il prof. Giampaolo de Ferra — nel passare ad altri la responsabilità dell'organizzazione del corso sui trasporti, l'Università di Trieste sa di poter formulare un augurio che è sorretto da una tradizione ormai brillantemente consolidata».

Dal canto suo, l'assessore regionale ai trasporti Cocianni, in occasione della chiusura del corso, ha messo in risalto «l'estremo rigore scientifico e dottrinale, nonché la validità tecnico-economica delle relazioni.

«A nessuno — ha proseguito — deve sfuggire il valore di questo corso che con le sue 16 edizioni già maturate si è istituzionalizzato ed ha assunto un notevole significato per il recente riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, con sede presso l'Università degli Studi di Trieste. L'esponente regionale, parlando anche a nome della presidenza della Giunta, ha così concluso: «L'iniziativa è importante anche dal punto di vista politico ed economico. Essa contribuisce a collocare Trieste e la regione ai vertici dell'attenzione internazionale ed ha la capacità di richiamare in blocco le massime personalità, esperti e responsabili in materia di trasporti d'Europa e di altri Paesi extra-continentali».

Appalti prossimi per la Pontebbana

COSI' HA ASSICURATO IL DIRETTORE DELLE F.S.

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, si è incontrato con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Mayer, giunto a Trieste in occasione del Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella CEE.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche l'assessore regionale ai trasporti e traffici Cocianni, l'ing. Contaldi, capo del Compartimento ferroviario di Trieste e funzionari degli assessorati regionali della pianificazione e dei lavori pubblici — a quanto informa una nota della Regione — «è stato fatto il punto sulla fase progettuale e sui finanziamenti sia per la realizzazione del raddoppio della Pontebbana, sia per il parco di smistamento ferroviario di Cervignano.

«A proposito della Pontebbana — prosegue la nota — l'amministrazione ferroviaria, in considerazione dello stato di avanzamento della progettazione, intende — a quanto ha assicurato l'ing. Mayer — procedere già fin dai prossimi mesi, al massimo dagli inizi del 1976, all'appalto delle prime opere, e ciò partendo dall'eliminazione dei passaggi a livello di Udine, lungo la linea Udine-Tarvisio. Come è noto, il costo di tali opere è a totale carico dell'Amministrazione ferroviaria».

La nota così si conclude: «Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha confermato agli esponenti regionali la disponibilità dell'Amministrazione ferroviaria per i problemi trattati ed ha sottolineato la validità e l'importanza dell'ormai consolidata collaborazione dell'Amministrazione ferroviaria con la Regione Friuli-Venezia Giulia, collaborazione ch'egli ha voluto definire "proficua ed esemplare"».

Raduno degli autieri domani a Gorizia

Domani a Gorizia converranno gli autieri in congedo di tutta la regione e dei centri limitrofi del Veneto per il terzo raduno regionale dell'Anai. E' questa la prima volta che gli autieri s'incontrano nella capitale isontina. La scelta è stata dettata non solo dal forte richiamo patriottico di Gorizia, ma anche dal fatto che in quest'occasione verrà consegnata la bandiera alla sezione goriziana Anai di recente costituzione, sotto la presidenza del magg. Lorenzo Penso.

Le cerimonie del raduno si svolgeranno attorno al monumento del Parco della rimembranza, nella mattinata. La manifestazione sarà presieduta dal gen. Manlio Timeus, presidente dell'Associazione nazionale autieri. Trieste sarà rappresentata da un folto gruppo di soci dell'Anai, che raggiungeranno Gorizia in autocolonna, con partenza alle 8.30 da piazza Oberdan.

La presidenza della sezione rinnova l'invito a tutti gli autieri triestini a partecipare al raduno, con l'impegno e lo spirito che hanno sempre contraddistinto il corpo automobilistico dell'esercito.

MOSTRE D'ARTE

Corrado Davide alla Comunale

Dal 9 al 17 prossimi esporrà nella sala d'arte comunale di piazza dell'Unità d'Italia il pittore Corrado Davide. L'artista è autodidatta pur avendo seguito per un certo periodo di tempo, agli inizi, la Scuola dei chiaristi torinesi. E' alla sua quinta personale alla Sala comunale d'arte di Trieste. Ha inoltre esposto a Gorizia, Pordenone, Udine e Torino. Ha partecipato a decine di collettive in tutta Italia ricevendo spesso premi e menzioni.

GALLERIA D'ARTE
IL MANDRACCHIO
Muggia - Corso Puccini n. 5
espone
GLAUCO DIMINI
feriali: 8.30-13, 14.30-20.30
festivi: 11-13, 17-20.30

Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
OGGI ALLE ORE 18
si inaugura la personale di
G.E. CUCEK

Galleria Rossoni
ESPONE
LIVIO OFFICIA

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Farinelli nel I anniv. da S. D. F. Stok 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Tecilazich dai familiari 50.000 pro Ente naz. protezione animali, 50.000 pro Lega Nazionale e 300.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruno Zappetti nel I anniv. dal fratello Italo 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo da Giuviana e Alberto Grilli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da un gruppo di ex colleghi della scuola media A. Bergamas 30.000 pro Cassa scolastica della scuola stessa; da Bianca Fano 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Laura Rudan 5000 pro Cassa scolastica della scuola media Divisione Julia.

In memoria di Severino Gregorin per il compleanno (6-9) dalla moglie Cesarina 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosa Boschian nel 65.o anniv. dalla figlia Amelia 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Signoretto nel IV anniv. (6-9) da Lidia Clementi 25.000 pro liceo ginnasio D. Alighieri - Fondo Renzo Signoretto.

In memoria di Libera Vitturelli per il compleanno da Germana del Rivo 3000 pro ANFFaS.

In memoria di Cecilia Cappelletti nel trigesimo da Loredana e Anita Mariucci 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elisabetta ved. Topan nata Demartini per il compleanno dai figli 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Franco Pitton nel III anniv. dalla mamma, papà, sorella Alessandra e nonna Meri 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Franco Pitton).

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo da Maria Teresa Giannotti 5000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Paolo e Lida Tremoli 10.000 pro Cassa scolastica della scuola media Divisione Julia; da Maria Arneri 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Signoretto nel IV anniv. (6-9) da Anita Rebeni 10.000 pro liceo D. Alighieri - Fondo Renzo Signoretto.

In memoria di Simeone e Aldo Silvestri da Vera e Claudio Silvestri 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nuzzi Dusi Piccoli da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo dott. C. Sai; da Aristide Pauluzzi e famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Alberto e Mitta Ianesich 10.000; da Maria Cristina Morassi 10.000; da Carlo e Nicoletta Cosulich 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Nora Franca 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Libero e Lucina Siderini 5000 pro Assoc. medica triestina - Fondo vedove e orfani.

In memoria di Enrichetta Diddi ved. Fossi da Angela e Umberto Fassetta 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Petris da Margherita e Riccardo Morin 5000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Raimondo Orlando dai membri del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione 50.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Filippe e Anna Artelli 5000 pro Lega Nazionale; da Nidia e Lino Sangalli 10.000; da Elvino Terzon con la moglie Maria, figli Lorenzo, Bruno e nuora Annamaria 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pia Michelazzi da Paola Boccasini 5000 pro Fondazione Lucia Tranquilli; da Tina Aladjem 10.000 pro Asilo Marco Tedeschi.

In memoria di Gino Tessaris dagli amici del bar «Lucchesi» 7000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del comm. Attilio Piccoli da Tullio Varini 20.000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari; da Anna Zanon e famiglia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Michele Carneri 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Stefania Cravagna da Mario e Egidia Walderstein 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Lucia e Paolo Coggi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Paolo B. 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruna Menasse Raguzzino dalla cognata Laura Raguzzino Lazzari 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Attilio Frezza da Lidia, Lucio e Adriano Frezza 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dott. Laura Eulambio da Piera e Dory de Petris 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

L'elargizione pubblicata il giorno 2 corr. fatta da Fulvia e Luciano Franco di lire 10.000 pro Fonda L. Cristiani - Associazione artigiani deve intendersi in memoria di Aldo Coriello.

L'elargizione pubblicata il giorno corr. fatta da Fulvia Gioseffi Bratti in memoria di Lucia Gasser Zoldan deve intendersi di lire 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

L'elargizione pubblicata il giorno corr. di lire 10.000 pro ANFFaS fatta dalla famiglia Duz deve intendersi in memoria di Vittoria Chersi.

CONSUNTIVO AL ROTARY CLUB DELLE PROVE DI MATURITA'

MERITA D'ESSERE BOCCIATO L'ESAME CHE PROMUOVE TUTTI

Dal vivace dibattito sulla relazione del prof. Ireneo Zuliani sono emersi i gravi difetti del sistema attualmente in vigore

Un esame che promuove tutti è da bocciare: questo, in buona sostanza, il giudizio emerso dall'animato dibattito al quale il prof. Ireneo Zuliani ha offerto lo spunto con le sue «Considerazioni sull'esame di maturità». La relazione, che l'oratore ha tenuto ai consoci del Rotary Club riuniti sotto la presidenza di Chino Alessi, si è iniziata con un commento ad alcuni dati statistici. La percentuale dei candidati dichiarati quest'anno «maturi» nell'unica sessione estiva è elevatissima: la quota del 100 per cento risulta raggiunta nella quasi totalità degli Istituti di Trieste e, nella maggior parte dei casi, è stata superata quella del 95 per cento. «Ciò — ha precisato il prof. Zuliani — vale per i candidati interni delle scuole pubbliche, mentre i candidati privatisti rivelano percentuali di maturi inferiori al 50 per cento degli approvati, quasi nella maggioranza dei casi. Non conosciamo ancora la percentuale media nazionale dei candidati interni «maturi», ma si può essere certi di non sbagliare prevedendo che la percentuale locale dei maturi interni sarà — come già per l'anno scolastico 1973-74 — più alta di quella nazionale».

Dopo aver definito «rosei» questi risultati il relatore ha osservato che essi suscitano non poche perplessità: «Ciò è dovuto al fatto che, da cinque anni, l'esame si svolge con le modalità previste nel quadro di una riforma futura di metodi e programmi nella scuola secondaria superiore».

Dallo scontro fra questa anticipazione d'una riforma non ancora scritta né approvata e le vecchie strutture dell'insegnamento sorgono per l'appunto i problemi. «Sul discredito del diploma di maturità incide notevolmente la dequalificazione che questo titolo viene ad assumere quando vale anche come titolo di abilitazione alla professione: è il caso dei maturati negli istituti tecnici, cioè degli studenti che dovrebbero, una volta in possesso del diploma di maturità, esercitare una professione: per esempio quella di geometra.

«Non è raro il caso che l'Ordine dei geometri subordini l'iscrizione di questi studenti all'albo professionale a un tirocinio di due anni da svolgersi in una ditta qualificata e a un esame da sostenere di fronte a una commissione nominata dall'Ordine».

«Del resto anche l'abilitato alla maturità magistrale, per potersi iscrivere all'Università, deve frequentare per un anno un corso integrativo di preparazione, visto che l'attuale Istituto magistrale è ancora strutturato su quattro anni, anziché su cinque come gli altri Istituti secondari superiori».

Da qui la domanda di fondo: l'esame di Stato, nella sua odierna impostazione corrisponde o no alle esigenze della vita reale? Secondo l'oratore poiché con il mutare la società, cambia anche la scuola, sarebbe fuori luogo affermare semplicisticamente che l'esame «vecchia maniera» era migliore di quello di oggi. D'altra parte si rivelerebbe altrettanto incauto chi sostenesse che l'attuale esame «qualitativo-antinozionistico» è del tutto privo di mende.

Dopo essersi dichiarato convinto che i difetti — seppur destinati a sparire con l'intervento della ventilata riforma — sussistono, il prof. Zuliani è passato a metterne in evidenza alcuni: «In sostanza è difficile che da un colloquio, di venti o trenta minuti, su argomenti trattati dal programma di due sole materie, la commissione possa farsi un preciso giudizio sulla personalità globale dell'alunno e sulla sua attitudine a proseguire gli studi (questo e non altro significa maturità). Non è agevole per un commissario esterno rendersi perfettamente conto in che misura, e soprattutto in quale modo, il programma svolto nel corso dell'anno scolastico dal professore della materia sia stato assimilato dal candidato».

«Perciò — ha proseguito l'oratore — sarei dell'avviso che i componenti la commissione per gli esami di maturità dovrebbero essere gli stessi professori che hanno insegnato nella classe durante l'anno scolastico: «solo esterno il presidente».

«In pari tempo, per impedire da parte degli studenti l'inevitabile speculazione di studiare durante l'anno di più, o solamente le materie che saranno oggetto delle prove scritte e orali dell'esame, la commissione dovrebbe sottoporre ad esame integrativo preliminare i candidati in quelle materie per le quali non abbiano riportato in sede di scrutinio finale, un giudizio analitico positivo. Non mi si incrimini rà a questo punto di eccessiva severità: basterà far presente che società ritenute molto più progressiste della nostra in fatto di esame di maturità, hanno adottato il sistema di esaminare i candidati su sei materie, ben fisse e determinate: ognuno dei sei commissari assegna un voto da 1 a 5: possono accedere all'Università soltanto i candidati che abbiano riportato non meno di 25 punti».

Il prof. Ireneo Zuliani, non senza aver accennato nella parte finale della sua relazione, ai titoli di studio necessari per essere ammessi nelle Università dei diversi paesi d'Europa, ha così concluso: «La scuola che noi amiamo definire orientativa, è delle «verifiche attitudinali», pur essendo aperta e non preclusiva, non deve rinunciare al miglioramento e alla selezione dei cittadini che vi si formano. Tale orientamento e tali attitudini nulla hanno in comune con la dequalificazione della scuola e dei titoli di studio o con la «descolarizzazione della società», secondo la formula propagandistica e utopistica molto in voga oggi».

Le applaudite parole del relatore hanno dato l'avvio a una vivace discussione nel corso della quale sono state formulate critiche molto aspre all'esame di maturità così com'è attualmente impostato. «Il cento per cento dei promossi — ha detto il prof. Cumbat — non equivale alla stessa percentuale di «maturi»: infatti spesso i presidenti di commissione si propongono già a priori di promuovere tutti. Nella struttura attuale, l'esame di maturità non serve né alla preparazione sul piano professionale, né a quella sul piano teorico o d'accertamento delle attitudini».

Fondati dubbi sull'efficacia del sistema d'esame oggi in vigore ai fini della selezione degli studenti migliori sono stati espressi dal Sovrintendente scolastico prof. Angioletti, che si è fatto interprete del disagio di molti insegnanti. Secondo il prof. Calzolari — il cui intervento ha suscitato vivi consensi — per un ricupero della serietà non resta ormai che abolire il valore legale dei titoli di studio. Fra le osservazioni polemiche suggerite al prof. Zuccheri dalla sua esperienza di capo d'Istituto e quelle amare del dott. Paschi, si è inserito un commento del prof. Giacomo Costa: «L'esame di maturità è solo un termometro; il male da individuare e da curare è insito nella scuola e in tutte le sue strutture».

L. C.

I fuochi sul Castello



(Foto Ukovich)

Il suggestivo «incendio del Castello» creato — con riusciti effetti pirotecnici — dalle ditte Ape di Bologna e Gardin di Padova ha siglato la venticinquesima edizione del concorso per la «Donna Ideale». Le miriadi di stelle filanti che hanno solcato il cielo e le scintillanti sorgenti luminose sprizzate lungo i camminamenti e gli spalti del Castello hanno festeggiato nel corso dello spettacolo di gala conclusivo le gradite ospiti provenienti da ventisei nazioni di quattro continenti convenute all'appuntamento di San Giusto.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 5 SETTEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min.	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min.	5 Mercati rionali max	12 negozi al dettaglio Rozzol min.	Rozzol max	S. Giovanni min.	S. Giovanni max	Rojano min.	Rojano max	B. Teresiano min.	B. Teresiano max	3 Super mercati min.	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Barbabietole	240	280	400	480	—	—	—	—	—	320	—	480	—	480
Bietole	96	500	360	680	480	640	320	600	480	680	600	680	550	600
Cavoli cappucci	184	300	280	480	280	480	360	380	280	440	360	400	260	320
Cetrioli	161	288	360	660	460	560	360	580	280	440	400	480	320	390
Cipolla	160	230	280	380	—	360	280	360	280	340	280	360	230	320
Fagioli da sgusciare	345	483	440	800	—	680	580	600	480	760	—	680	350	820
Fagiolini	250	483	560	880	720	880	—	680	580	880	480	800	680	760
Fagiolini boby	380	518	800	1200	680	880	—	980	540	960	—	960	—	840
Insalatina loc.	600	1000	1200	2400	—	1200	—	1200	—	1400	—	2000	—	1450
Lattuga nostrana	500	900	800	1200	880	1400	680	1400	980	1400	1000	1400	550	1050
Limoni I	323	483	560	680	580	600	560	680	480	600	560	600	490	620
Melanzane	115	253	200	480	360	460	240	480	240	360	360	400	200	380
Patate	90	140	160	280	160	280	180	240	140	240	200	240	100	200
Peperoni verdi	150	230	240	560	350	600	240	580	280	680	360	680	280	320
Pomodori	100	323	200	600	220	560	400	480	200	560	280	480	390	420
Radicchio verde I loc.	1400	2500	2000	3200	2400	2800	2000	2400	2000	2400	—	2400	—	2000
Radicchio verde II	600	900	800	2000	1200	1800	680	1200	800	1200	—	1400	—	1450
Sedani	300	500	480	680	—	680	—	560	480	680	—	560	500	580
Zucchine	288	600	480	1000	760	880	680	800	480	880	680	760	540	880
Arance	380	575	600	880	—	880	—	560	—	880	—	960	—	—
Banane Ciquita	550	572	700	880	780	800	680	760	680	880	680	800	450	790
Cocomeri	65	160	160	250	200	220	—	120	80	240	—	—	120	160
Fichi	300	500	580	800	680	800	560	680	580	800	600	680	—	600
Mele Delizia Starck	196	403	480	1000	560	600	480	540	440	680	—	560	380	740
Mele Grafestein	115	253	200	680	320	380	320	380	—	360	—	480	280	420
Meloni	115	207	240	480	—	360	240	360	280	360	—	—	—	280
Pere	138	403	280	680	320	480	320	560	280	680	—	480	270	480
Pesche	253	575	400	1400	560	800	480	780	380	800	680	760	580	880
Pompelmi	—	510	600	760	680	780	640	680	580	800	—	680	680	740
Susine	230	323	320	680	—	480	280	480	380	680	480	560	360	420
Uva	138	403	240	880	360	580	320	600	240	680	320	680	380	480
Cicoria	120	250	400	480	—	480	320	380	—	360	—	360	290	340
Spinaci	400	500	—	800	—	—	—	—	—	580	—	800	—	700

Emissioni a Trieste di «Radio Regione»

L'emittente radiofonica denominata «Radio regione» inizierà i programmi sperimentali verso la metà di questo mese nella provincia di Trieste e potrà essere captata su 88 MHz a modulazione di frequenza. Ne dà notizia la società «Teleregione Friuli-Venezia Giulia» informando che a dirigere la nuova emittente è stato chiamato il pubblicista Tullio Mikol, direttore di «Teleudine» e di «Radio Friuli».

VENITE SUBITO!
A SACILE:
il vero risparmio riduce le distanze.



150 tipi di Camere sposi

MISS RICCIONE / Moderna	790.000	575.000
CAREZZA / Nuova Serie 75	910.000	655.000
LEDA / Legno pregiato	940.000	695.000
JACARANDA / Favolosa	1.020.000	725.000
NOVIA / Architetto Presotto	1.120.000	795.000

200 tipi di Soggiorni-Pranzo

MISSURI	428.000	335.000
VALERY	610.000	425.000
LINDA	680.000	495.000

315 tipi di Salotti

5 POSTI EXPORT / Vera pelle	730.000	495.000
5 POSTI KINGLEY / Vera pelle	785.000	595.000
5 POSTI BIFFI/CIS / Vera pelle	820.000	625.000
5 POSTI LORA/BAUER / Vera pelle	990.000	685.000

Clienti di tutta Italia confermano la grande CONVENIENZA!

CIS MOBILI centro italiano salotti spa
SACILE (PORDENONE) stabilimento giallo C I S sulla strada Pontebbana verso Conegliano ad 1 km dal centro di Sacile (località Cornadella) a sinistra.
Lunedì e festivi chiuso

MOBILI DONDI
FERRARA
RICCIONE
FIORENZUOLA
PIACENZA
PAVIA
TRIESTE
PORDENONE

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDIOSA VENDITA
DI REALIZZO
DI PELLICCE PREGIATE
con sconti addirittura fino al 70%
PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat mousquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 • con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32
RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

UN CONVEGNO - DIBATTITO ALLA FIERA DI PORDENONE

Il marchio d'origine garanzia del consumatore

Il tema prende spunto dall'esigenza di caratterizzare la provenienza dei prodotti del Friuli - Venezia Giulia

Nell'ambito della 29.esima Fiera di Pordenone, si è svolto, ieri pomeriggio, un convegno-dibattito sulla politica della regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti dei consumatori. Il convegno, che è stato presieduto dall'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, e che ha visto una larga partecipazione di operatori economici e di consumatori, si è incentrato su quattro relazioni: la prima, tenuta dallo stesso Stopper su «L'istituzione del marchio regionale d'origine e di altri marchi locali per i prodotti tipici»; la seconda su «Il valore del marchio di garanzia nel rapporto distribuzione consumatori» del dott. Renato Arnaldi, presidente dell'Associazione nazionale tecnici pubblicitari; la terza del dott. Giancarlo Re, direttore della pubblicità e immagine di marca delle industrie Zanussi e delegato regionale e consigliere nazionale ANTP su «Nuove tendenze nella comunicazione ai consumatore: la globalità della strategia, la interfunzionalità delle tecniche, la risposta del consumatore»; e infine, quella del direttore del centro di documentazione sul consumerismo di Milano e direttore della rivista «I prodotti di marca», dott. Giulio Benelli, su «Aspirazioni e diritti del consumatore».

Nella sua relazione l'assessore Stopper, dopo aver ricordato come nel corso del 1975 la Regione, ed in particolare l'Assessorato dell'industria e commercio, in collaborazione con le Camere di commercio regionali e con vari Enti promozionali, abbia curato la scelta ed il deposito di un «marchio d'origine» per i propri prodotti, ha illustrato le motivazioni che sono state alla base per tale iniziativa.

Tra queste, in primo luogo — ha osservato Stopper — c'è l'esigenza di caratterizzare la provenienza dei prodotti da una precisa area geografica e produttiva: il Friuli - Venezia Giulia, che pur presenta comparti produttivi di assoluto rilievo, non vede riconosciuta dai consumatori la sua produzione per l'origine geografica. Ad esempio — ha osservato ancora l'assessore — la zona di Manzano, San Giovanni, Corno di Rosazzo, produce circa il 70 per cento delle seggiole nazionali. Eppure il Friuli non è affatto, nella considerazione del consumatore, la zona di produzione «tipica» della sedia, come accade, in altro settore, per i binomi classici: Barolo-Piemonte, Spumante-Asti o Parmigiano-Reggio. Analoghe considerazioni si possono fare per il prosciutto di San Daniele, i vini, le grappe, e tanti altri prodotti tipici.

Circa qualche perplessità emersa, apparendo inopportuno «inflazionare» i marchi d'impresa ed i simboli consortili, con un'ulteriore simbolo regionale, l'assessore Stopper ha rilevato come tali perplessità non possono incidere sulla validità dell'iniziativa, quando si pensi alla funzione promozionale che può avere per tutta la produzione regionale, la sua precisa individuazione d'origine. Passando ad ulteriori motivazioni, per precisare e definire le finalità del «marchio regionale» il rappresentante della giunta regionale ha ricordato nella sua relazione, le esigenze di qualificazione dei prodotti ammessi al consumo, ed in particolare quella di una determinazione precisa dei fattori che definiscono la qualità ed una valutazione rigorosa delle componenti del prodotto stesso.

Tali esigenze sono state recepite anche in sede comunitaria e, recentemente, sono state introdotte nella risoluzione del consiglio dei Ministri della CEE nel «Programma preliminare per una politica di protezione e d'informazione dei consumatore». La preminente e sostanziale finalità dell'istituzione del «marchio d'origine» — ha detto ancora l'oratore — è quella di armonizzare la valorizzazione dei prodotti regionali, attraverso la loro maggiore diffusione in campo interno e in campo internazionale, ma indirettamente vuol essere anche uno strumento di difesa del consumatore sia sul piano qualitativo che su quello dei prezzi.

Dopo aver ricordato come, in tempi lunghi, si intenda assicurare, attraverso questa iniziativa, standard qualitativi uniformi e garantiti anche con appositi controlli (utilizzando Istituti già esistenti presso Università ed Enti di ricerca applicata) l'assessore Stopper ha concluso la sua relazione soffermandosi sui vari aspetti dell'apposito regolamento del «marchio d'origine» — attualmente depositato presso l'Unioncamere — i cui punti principali sono: l'origine del prodotto nella nostra regione (nel senso che il processo produttivo deve essere avvenuto interamente nel territorio del Friuli-Venezia Giulia); caratteristiche merceologiche del prodotto che derivino dalle condizioni proprie dell'ambiente d'origine e da particolari metodi delle tecniche di produzione regionale.

Il giorno 10 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico a 2 posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva della Camera di commercio di Trieste.

Assistenti sanitarie visitatrici

Trenta borse di studio istituite dall'Onmi

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, allo scopo d'incrementare la formazione, presso le scuole giuridicamente riconosciute, delle assistenti sanitarie visitatrici e come tali con favorevoli prospettive d'impiego presso l'O.N.M.I., ha istituito 15 borse di studio annuali di lire 300.000 ciascuna, a favore delle infermiere professionali regolarmente diplomate, iscritte e frequentanti nel 1975-76 il terzo corso delle scuole autorizzate per assistenti sanitarie visitatrici.

Inoltre 15 borse di studio triennali di lire 300.000 ciascuna e per ciascun anno a favore delle allieve iscritte e frequentanti nel 1975-76 il primo anno del corso triennale delle scuole autorizzate per infermiere professionali, fino al conseguimento del diploma di assistente sanitaria visitatrice

Al riguardo le domande, compilate dalle interessate sul modello di alcuni fac-simile esistenti presso la segreteria del comitato dovranno essere rimesse alla sede centrale dell'Opera Lungotevere Ripa 1, Roma; entro il termine stabilito del 15 novembre 1975, a cura della direzione frequentata. Per ogni e qualsiasi informazione in merito, le interessate potranno rivolgersi alla segreteria del comitato provinciale O.N.M.I., via Cellini 3, II p., Trieste, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

VIVO CORDOGLIO PER UNA MORTE IMMATURA

COMMOSSO RICORDO DI TULLIO MARTINELLI

Lasciò l'aviazione col grado di generale Era direttore della società aerea Itavia



Vivo cordoglio ha destato nella nostra città la notizia della immatura scomparsa del generale d'aviazione Tullio Martinelli, avvenuta a Roma dove egli svolgeva il ruolo di direttore della società di servizi aerei Itavia.

Seppure assente da molti anni da Trieste egli contava in questa città molti amici ed estimatori. Era nato nel 1918 a Roma, dove suo padre, fervido irredentista, si era rifugiato con la famiglia da Pola allo scoppio della prima guerra mondiale. Amore di patria e senso del dovere erano stati trasmessi ai figli Martinelli che nel secondo conflitto mondiale sono stati tutti e cinque alle armi. Ferruccio combattè con la Julia in Albania e deportato in Germania sofferse nei campi di concentramento; Renato, che prestava servizio su di un sommergibile, non fece più ritorno alla base; Tullio ora scomparso combattè quale aviatore, e anche i gemelli minori Mario e Luciano erano avviati alle armi prima della fine del conflitto.

Dopo la guerra di Redenzione la famiglia Martinelli si era stabilita a Trieste e qui Tullio con i fratelli e la sorella trascorsero l'infanzia e la fanciullezza. Le grandi conquiste dell'aria e le imprese aeree transcontinentali lo avevano affascinato e terminati gli studi egli si iscrisse all'Accademia Aeronautica di Caserta. Divenne pilota col corso Sparviero I nel 1936; venne assegnato ai reparti da caccia. Di lì a poco la guerra. Partecipò ad innumerevoli operazioni nei cieli dell'Africa settentrionale e sul Mediterraneo. Dopo l'8 settembre fu impegnato attivamente nella ricostruzione dei reparti dell'Aeronautica e partecipò dall'inizio alla fine alla guerra di Liberazione. Per le sue imprese meritò tre medaglie d'argento e due di bronzo al valore, due croci di guerra e una promozione al merito.

Terminato il conflitto col grado di capitano, assolse numerosi incarichi che lo portarono anche in missioni all'estero. Raggiunto giovanissimo il grado di colonnello ottenne l'ambito comando del 51.o stormo da caccia di Istrana presso Treviso, uno dei più gloriosi reparti dell'arma. Col grado di generale di brigata passò quale capo di stato maggiore, al comando della prima regione aerea di Milano. Promosso in seguito generale di divisione lasciò il servizio spontaneamente trasferendosi all'aviazione civile, con l'incarico di direttore generale della compagnia aerea nazionale Itavia.

In ogni compito egli ha sempre fatto valere le sue doti di grande abilità, lealtà ed estrema correttezza, impegno personale e capacità organizzativa. L'aspetto e l'espressione straordinariamente giovanili hanno sempre destato stupore e ammirazione per il contrasto esteriore col grado e le funzioni di alta responsabilità che svolgeva.

Un morbo inesorabile ha ora stroncato in breve tempo la sua brillante attività, con la quale egli aveva reso onore anche alla sua Trieste. Circondato da considerazione ed affetto egli lascia grande rimpianto. Alla moglie Nelly, triestina figlia del capitato marittimo comandante Carlo Oberti, alla figlia Barbara e a tutti i congiunti, tutti i sensi del nostro cordoglio.

VENTO IMPETUOSO E PIOGGIA A CATINELLE

Friuli investito da un nubifragio

I danni maggiori si sono registrati a Udine

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Friuli. I maggiori danni si sono avuti a Udine dove, verso le 17, il vento impetuoso ha abbattuto le impalcature innalzate sulla facciata di un edificio in demolizione, adiacente la sede dell'associazione industriali. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Il crollo delle impalcature ha però coinvolto una fila di vetture in sosta sulla via: tre sono andate completamente distrutte. Sono state pure spezzate le linee della corrente elettrica. La corrente si è scaricata sui selciati con miriadi di scintille che hanno fatto temere un incendio.

L'erogazione dell'energia nella zona è rimasta interrotta, i tecnici dell'Enel hanno subito iniziato i lavori di ripristino, mentre sono state avviate delle indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Anche a Gorizia nel pomeriggio si è abbattuto un forte temporale ieri sera, verso le 19, con numerose scariche elettriche. I vigili del fuoco sono stati chiamati in via Codelli dove, a causa di un corto circuito si era manifestato un principio d'incendio nel frigorifero di un'abitazione.

Altra chiamata per i vigili in via Ascoli dove nelle immediate adiacenze della chiesetta di S. Giovanni, un fulmine si era abattuto sopra un pino. Già prima del temporale, verso le 17, i vigili del fuoco erano stati chiamati in via Ponte del Torrione per procedere al lavaggio della sede stradale, sulla quale c'erano delle chiazze di un solvente chimico che si era riversato da un autocarro a seguito del ribaltamento di un barile.

Il lavaggio non si era rivelato efficace data la viscidità del solvente, per cui si è reso successivamente necessario l'intervento degli addetti municipali che hanno provveduto a stendere sabbia sull'asfalto.

LA VITA NEL PORTO

Crollano i legnami mentre aumentano sensibilmente gli agrumi - Praga è la principale cliente nel settore agrumario - Trieste pronta per la containerizzazione oltre Suez

Ancora su Suez e Trieste

Nonostante la rigida opposizione sovietica, a Ginevra è stato siglato secondo accordo di disimpegno egiziano - israeliano, accolto con ostilità dalla Siria, dai palestinesi e dai libici. I giornali degli Stati moderati del Persico appoggiano la politica di Sadat sia per i vantaggi ottenuti nel Sinai, con la restituzione pure di importanti pozzi petroliferi, quanto per la decisa volontà egiziana di allargare ed approfondire il canale allo scopo di stimolare il passaggio dei tankers di notevoli dimensioni. L'Autorità del Canale, sulla base dei passaggi di 1000 navi dal 5 giugno al 15 di agosto, ritiene che ad anno intero potranno essere riscossi 460 milioni di dollari. E' una cifra notevole per l'economia egiziana «sconquassata» da due guerre e da acquisti dispendiosi di armamenti.

Intanto si accentuano le richieste di aree industriali e commerciali sulle sponde del canale da parte di complessi economici europei. Si ha notizia che anche imprese italiane — oltre all'Eni — hanno inviato i loro tecnici al Cairo per studiare la opportunità di collocare stabilimenti industriali destinati ai rifornimenti dei mercati del M. O., dell'Africa orientale e del Sud Est asiatico. Il governo egiziano, intanto, con prestiti giapponesi e tedeschi e con aiuti speciali americani sta provvedendo alla costruzione delle opere (acquedotti, oleodotti, darsene, elettrodotti, collegamenti stradali, centrali elettriche ecc.) destinate ad accogliere le nuove zone franche. A fine anno il canale disporrà di fondali di 38 piedi, e subito dopo avranno inizio i lavori per aumentare l'approfondimento a 46 piedi.

E' probabile — nota lo «Salzburger Nachrichten» — che se gli arabi disenzienti non creeranno ostacoli all'accordo Cairo - Gerusalemme, anche i grandi servizi fullcontainers europei prenderanno la via di Suez, e già qualche gruppo armatoriale si è posto su questa strada. «Ciò — nota il giornale — potrà favorire le esportazioni austriache verso i suoi tradizionali mercati dell'altro canale, ostacolate fino a ieri dagli alti costi della circumnavigazione africana». Trieste con la possibilità di diventare terminale di qualche servizio full-container per l'oltre Suez potrà assorbire un notevole traffico di contenitori, tanto più che le attrezzature del Molo VII stanno portandosi su livelli tecnici fra i più completi del Mediterraneo.

Già nei primi otto mesi sono stati manipolati 26.000 contenitori, con un aumento del 15 p.c. sul correlativo periodo dello scorso anno. E' da presumere che il bilancio 1975 del Molo VII si chiuderà con una movimentazione di 40.000 contenitori. Ed è da rilevare che con le attrezzature in corso di consegna o di contrattazione, il Molo VII sarebbe in grado di operare nel 1976 un volume di ben 150.000 contenitori. Ambienti economici austriaci ritengono che se Trieste diverrà il terminale di linee containers per Singapore - Hongkong - Taiwan - Giappone, potrà attirare parecchi traffici di merci containerizzate che oggi sono la «Transiberian Container Route».

Crisi nei traffici di legnami

La crisi nei consumi di legnami investe dal settembre dello scorso anno tutta l'Europa. Causa basilare è la spaventosa caduta dell'edilizia, che è l'industria fondamentale nell'acquisto dei legnami, per l'industria di lavorazione del legno, per il mobilierato, per l'artigianato ecc. La recessione europea nel settore edile per il primo semestre dell'anno è di circa il 40 p.c. rispetto al gennaio - giugno del 1974, periodo di boom nel traffico internazionale dei legnami. Di conseguenza ne fa le spese anche la produzione dei mobili che generalmente trova largo spazio di collocamento nei quartieri di nuova costruzione. Per valutare la entità della crisi del legno basta considerare che la Scandinavia, la Russia, la Polonia, l'Austria, la Jugoslavia e la Romania hanno venduto globalmente per l'export appena il 40 p.c. del quantitativo spedito nel corso dello stesso semestre dello scorso anno.

Da gennaio - giugno 1975 sono state sbarcate nel nostro porto 22.190 tonnellate di legnami tondi e segati, contro 39.696 dello stesso periodo del '74. In testa fra gli arrivi si trovano i legnami della Malaysia (6490 tonn.), (2658), degli USA - costa del Pacifico (2336) del Nicaragua (1409) e circa un migliaio di tonnellate dallo Zaire - Camerun - Costa d'Avorio.

Per quanto concerne le partenze, queste hanno subito un profondo tracollo, essendo passate da 101.000 metri cubi a quasi 37.000. In parte il minus delle partenze è da attribuire alla sopramenzionata crisi nei consumi di legnami, ma anche al fatto che i paesi del Medio Oriente hanno i porti letteralmente coperti da legnami che non riescono a smaltire verso l'interno per la assoluta carenza di infrastrutture. Abbiamo perduto buona parte dei mercati levantini per la concorrenza jugoslavo-rumeno - russa - cecoslovacca, nonché per il fatto che gli austriaci preferiscono sempre più puntare sui porti jugoslavi dove le spese portuali sono molto più basse di quelle praticate nel nostro scalo. E' da anni che Fiume e Capodistria stanno comprimendo il traffico triestino dei legnami, il quale se è ancora attivo lo deve alla maestria operativa ed al tradizionale lavoro dei nostri «legnamerì». Eppure Trieste dispone di uno scalo dei legnami che è stato definito dal vicepresidente della Exportles di Mosca come «il più perfetto del Mediterraneo».

....aumentano invece gli agrumi

Nel primo semestre scorso il nostro porto ha ricevuto via mare oltre 119 mila tonnellate di agrumi, contro 104.031 dello stesso periodo del 1974. L'aumento è veramente consistente ed è dovuto soprattutto ai mezzi di trasporto navale che adottano le tecniche più avanzate (navi di tipo Ro-Ro). Fortissimo è stato l'aumento degli sbarchi di merce israeliana: da 82.868 a 104.474 tonn. Israele da sola ha superato quest'anno tutto il traffico degli agrumi dello scorso 1974. Sono cessati gli arrivi dalla Turchia (l'altr'anno erano di 1010 tonn.); hanno subito una perdita gravissima gli sbarchi di agrumi ciprioti (da 18.486 tonn. ad appena 3764 tonn.); per converso rilevante è stato l'arrivo di agrumi di produzione egiziana: sono saliti da 1645 a più di 10.000 tonn. Sono ripresi gli arrivi dal Libano, nella misura di 519 tonnellate.

Gli arrivi manipolati dal nostro porto sono stati inviati verso i seguenti paesi di consumo: 1) Cecoslovacchia circa 45.000 tonnellate; 2) Germania federale 29.500 tonn.; 3) Svizzera 15.000 tonn.; 4) mercati nazionali con 13.600 tonnellate.

Nota sulla strategia degli statali Cisnal

Sotto la presidenza dell'on. Renzo de' Vidovich, componente la giunta esecutiva nazionale della Federstatali della Cisnal, si è svolta una riunione sindacale nella quale è stato fatto il punto delle richieste della categoria e per proporre alla confederazione nuovi energici criteri strategici da adottare nel pubblico impiego.

Dopo una relazione del segretario compartimentale dell'Unione nazionale ferrovieri italiani Sergio Marcon, che ha illustrato i termini della vertenza iniziata dall'Usfi - Cisnal fin dall'inizio dell'anno e maturata con i recenti scioperi, è stato elaborato un documento, articolato in quattro parti. Il documento evidenzia le ragioni che mantengono gli statali in un'esasperante posizione di minorità retributiva, rispetto alle altre categorie di lavoratori; individua gli interessi delle forze sociali e politiche che comprimono le giuste richieste del pubblico impiego; inquadra il problema di tutte le forze del lavoro nell'attuale momento economico e sociale, dominato dall'inflazione e dall'incipiente recessione della produzione; e propone, infine, una nuova strategia dei sindacati nazionali alla luce dell'esperienza acquisita dai ferrovieri della Cisnal in questi ultimi mesi.

Corsi di tedesco all'Istituto germanico

Martedì prossimo si inizieranno le iscrizioni a tutti i corsi di lingua tedesca organizzati dall'Istituto germanico di cultura per l'anno scolastico 1975-1976. Ai corsi per principianti e progrediti, suddivisi in varie categorie, possono iscriversi adulti, ragazzi e bambini. Inoltre anche quest'anno sono stati istituiti corsi speciali di conversazione, di corrispondenza commerciale e per traduttori, un corso di tedesco pratico per scopi turistici nonché, per bambini, corsi di musica elementare (Orff-Schulwerk). Le iscrizioni si accettano giornalmente (escluso il sabato) dalle ore 17 alle 19.30.

Autobus «39». La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che da domani verrà istituita sulla linea «39» una coppia di fermate in corrispondenza del n. 35 di via Basovizza.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo residui limitati annuvolamenti sulle regioni Nord-orientali. Nelle ore pomeridiane sui rilievi alpini e prealpini, sulle zone appenniniche tosco-emiliane, sull'Umbria e le Marche sono previste formazioni di nubi cumuliformi con possibilità di qualche temporale.

Temperatura: stazionaria sulle regioni settentrionali; in lieve aumento su tutte le altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 24; Bolzano 13, 26; Verona 16, 27; Venezia 18, 27; Milano 17, 28; Torino 14, 26; Genova 18, 25; Bologna 17, 29; Firenze 19, 26; Pisa 16, 26; Ancona 19, 25; Perugia 14, 24; Pescara 16, 26; L'Aquila 13, 24; Roma 16, 28; Roma Fiumicino 17, 27; Roma Nord 15, 25; Bari 17, 26; Napoli 17, 28; Potenza 13, 22; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 20, 29; Messina 22, 28; Palermo 20, 25; Catania 13, 28; Alghero 17, 29; Cagliari 17, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 8, 21; Atene 24, 33; Berlino 14, 22; Bruxelles 7, 18; Buenos Aires 11, 25; Francoforte 12, 18; Ginevra 13, 24; Helsinki 7, 18; Hongkong 25, 31; Kiev 11, 26; Lisbona 16, 26; Londra 12, 21; Los Angeles 16, 30; Madrid 18, 25; Miami 26, 30; Montreal 10, 22; Mosca 13, 24; New York 21, 26; Parigi 13, 22; Rio de Janeiro 13, 30; San Francisco 13, 21; Seul 20, 32; Singapore 23, 28; Stoccolma 14, 19; Taipei 26, 33; Teheran 18, 26; Tokio 24, 30; Toronto 12, 22; Vancouver 7, 19.

INTERESSANTE STUDIO DELLE ZONE CARSICHE IN PROSSIMITA' DEL CIRCOLO POLARE ARTICO



«Operazione Norvegia» di speleologi triestini

Scoperto nei torrenti sotterranei un insolito pesce

Sono rientrati a Trieste i 5 speleologi dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del CAI - Trieste, che sono stati impegnati nell'arco di due settimane in una serie di esplorazioni nelle zone carsiche situate nella Norvegia settentrionale in prossimità del Circolo Polare Artico.

Dette esplorazioni alle quali hanno partecipato Bruno Baldassi, Ernesto Giurgevich, Carlo Nicotra, Carlo Rossetti e Giacomo Rudin hanno confermato l'esistenza in tali regioni, poco conosciute dal punto di vista speleologico, d'imponenti fenomeni carsici in gran parte inesplorati.

Le caratteristiche geologiche della zona presentano alcune particolarità estremamente difficili da riscontrare nelle aree carsiche dell'Europa tradizionalmente oggetto di studio. Si hanno infatti accanto ai graniti rossi tipici della Scandinavia, alternanze di calcari e micascisti ben visibili soprattutto all'interno delle grotte e lo spettacolo offerto dalla varietà cromatica dei litotipi, unito all'intensissima attività idrica del sottosuolo, danno alla bellezza delle grotte norvegesi una particolare originalità.

Riferendosi allo scorrimento delle acque nelle gallerie sotterranee, bisogna dire che esso, per la sua talvolta eccezionale intensità, ha costituito il motivo ricorrente di più severo impegno per gli speleologi. Dentro alcune grotte esplorate i corsi d'acqua hanno lunghezze chilometriche ed è talvolta necessario immergersi completamente nelle acque gelide provenienti da nevai e ghiacciai che a quelle latitudini, nonostante la non elevatissima quota, sono eterni.

In pratica è consigliabile procedere nelle esplorazioni indossando le mute di neoprene e spostando il più possibile gli attacchi delle scale sull'orlo dei pozzi, per evitare di non poter risalire in seguito all'ingrossarsi della cascata d'acqua dovuto a qualche improvvisa piena, per quanto il regime idrico dei torrenti sotterranei dovrebbe mantenersi piuttosto regolare in seguito al clima costantemente e uniformemente piovoso, proprio della parte Atlantica della pensola Scandinava nel periodo estivo.

In tali acque è stato rinvenuto un pesce di notevoli dimensioni, di un insolito colore bianco che, a quanto è stato possibile appurare da fonti locali, apparterebbe ad una specie affine alle comuni trote ed al quale l'abituale permanenza nelle acque sotterranee ha tolto l'originale pigmentazione e tale fenomeno pare abbastanza diffuso nella regione.

Un notevole aiuto all'attività della XXX Ottobre è stato fornito da giovani del luogo che, talvolta anche partecipando alle esplorazioni, hanno fornito numerose indicazioni sulle loro esperienze, un po' empiriche, dal momento che attualmente non esistono Gruppi Speleologici in quelle regioni, ma che denotano una non comune volontà e passione dei giovani norvegesi per gli aspetti meno noti della loro magnifica terra. In tal senso i contatti presi con gli speleologi triestini non potranno che giovare alla loro attività. Il viaggio esplorativo della XXX Ottobre ha consentito l'acquisizione di notizie ed elementi sull'esistenza di cavità sotterranee in quella lontana zona e sulle loro caratteristiche, tali da consentire lo studio e la preparazione di future campagne esplorative, che potranno essere colà svolte, per lo studio del carsismo.

SOLIDARIETA' UMANA NELL'IMPEGNO DEI GIOVANI

Ha lavorato per un'estate la «Comunità-famiglia» di Opicina

Domenica la cerimonia di chiusura del «campo»

Si chiuderà ufficialmente domenica, il campo di lavoro attivato ai primi di luglio in via Basovizza, fra Opicina e Banne, per la costruzione — su un'area di 12 mila metri quadrati donata dal Comune — del primo nucleo di un complesso edilizio che verrà autogestito da una piccola comunità familiare di handicappati, e ciò per iniziativa della «Comunità famiglia Opicina». Con alla testa il segretario dell'Uildm Federico Milcovich, al campo di lavoro hanno partecipato in questi mesi circa 150 giovani provenienti da ogni parte d'Italia, ed anche alcuni stranieri di passaggio, i quali hanno attivamente collaborato — regalando le proprie vacanze e versando una quota di 1800 lire il giorno per il proprio vitto — al primo impianto del complesso.

I frutti di questa gara di solidarietà sono evidenti: sul terreno, dove agli inizi di luglio erano state sistemate due semplici tende da campo, sorgono oggi i primi piani terreni di due vasti edifici che successivamente si conta di sopraelevare di un piano. Si tratta del copro edilizio destinato ad accogliere, all'ingresso del parco, un esercizio pubblico (bar, rivendita tabacchi, discoteca) dalla cui gestione la comunità si ripromette di ricavare i proventi per l'autofinanziamento dell'intero complesso (i promotori dell'iniziativa non intendono infatti gravare in alcun modo sul pubblico aiuto, né sottrarre contributi all'attività dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, cui sono demandati gli immani compiti di provvedere all'assistenza medica riabilitativa e sociale di tutti i miodistrofici della Regione, nonché alla ricerca scientifica.

Poco discosto sorge l'edificio residenziale vero e proprio che ospiterà il soggiorno, la cucina, la lavanderia, la stireria, una sala-riunioni ed al secondo piano, in un secondo tempo, la parte «notte», attrezzata per una decina al massimo di posti letto fissi, ad uso dei componenti della comunità, ed uno studio-soggiorno attrezzabile per un'ulteriore dozzina di posti letto per gli ospiti. Prima possibile si procederà alla copertura degli attuali fabbricati, che sono completati oggi, al rustico. Il progetto definitivo comprende però la creazione di un annesso complesso sociale sportivo, dotato di un campo all'aperto per il basket, di una pista di 110 metri per le attività podistiche, di una piscina a quattro corsie da 25 metri: il tutto a libera disposizione sia degli handicappati (in funzione terapeutica e riabilitativa) sia dei giovani della zona: la scuola elementare sorge a brevissima distanza.

Quali sono infatti gli intendimenti dei promotori? Creare un luogo d'incontro e di amicizia, di ricreazione e di confronti culturali. E' un progetto che viene definito «alternativo» in quanto destinato a interessare direttamente e in vario modo con strutture valide per oltre un centinaio di persone una comunità mista di disabili e di volontari sani — in grado d'autogestirsi attraverso l'autosufficienza economica — la quale sarà disponibile per un'offerta d'ospitalità, a rotazione, per soggiorni-vacanze di miodistrofici e di loro eventuali accompagnatori.

Scopo fondamentale della comunità (e per questo sono stati già concretati stretti legami con la Consulta rionale in cui si esprime questa parte dell'altipiano carsico) è quello di unire e di accogliere quanti, volontariamente e in piena coscienza desiderano risiedere, vivere e collaborare presso questa «famigdlia».

Son principi che non hanno mancato di far leva in particolare sullo spirito dei giovani, che infatti sono accorsi per prestare la propria opera in questo campo di lavoro: ripartiti i forestieri — le vacanze ormai agli sgoccioli — sono attualmente impegnati a Opicina una decina di ragazzi triestini, tra cui alcune fanciulle che a maneggiar mattoni si son fatte venire i calli. (Una nota gentile: alla propria vacanza ha spontaneamente rinunciato, per far da cuoca alla comunità, la direttrice della scuola di Banne, alla quale i volontari hanno fatto fin qui capo per i servizi logistici).

La manifestazione di chiusura avrà inizio domenica alle ore 16.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Shobu Maru» (giapponese), mn. «Tisza» (ungh.), mn. «Africa» (naz.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mc. «Tina C.» (naz.), mn. «Kriti Sky» (ell.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Hellenich Pioneer» (ell.).

PARTENZE: mc. «Splendid Country» (liber.), mc. «Caputerra» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Rio Colorado» (arg.), mn. «Duurt» (naz.).

IN EDICOLA
il mondo delle
SCIENZE
enciclopedia scientifica di base



Con il primo fascicolo il secondo in omaggio
Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GIORNI DI BILANCIO PER «PROPOSTE DI NUOVI FILM»

Alle ultime battute la rassegna veneziana

In proiezione riservata alla stampa l'ultimo Cassavates

Venezia, 5

La rassegna «proposte di nuovi film» è ormai alle ultime battute: si conclude oggi, infatti, con il film ungherese «Nell'attesa» di E. Gyongyossy; domani e domenica proseguirà con alcune pellicole del settore «Spazio aperto» e delle «Personali» di Straub e Akerman, oltre alla «Retrospettiva» sul cinema muto americano.

Stasera, infine dopo la proiezione di «Nell'attesa», si svolgerà un incontro con i cineasti ungheresi presenti al Lido.

Ieri notte, frattanto è stato presentato — in una proiezione riservata alla stampa — l'ultimo film di Cassavetes, «A woman under the influence», settimo lavoro del regista attore americano. E' la storia della crisi di una donna sposata, casalinga, un po' nevrotica per la quale la casa vuota, a una certa ora del giorno, è come una gabbia. Ma il film è soprattutto una storia d'amore in cui l'uomo, contento del proprio lavoro e soddisfatto della vita, non riesce a comprendere le esigenze personali della donna che ama. Dopo una parentesi di sei mesi (il ricovero della moglia in una clinica psichiatrica) e dopo un'ultima crisi, l'amore tornerà ad essere protagonista.

Due film dell'Europa orientale, il sovietico «Premija» di Serghey Mikaelian e l'ungherese «Szerolman, elektra» di Miklos Jancso, hanno concluso ieri sera, il fitto programma della terzultima giornata della rassegna, al palazzo del cinema del Lido.

«Premija» è un film che non concede niente allo spettacolo, teso nella problematica del mondo del lavoro, delle sue speranze, delle sue difficoltà. Una squadra di operai edili decide di rifiutare il premio di produzione. E' un fatto non comune, tanto è vero che il capo del gruppo dei lavoratori è covocato dal comitato del partito per spiegare le ragioni di questo gesto.

Il vecchio Potapov interrogato dai membri del comitato, dice che il premio è quasi una beffa, dal momento che lui e i suoi compagni hanno visto il loro salario ridotto per una serie di errori tecnici e difficoltà che hanno impedito la produzione. Il piano annuale è stato realizzato, ma l'obiettivo proposto, in realtà era notevolmente inferiore rispetto alle reali possibilità di lavoro.

La seduta del comitato si svolge in un clima di reciproca incomprensione: da una parte Potapov ha valide prove a sostegno della sua tesi; dall'altra gli uomini dell'apparato sono divisi nel giudicare il fatto, ma tendenti in gran parte a liquidarlo secondo moduli burocratici e autoritari. Lentamente le posizioni del rigoroso caposquadra si fanno sentire, nonostante che un gruppo di operai abbia ceduto alle pressioni e incassato il premio: la sua costruttiva proposta di riorganizzazione interna vincerà di stretta misura nella votazione conclusiva.

Ma il discorso rimane è, sembra voler dire il regista, la strada per migliorare, per realizzare conquiste più avanzate, è sempre aperta.

Nel fertile mondo del passato, e della tragedia greca in particolare, si situa invece «Szereimen Elektra», dell'ungherese Miklos Jancso.

L'adattamento della tragedia classica a cura dello scrittore e sceneggiatore Laszlo Gyurrko, sviluppa alcuni temi, ne elimina altri. La vicenda si impernia sulla vittoriosa lotta contro la tirannia di Oreste ed Elettra e sulle loro successive divergenze. Elettra auspica, infatti, che il popolo, colpevole di avere servito il tiranno debba essere punito. Per Oreste, al contrario, questa necessità non esiste: il popolo, al di là dei suoi errori, è protagonista della speranza di un avvenire migliore. Questo scontro risulterà drammatico: Oreste ucciderà Elettra.

(Ansa)

Cinquanta artisti, quattordici ballerine alte un metro e ottanta (le «Blue-bell girls» di Rio), quattrocento costumi: il Brasile al «Bobino» a partire dal 9 settembre prossimo. «Clou» dello spettacolo presentato dal celebre «music hall» sarà il grande balletto del mercato di Bahia che danzerà, per la prima volta a Parigi, il «frevo» (la danza nazionale del Brasile).

Aperto a Milano il salone della musica

Milano, 5

Si è aperto ieri nel quartiere della Fiera di Milano il nono Salone internazionale della musica e la rassegna hith ndelity '75, cui si affianca per la prima volta il settore «audiovideo». Complessivamente i tre settori raggruppano 604 marche di 31 paesi su una superficie complessiva di 25 mila metri quadrati suddivisi in cinque padiglioni.

Fra le decine e decine di migliaia di strumenti musicali antichi e moderni, classici e folcloristici che compongono la mostra «hith fidelity '75» vi sono una cinquantina di novità nel comparto degli strumenti musicali e oltre 120 novità nel settore Hi-Fi.

Nel settore degli strumenti musicali, la rassegna presenta novità determinate da una più intensa applicazione dell'elettronica con la conseguente possibilità d'inventare nuovi suoni e creare musiche tridimensionali e spaziali. Vi è inoltre l'offerta tedesca di antichi strumenti medioevali fedelmente ricostruiti per l'esecuzione di musiche d'epoca (cromorni, dulciane, bombarde, sordini, cornetti e rankett) e infine l'originale proposta brasiliana di strumenti folcloristici ottenuti dal bambù, dalle zucche, dai cesti di vimini, da lamiere, da molle e da noci di cocco (perimbau, pandairo, citara, caxixi, frigidaira, chocalcio e afuchè).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30 e ore 21.45 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

ARISTON-I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Il capolavoro comico del secolo.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Gli innocenti dalle mani sporche». Technicolor con Romy Schneider e Rod Steiger V.m. 14 anni

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un impressionante documento sulla dilagante criminalità odierna «Roma violenta» con Richard Conte, Silvano Tranquilli. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un grandioso technicolor «Terremoto» con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: Il più svedese dei film svedesi! «L'autista di notte». Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30, ult. 22.15: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Spettacolare technicolor della Cineriz con Jacques Dufilho. Un uragano di risate.

cinema d'essai

ARENA ARISTON-I.N.C.

In ripresa, ancora per alcuni giorni, il capolavoro comico del secolo

Frankenstein junior

di Mel Brooks

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Un thrilling di alta classe: «Morte sospetta di una minorenne» con Claudio Cassinelli, Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra». Technicolor per tutti con John Wayne.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19.10, 22. Vedete dall'inizio uno dei più classici film «satanici» mai prodotti: «Rosemary's Baby» di Roman Polansky con Mia Farrow e John Cassavetes. Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30. A richiesta «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista» con Renato Pozzetto. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Un ottimo film, una straordinaria, indimenticabile storia d'amore: «Breve incontro» in technicolor con S. Loren e R. Burton.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Tracce di rossetto e di droga per un detective» con F. Nero e F. Bolkan. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30. Louis De Funes è l'irresistibile interprete del technicolor «Io, due figlie e tre valigie».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Ritorna finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica «Emmanuelle». Alain Cuny, Silvia Kristel, Marika Green. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «La gatta sul tetto che scotta». L'indimenticabile capolavoro di Tennessee Williams con Elizabeth Taylor e Paul Newman. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Robin Hood». Il capolavoro di Walt Disney. Cartoni animati.

ALDEBARAN. 16.30: «Incontro d'amore» con Laura Antonelli. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Il bianco, il giallo, il nero». Divertente technicolor con Giuliano Gemma, Tomas Milian ed Eli Wallach. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Jacques Dufilho, A. Maccione. Tutta una risata.

SERVOLA. Vedi estivi.

SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 20). «I due invincibili» con John Wayne, Rock Hudson. Technicolor-scope. Avventuroso.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Il capolavoro comico del secolo.

EX SOCI. 21: «La prima notte di quiete». Meravigliosa storia d'amore con Alain Delon, Lea Massari e Giancarlo Giannini. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La più bella serata della mia vita». L'ultima grande interpretazione di Alberto Sordi. Colori.

SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Se maltempo in sala alle ore 20). Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Due mafiosi contro Al Capone». Technicolor tutto da ridere.

VALMAURA. 20.30. Giuliano Gemma in «L'arciere di fuoco». Spericolate avventure a colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Il rompiballe» con Lino Ventura, Jacques Brel e Francis Weber. Intelligente comicità di grande successo.

VERDI. 17. Apertura stagione con «Le rossignol et l'allouettes» (L'usignolo e l'allodola) con Sylvia Gristel e Jean-Claude Bouillon. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno:

UDINE

ARISTON. 15.30: «Non toccate le vecchiette».

CAPITOL. 15.30: «Simone Matteo».

CENTRALE. 15.30: «Ultime grida dalla savana». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Colpo grosso al Jumbo Jet».

ODEON. 15.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto».

PUCCINI. 15.30: «Le malizie di Venere». Viet. m. 18.

DIANA. 18: «L'accusa è violenza carnale?».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Il fantasma del palcoscenico» con W. Finley e P. Williams. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17 - 22: «Operazione Costa Brava» con T. Curtis e R. Moore. Colori.

VERDI. 17 - 22: «Peccati in famiglia» con M. Placido. A colori. V.m. 18 a.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Giubbe rosse» con Fabio Testi. Colorscope non vietato.

VITTORIA. 17 - 22: «Mayerling» con Omar Sharif e Catherine Deneuve. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Operazione Costa Brava» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

PRINCIPE. 18: «Il sogno di Zorro» con Franco Franchi. A colori.

SAN MICHELE. 16.30: «Arrivano i titani» con Giuliano Gemma e Antonella Lualdi. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il corsaro nero» con Terence Hill. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30 - 22.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Claudia Cardinale. Technicolor.

PARCO DELLE ROSE. Einzige vorstellung um 21.15 Uhr. «Love Story» mit All Mac Graw, Ryan O'Neal. Technicolor. In Deutscher sprache.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Una bellissima estate» con S. Berger.

EDEN. 19 - 21.30: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con G. Gemma e B. Spencer.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 21.30: «Le sensuali» con P. Pascal e L. Moutoussamy.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una ragazza violenta».

RONCHI

RIO. «La poliziotta» con M. Melato.

EXCELSIOR. «Il conte di Montecristo».

PALMANOVA

ITALIA. «Il giustiziere di Dio».

GARIBALDI. «Di mamma ce n'è una sola».

GEMONA

SOCIALE. «La polizia ha le mani legate».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bello come un arcangelo».

CASARSA

ROMA. «Fantozzi».

EXCELSIOR

IL FILM CHE STA TRIONFANDO IN TUTTA ITALIA!!!

UN FILM DI OGGI



Vietato ai minori di 14 anni

MORETTI - SANS SOUCI GRADO
Tel. 0431/80708

Questa sera alle ore 22 Recitalcabaret di

FRANCA VALERI

Giovedì 11 settembre Giovanni Visentin
Direzione organizzazione A. Tassi

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club
BUTTRIO - UDINE - Tel. 674157. Tutte le sere 2 programmi internazionali (ore 23-0.30) orchestra «I Professionisti 70».

TRATTORIA RONDINELLE
Via Pola n. 68, Tel. 820056. Si avverte la gentile clientela che la trattoria ha riaperto un ottimo ritrovo con varie specialità e musica.

TRATTORIA GIARDINETTO
Via San Michele 3, tel. 69554. Si informa la spettabile clientela della avvenuta riapertura dopo le ferie estive.

MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

I ROMAGNOLI al «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: «Franchino Camporese Show». Ingresso lire 2000. Tutti i sabati rassegna di orchestre qualificate per il «liscio».

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi danze con «I Barracuda». Sala completamente rinnovata. Domenica 14 settembre Sandro Giacobbe pomeriggio e sera.

VENTINOVESIMA FESTA DEL TEATRO

Il quinto evangelista sulle scene di San Miniato

L'opera di Pomilio sarà rappresentata anche a Roma

San Miniato, 5

«Il quinto evangelista», ultimo capitolo del recente acclamatissimo romanzo di Mario Pomilio, sarà messo in scena a San Miniato dal teatro stabile de L'Aquila, in occasione della ventinovesima festa del teatro, organizzata dall'istituto del dramma popolare.

Lo spettacolo sarà rappresentato nella chiesa gotica di San Francesco, che già diverse volte negli anni passati ha fatto da scenario alle rappresentazioni della festa del teatro di San Miniato, a partire dal 1948, allorché Giorgio Strehler, vi mise in scena il suo «Assassinio nella cattedrale.»

L'anteprima nazionale del nuovo lavoro — la cui regia è affidata a Orazio Costa Giovangigli, che torna dopo 12 anni a San Miniato, dove ha già diretto altri sette spettacoli — si svolgerà il 19 settembre. Successivamente, dopo la «prima» del 20, lo spettacolo sarà replicato fino a sabato 27 settembre. Gli attori principali sono: Andrea Bosich, Mico Cundari, Gabriele Carrara, Giampiero Fortebraccio, Pietro Biondi, Giovanna Galletti, Daniela Gatti.

Dopo le rappresentazioni di San Miniato, «Il quinto evangelista» sarà portato, oltre che a L'Aquila, a Roma — dove la rappresentazione avrà un significato particolare dati i festeggiamenti dell'anno santo — e quindi, in altre città italiane.

Premio internazionale agli «Archi di Vivaldi»

Alessandria, 5

Il trio degli «Archi del Vivaldi» — composto dalla pianista Daniela Carapelli, dal sedicenne violinista Marcello Bianchi e dal violoncellista Gianni Boeretto — hanno vinto il primo premio per i complessi da camera, organizzato dal festival scozzese dell'«International Youth Orchestra Performing Arts», cui gli «Archi del Vivaldi» (orchestra di 20 elementi, di cui nove fra gli 11 ed i 14 anni, tutti allievi del conservatorio di Alessandria) erano stati invitati quale unica orchestra giovanile italiana. Il trio ha prevalso fra i numerosi gruppi orchestrali dei dieci paesi presenti al festival. *(Ansa)*

FILODRAMMATICO

Il più SVEDESE dei film SVEDESI

L'AUTISTA DI NOTTE

TRAVOLGENTE SUCCESSO AL

GRATTACIELO



QUESTA SERA SUL VIDEO

Musica con varietà Corsica in collera

«La compagnia stabile della canzone con varieté e comica finale» (TV-1, ore 20.40) — Comincia stasera questo nuovo spettacolo musicale del sabato sera condotto da Christian De Sica con Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciante, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli e con la partecipazione di Renato Rascel.

Lo spettacolo, che si svilupperà in cinque puntate, presenta una compagnia formata da un gruppo di cantanti che il pubblico vedrà anche durante le prove dirette dal capocomico (Christian De Sica) che insegna ai cantanti l'arte del recitare.

Nelle varie puntate ogni cantante si esibisce in una canzone del proprio repertorio e quattro di loro dedicheranno, di volta in volta, una «fantasia» al collega che non partecipa alla parata. La prima fantasia di canzoni è dedicata a Gino Paoli; quindi tutta la compagnia si esibisce in un numero di varietà mentre Renato Rascel conclude con la comica finale «Il frollocco» interpretata con Arnoldo Foà.

* * *

«Corsica in collera» (TV-1, ore 21.55) — Per i servizi speciali del Telegiornale va in onda stasera questo servizio di Mario Meloni e Claude Deffarege. In Corsica, da più di un anno si è avuta una serie pressoché ininterrotta di attentati e sui muri sono apparse le scritte «fuori i colonialisti francesi».

I leaders autonomisti accusano Parigi e il potere centrale, reclamando il diritto di decidere per tutto ciò che concerne l'amministrazione interna dell'isola. I contadini protestano contro lo spopolamento di intere zone dovute alla mancata concessione di crediti all'agricoltura da parte del governo di Parigi.

I giovani protestano perché sono costretti ad espatriare: mancano il lavoro, le scuole, l'università. Anche i commercianti protestano, perché i benefici del turismo non vanno ai corsi, ma alle grandi società immobiliari che si sono accaparrate le località più suggestive della costa. L'isola è in ebollizione.

* * *

«Trittico indiano» (TV-2, ore 20.55) — Per i servizi culturali della TV, a partire da stasera, vengono trasmessi tre documentari dedicati all'India. La prima parte, dal titolo «Il Dio della pioggia», è imperniata sulla stagione delle grandi piogge che condiziona tutta la vita di quell'immenso paese. Il documentario comincia con le immagini di un paesaggio che presenta, nelle terre più povere dell'India, dove l'irrigazione artificiale è ancora sconosciuta, aridi campi di riso al culmine della siccità. Il caldo è opprimente e la gente lotta per una goccia d'acqua. La popolazione, con riti antichissimi, prega il Dio della pioggia mentre i musici e i cantori innalzano le loro suppliche.

* * *

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (TV-2, ore 21.45) — Va in onda stasera per questa serie, il telefilm dal titolo «Herlock Sholmes lancia una sfida». Un prezioso collier, proprietà del conte Dreu-Subise, è rubato dal collo di Nathalie che lo indossa in una festa. Herlock Sholmes, chiamato per aiutare a recuperarlo, sfida Lupin di cui ha riconosciuto lo stile, dichiarando che ritroverà il collier. Lupin accetta la sfida e consegna le chiavi del suo castello di Tiberswenil in Normandia a Sholmes, che potrà avere il collier se riuscirà a scoprire il segreto che apre il sotterraneo del castello entro un determinato tempo.

Nomadi all'Arena



Non hanno vinto il Festivalbar, ma nella serata finale, a Verona, la più massiccia dose di applausi è toccata a loro, ai Nomadi: come sei anni fa, in occasione di una tappa del Cantagiro, anche stavolta il pubblico «scaligero» ha tributato un autentico trionfo al complesso emiliano capitanato da Augusto Daolio (in piedi, con la barba), che riproponeva «Senza discutere»

IPPODROMO DI MONTEBELLO **DOMANI ore 15.30**

IV edizione di una formula incandescente

COPPA ITALIA totip

7 guidatori in 7 corse con classifica finale a punteggio

Impegnati quest'anno:

NELLO BELLEI - vincitore dell'edizione 1974
ANTONIO QUADRI - leader dell'ippodromo triestino
MARIO CIOLLI - vincitore della Coppa Trieste 1975
GIANCARLO BALDI - ALFREDO CICOGNANI - BALDASSARE D'ANGELO - PINO ROSSI

I guidatori saranno presentati in pista dalle prestigiose autovetture RENAULT «le cittadine del mondo» della

NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT di F. Zagaria - Piazza Sansovino 6

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 9: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: Tuttofolk; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Concerto dei premiati al XXIII Concorso polifonico internazionale «G. D'Arezzo»; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.25: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: «Cyrano di Bergerac», direttore M. Arena; 22.05: Parata di orchestre; 22.35: Siamo fatti così; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Paoli, Velvet Glove, A. Martelli; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.36: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoniamoci; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Estate dei festival musicali 1975; 16.35: Roulette musicale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Quattro motivi sotto il sole; 17.50: Kitsch; 19.10: Le nuove canzoni italiane; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Canti di casa nostra; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Sciostakovich; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Il cavaliere della rosa direttore G. Pretre; 17.46: Musiche di J.A. Hummel e L. Van Beethoven; 18.15: Concerto di R. Risoliti; 18.45: Musica Antiqua; 19.15: I Concerti di Roma - direttore V. Delman; al termine: Conversazione; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Filomusica.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.00 «Impresa natura», idee per vivere all'aria aperta.
19.15 Estrazioni del lotto - Segnale orario.
19.25 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La comapgnia stabile della canzone con varieté e comica finale», spettacolo musicale.
21.55 «Corsica in collera», servizi speciali del TG.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.00 Algeri: VII Giochi del Mediterraneo.
19.30 Corsa ciclistica Milano-Torino.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
20.55 «Trittico indiano: I° Il dio della pioggia».
21.45 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin».
22.35 Venezia: Assegnazione del premio Campiello.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» con motivi di A. Centazzo; 15.30: I racconti dell'estate: «La visita dei cugini» di C. Sgorlon; 15.45: Gettoni per le vacanze; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Sotto la pergolata», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Norda; 10.40: Nel mondo del disco; 11: Vanna; 11.15: Cantano The Stylisics; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12.43.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: La coppia tipo; 13: Brindiamo con...; 13.30: Lorerama in naturama; 14: Yellow point; 14.20: La coppia tipo; 14.30: Notiziario; 14.40: Ri5; 14.45: Intermezzo; 14.54: La coppia tipo; 15: Vittorio Borgesi; 15.15: Carosello Curci; 15.30: Angeleri; 15.45: Intermezzo; 15.54: La coppia tipo; 16: Mondadori; 16.15: Jo-re-mi-fa-sol; 16.22: La coppia tipo; 16.28: Wrigley's; 16.35: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Week-end musicale; 21.30: Giornale radio; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

18: Giochi del Mediterraneo: tuffi; 19: Calcio a colori; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: Gli ultimi mesi della seconda guerra mondiale documentario; 22.30: «I feriti», XII episodio della serie «I predestinati»; 23.30: Giochi del Mediterraneo: cerimonia di chiusura.

o

TV Lubiana

15: Giochi del Mediterraneo: nuoto; 16: Giochi del Mediterraneo: calcio (se gioca la Jugoslavia); 18.55: Orizzonti; 19.10: Programma per i ragazzi; 20: Mosaico; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21.05: Varietà; 21.35: Moda per voi; 21.45: Varietà; 22.40: Film: «Kojak»; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

14.40: Giochi del Mediterraneo; 16: Tuffi; 18: Telegiornale; 18.10: «Velieri», serie TV; 19: Telegiornale; 19.10: TV per i bambini; 20.30: Telegiornale; 21: «Il grande cambiamento», serie umoristica sovietica; 21.30: «La ballata dell'oro nero», film americano; 23: Chiusura dei Giochi del Mediterraneo; 24.30: Telegiornale

FENICE - GRANDE SUCCESSO

SENTIRETE CIÒ CHE VEDRETE



GRANDE INTERESSE AL

NAZIONALE

PER UN NUOVO THRILLING DI ALTA CLASSE

Nella città ove ogni notte sparisce o muore una minorenne, un ispettore di polizia conduce una indagine che lo porterà a scoprire una realtà paurosa



Vietato ai minori di 18 anni

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 5

Chiusura sostenuta con scambi abbastanza attivi.

Il mercato è riuscito stamane ad ampliare il rimbalzo tecnico delle ultime sedute grazie agli interventi a sostegno operati sui valori a largo mercato e nuove ricoperture di posizioni al ribasso, specie su alcuni valori particolari. Va aggiunto che l'attività ha registrato un discreto risveglio soprattutto sul mercato dei «premi», anche se in questo comparto non è possibile avere l'esatta entità del lavoro svolto.

Già in apertura la quota denunciava diffuse migliorie, che tuttavia per i valori guida venivano confermate solo in parte al listino per il rallentamento nelle ultime battute della domanda. Infatti, Fiat, Montedison, Viscosa e Generali sono terminate intorno ai livelli di ieri.

Tra i movimenti di maggiore ampiezza, da segnalare l'ulteriore sensibile recupero delle Venchi Unica, che dopo il rinvio della chiamata di chiusura hanno conseguito un rialzo di oltre il 50 per cento. Le ricoperture su questo titolo sembrano stimolate dalle voci di trattative del passaggio della società ad altri gruppi e quindi del rinvio della progettata richiesta di amministrazione controllata.

Da segnalare poi i nuovi progressi delle Cascami (+8,9), delle C. Erba (+7,8). Seguono con migliorie oscillanti dal 3,4 al 5,3 p.c. le Risanamento, Firs, Terni, Cucirini, Magneti Marelli e Fisac. Intorno al 2,5 o al 3 p.c. sono risultate le plusvalenze conseguite dalle Sai, Tecnomasio, Miralanza, Fond. Vita e Cantoni (quest'ultima richiesta anche nell'immediato dopoborsa).

Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare la perdita del 9,3 p.c. subita dalle Iissa Viola e gli assestamenti delle Alitalia (—2,9 p.c.), Nai (—2,7 p.c.), Falck priv. (—2,4 p.c.) e delle Agricola (—2,3 p.c.).

Prezzi stabili nell'immediato dopoborsa.

Contenute oscillazioni con scambi sui livelli della vigilia nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è a 44,75 (+ 0,45%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 311.000.000; obbligazioni 1 miliardo 394 milioni; azioni 4.463.250.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori. Prezzi informativi: Generali 64.800-65000; Immobiliare 216-218. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 167.000; Ass. Generali 64.730; Ras 68.910; Anic 730; Liquigas 136; Liquigas priv. 130; Montedison (senza stampigliatura) 509; Montedison (con stampigliatura) 476; Montedison (1.1.1974) 479; La Rinascente 83; La Rinascente priv. 53; Gerolimich 3.890; Premuda 1.600; Sip 1.318; Tripcovich 62.650; Bastogi 1.300; Finmare 138; Finsider 266; Pirelli Spa 785; Sme 1.060; Stet 1.450; Beni Stabili 4.500; Gen. Immobiliare 216; Fiat 1.010; Fiat priv. 763; Dalmine 344; Italsider 370; Terni 38; Marzotto priv. 1.150; Snia Viscosa 1.598; Snia Viscosa priv. 899.

NEW YORK

Chiusura al ribasso a Wall Street dopo una giornata caratterizzata da scarsa vivacità negli scambi. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha perso 2,34 punti scendendo a quota 835,97. I titoli in perdita hanno superato quelli in ripresa nella proporzione di 810 contro 490. Il volume totale degli scambi non ha superato 14.680.000 azioni al di sotto dei 12 milioni 810 mila della seduta precedente.

LONDRA

Intonazione debole. Il mercato ha risentito di qualche vendita di realizzo. I titoli guida hanno chiuso irregolarmente. Qualche recupero è stato registrato per i petroliferi. Generalmente deboli i titoli dell'oro, di riflesso alla tensione che influenza attualmente gli scambi del metallo. Invariati o deboli i bancari. Poco trattato il settore obbligazionario. Indice a 327,30 (— 0,61%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5.9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-1/2	7	8
F.co svizz.	2	2	3-1/4
Marco	3-1/4	3-1/4	4
Sterlina	10	10-1/4	11

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 5 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	153,63	(+ 0,53)
Francoforte	153,07	(— 0,89)
Hongkong	149,34	(— 0.03)
Londra	153,25	(inv.).
Milano	154,95	(+ 0,32)
New York	153,40	(— 0,10)
Parigi	156,25	(+ 0,93)
Zurigo	153,25	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,12	—
Capitalitalia	»	8,43	—
Equitalia	»	6,50	—
Europrogr.	frsv	139	—
First fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,07	—
Interconvertibile	»	9,56	—
Interfund	»	9,39	—
Interitalia	lire	7388	8074
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,78	8,25
Itabenion	»	8,67	9,45
Mediolanum S	»	10,78	11,66
Management	lire	5338,03	—
Rominvest	doll	10,07	10,86

Titoli azionari

TITOLI	4-7	5-9
Alimentari e agricole		
Alimont	2005	2010
Bonifiche Ferraresi	4001	4001
Chiari & Forti	1290	1290
Eridania	1825	1805
Ind. Buitoni Perug.	3040	3040
Motta	1156	1159
Romana Zucchero	330	325
Romana Zucch. pr.	369	389
Venchi Unica	186	279
Buton	5051	5050
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25200	25455
Assicuratrice Ital.	166200	167100
Comp. Ass. Milano	11300	11300
» » » pr.	6200	6320
Comp. Latina	1000	1010
Comp. Latina priv.	900	901
Generali	64700	64800
Italia Assicuraz.	16710	16800
L'Abeille Italiana	13400	13599
Fondiaria Incen.	11920	11950
La Fondiaria Vita	24200	23950
R.A.S.	69000	68980
S.A.I.	9230	9450
Toro Assicuraz.	15030	15170
Toro Assicuraz. pr.	6499	6499
Ausonia	4150	4145
Bowring	571	580
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15560	15610
Banco di Roma	14400	14660
Banco Lariano	6150	6201
Credito Italiano	1618	1818
Interbanca priv.	13100	13299
Mediobanca	63080	63200
Credito Var.	7850	7905
Cartarie - Editoriali		
Binda	4050	4060
Burgo	11510	11580
Burgo priv.	5191	5220
Donzelli	902	902
Mondadori priv.	1681	1681
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1621	1631
Cer. Pozzi	1082	1083
Eternit	1050	1051
Italcementi	22900	23320
Richard Ginori	280	283
UNICEM	3920	3860
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	733	730
Brioschi	58500	59100
Caffaro	266,25	270
Carlo Erba	1790	1930
Carlo Erba priv.	1121	1133
Italgas	557	566
Lepetit	12420	12660
Lepetit priv.	11990	12200
Liquigas	185	186
Liquigas priv.	129	130
Mira Lanza	25100	25300
Montedison	512	509
Napoletana Gas	670	670
Perlier	727	727
Petrolifera Italiana	1875	1850
Pierrel	780	785
Rumianca	2300	2294
Saffa	5632	5750
Siossigeno	6930	6890
Edison '74	475	479
Monted. Gemina	476	473
Commercio		
La Rinascente	82,875	83
La Rinascente priv.	52,875	53,50
Silos di Genova	2416	2460
Standa	5850	5800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1070	1040
Ausiliare	4050	4165
Aut. Torino - Milano	2400	2450
Italcable	2420	2475
Nord Milano	1600	1600
S.I.P.	1318	1318
NAI	2880	2800
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	575	600
Marelli E.	498	500
Pan Electric	1903	1905
Tecnomasio	156	160

TITOLI	4-7	5-9
Finanziarie		
Agricola	1740	1700
Bastogi	1288	1298
Centrale	9610	9649
Fin. Ernesto Breda	2105	2115
Finmare	135	138
Finsider	285,50	266
Flaminia Nuova	890	905
Generalfin	889	890
Gim	2195	2201
I.F.I.	2225	2243
I.F.I.L.	6700	6690
Invest	2060	2070
Mittel	2590	2598
Pirelli & C.	1308	1330
Pirelli S.p.A.	782	794
Riva Finanziaria	2110	2120
Sarom	1590	1590
S.M.E.	1070	1060
Stet	1445	1450
Part. Fin.	1450	1450
Svil. Bon.	11001	11050
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2680	2705
Beni Imm. Italia	690	700
Beni Imm. Italia pr.	397	400
Beni Stabili	4510	4520
Certosa	6880	6870
Coge	1170	1175
Condotte d'Acqua	655	654
De Angeli Frua	4513	4511
Gen. Immobil.	216	216
Gilardini	2900	2900
Iniziativa Edilizia	3850	3899
La Milano Centrale	26100	26100
Risanamento	6860	7100
Trenno	2915	2935
Vittoria	6250	6190
Finrex	5900	5900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1008,50	1010
FIAT priv.	749	762
Franco Tosi	8000	8100
Nebiolo	135,50	134,50
Olivetti	1096	1115
Olivetti priv.	910	917
Westinghouse	2320	2320
Worthington	2181	2185
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	840	863
Dalmine	344	334
Falck	5650	5680
Falck priv.	4075	3975
Iissa Viola	1390	1260
Italsider	362	371
Magona	1195	1205
Metalli	2066	2066
Monte Amiata	777	780
Pertusola	2945	2970
Siele	879	860
Terni	36,50	38
Trafilerie	741	760
Tessili		
Centenari e Zinelli	193	201
Cantoni	7580	7600
Cucirini	4540	4340
Cascami Seta	4600	5010
Fisac	2705	2850
Lanerossi	1905	1950
Lanificio di Gavardo	500	505
Linif. e Canapif.	600	599
Marzotto priv.	1150	1150
Montefibre	86,50	88
Montefibre priv.	97,50	99
Olcese Veneziano	225	204
Rotondi	100000	100000
Scotti	1425	1425
Snia Viscosa	1595	1698
Snia Viscosa priv.	880	899
Tiliane	573	564
Unione Manifatture	21150	21170
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1490	1490
Acque Potabili	651	658
Cala. di Varese	4440	4440
C.I.G.A.	1291	1307
C.I.R.	5475	5500
Pacchetti	122,75	124
Rejna	1500	1500
Smeriglio	23,25	23,50
Terme Acqui	819	610
Acqua Marcia	3070	3045

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-9
Rendita	5%	96,30
Prest. Ricd. 1934	3,50%	100,15
Ricostruzione	3,50%	89,15
Redim. Trieste	5%	92,—
Rit. Fondiaria	5%	92,35
Redimibile 54	5%	90,95
Edil. Scol. 67	5,50%	82,05
» » 68	5,50%	81,—
» » 69	5,50%	80,50
» » 70	6%	82,75
» » 71	6%	81,50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101,—
» » » 76	5,50%	100,—
» » » 77	5%	100,—
» » » 77	5,50%	101,—
» » » 78	5,50%	100,—
» » » 79	5,50%	100,—
B.T. 1975 II	5%	99,95
» 1977	5%	95,05
» 1978	5%	89,50
» 1979	5,50%	88,50
» 1980	5,50%	85,55
» 1982	5,50%	82,50
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75,40
» » 68-88	6%	74,—
» » 69-89	6%	—,—
» » 70-90	7%	78,25
» » 71-86	7%	82,—
I.M.I. XX	6%	97,80
» XXII	5%	92,75
» XXIII	5%	83,40
» XXIV	5,50%	80,70
» XXV	6%	83,60
» XXVI	6%	74,70
» XXVII	6%	74,35
» XXVIII	7%	80,—
» XXIX	7%	79,15
» XXXI	7%	93,40
» XXXII	7%	86,15
» XXXIII	5%	79,75
» XXXIII opt.	7%	92,50
» 64	6,25%	86,70
» Autostrade	6%	72,30
» Finan. 66	6%	73,20
» Finan. 68	6%	83,—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67,20
» » »	5,50%	67,40
» » »	6%	69,30
» » »	7%	75,65
C.O.P. ss I	6%	79,50
» ss II	6%	78,—
» ss III	6%	78,10
» ANAS '66	6%	69,85
» ANAS '72	7%	73,70
» Dota. I	6%	79,50
» Dota. II	6%	76,—
» In. St. 1.a	6%	76,50
» » » 2.a	6%	76,40
» » » 3.a	6%	74,75
» » » 4.a	6%	73,50
» » » I	7%	78,45
» » » II	7%	78,50
» » » III	7%	78,30
» » » IV	7%	77,50
Ferrovie (59)	5,50%	93,75
» (60)	5%	86,40
» (61)	5%	83,85
» (65) I	6%	79,60
» (65) II	6%	78,25
» (66) I	6%	78,10
» (66) II	6%	76,50
» (69) I	6%	73,50
» 71	7%	79,20
» 72	7%	78,40
» 72 II serie	7%	77,50
Pian. Ver. (61) I	5%	84,20
» » (62) II	5%	84,50
» » (63) III	5%	85,—
» » (64) I	6%	81,10
» » (65) II	6%	79,50
» » (65) III	6%	78,—
» » (65) IV	6%	78,—
» » (67) V	6%	76,50
» » (67) VI	6%	74,75
» » (68) VII	6%	73,50
» » (69) VIII	6%	73,80
» » (71) I	7%	78,80
» » (71) II	7%	78,—
Pubbl. Ut.	5,50%	84,20
» » ord.	6%	97,—
» » vent.	6%	74,70

TITOLI		5-9
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97,60
» » Ed. (55)	6%	—,—
» » Ed. (56)	6%	96,10
» » Montec.	6%	97,35
Sviluppo Ind. ss B	7%	82,60
» » ss C	7%	86,50
» » ss D	7%	79,20
» » ss E	7%	79,—
» » ss F	7%	78,20
Isveim (61) III	5,50%	98,85
» (62) IV	5,50%	97,—
» (62) V	5,50%	95,50
» (62) VI	5,50%	96,—
» (63) VII	5,50%	91,50
» (63) VIII	5,50%	91,60
» (64) IX	6%	90,50
» (64) X	6%	90,50
» (65) XI	6%	87,70
» (66) XII	6%	85,10
» (67) XIII	6%	82,10
» (67) XIV	6%	82,20
» (68) XV	6%	81,80
» (69) XVI	6%	80,10
» (70) XVII	7%	82,05
» (71) XVIII	7%	80,40
» (71) XIX	7%	80,10
» (72) XX	7%	79,60
Enel 65 II	6%	79,50
» 66 I	6%	77,30
» 66 II	6%	76,80
» 67	6%	75,60
» 68 I	6%	74,80
» 68 II	6%	74,55
» 69 I	6%	74,70
» 69 II	6%	74,35
» 70	7%	87,10
» 71	7%	84,20
» 72-87	7%	82,05
» 72-92	7%	76,—
» 73-93	7%	77,80
» Europa	6%	91,50
E.N.I. 58 vent.	6%	94,90
» 64	6%	99,70
» 65 II	6%	90,80
» 66	6%	89,40
» Gela	5,50%	94,40
» sud 59	6%	97,40
» 60	5,50%	96,40
» 61	5,50%	92,90
» IV	5,50%	90,90
» V	5,50%	88,20
» VI	5,50%	87,—
» VII	5,50%	94,80
» VIII	5,50%	94,10
» IX	6%	93,90
I.R.I. 57/75	6%	99,35
» 57-77	6%	97,50
» 58-78	6%	95,20
» 59-79	5,50%	92,—
» 60-80	5,50%	89,40
» 61-86	5,50%	76,—
» 63-83	5,50%	81,—
» 64-82	6%	84,—
» 65-83	6%	82,70
» Alfa R.	7%	79,30
» Elett. opt.	5,50%	95,50
Autostr. C.O. 63	5,50%	71,40
» » 65	6%	79,75
» » 67	6%	75,20
» » 68 I	6%	74,70
» » 68 II	6%	75,20
» » 69	6%	74,20
» » 71	7%	82,70
» » 72	7%	81,—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95,—
Banco Sicilia OP	6%	95,—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91,60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91,60
C.F. Piemonte	6%	78,25
Gr. Fond. Toscana	6%	91,—
Cred. Fondiario	5%	83,50
Cred. Fond. conv.	6%	75,40
» » 1985	6%	87,—
» » 1986	6%	86,05
» » 1987	6%	88,40
» » 1990	6%	76,70
» » 1991	6%	76,60
» » 1992	6%	75,70
» » 1995	6%	74,75
» » 1996	6%	74,40
» » 1997	6%	74,25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	85,—	B.E.I. 66-86	6,50%	89,50
E.N.I. 66-81	6%	89,—	» 67-82	6,50%	90,—
» 66-81	6,50%	89,—	» 67-92 II	6,50%	93,—
» 67-82	6,50%	87,—	» 68-80	6,75%	92,—
» 67-87	6,50%	82,—	» 69-84	7,50%	93,—
» 68-83 I	6,75%	92,—	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87,50
» 68-88 II	6,75%	92,—	» 66 dic.	6,50%	87,50
» 69-81	7%	94,—	» 67-87	6,50%	87,50
I.M.I. 70-81	7,25%	96,50	» 67	6,50-8%	88,50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Abiti troppo cari Calano le vendite

Roma, 5

L'industria dell'abbigliamento è sull'orlo della crisi: l'andamento delle vendite, secondo la Camera nazionale della moda, subirà nei prossimi mesi una diminuzione del 25 p.c., che fatalmente provocherà un'ulteriore riduzione negli ordini dei commercianti alle imprese per la prossima stagione.

Alla base del calo previsto nelle vendite c'è la crescita dei prezzi al dettaglio, provocata in gran parte dai forti aumenti nei costi industriali. Con le imprese del settore, entreranno in crisi anche i rivenditori: i circa 50 mila punti di vendita del settore tessile-abbigliamento stanno assitsendo a un progressivo rallentamento delle vendite, che secondo le previsioni dovrebbe per la prossima stagione autunno-inverno '75 scendere del 22-25 per cento.

Queste previsioni sono state anche oggetto di una recente nota della Camera nazionale della moda italiana, che ha sottolineato le preoccupazioni del settore del confezionato calcolando che la mano d'opera industriale ha raggiunto un costo orario medio di 2583 lire, non bilanciato, almeno fino ad oggi, dall'aumento della produttività o dall'incentivo all'esportazione.

Gli stessi negozi di abbigliamento, dopo un «boom» durato tre anni, hanno iniziato dal '74 a risentire delle vicende congiunturali e della crisi industriale. Ciò ha portato nel corso del '75 alla chiusura di migliaia di punti di vendita.

I dettaglianti hanno anche diminuito gli acquisti e fatto meno scorte, sia per l'aumento dei prezzi sia per la paura di non vendere, approfittando nello stesso tempo per procedere ad una serie di saldi delle loro giacenze, che in pratica ha interessato 35 dei 50 mila punti di vendita di abbigliamento della Penisola.

Il saldo darà comunque una falsa immagine di un aumento di vendita, che come riflesso porterà la diminuzione di vendita dei capi di stagione.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

RICORSI TECNICI

Obbediente ai ricorsi tecnici è sorretta, anche se tiepidamente, da mani che comunque oculatamente la seguono, la Borsa ha registrato in questa ottava l'atteso momento di reazione alla prolungata fase depressa. Dà quanto si è potuto annotare fino ad ora, non è chiaro se esso potrà avere una sufficiente durata per riportare la media dei prezzi ad un livello meno sacrificato dell'attuale. E' però comunque benvenuto anche il rimbalzo fin qui registrato, tanto più che ad esso si è pervenuti attraverso un concomitante allargamento della presenza del denaro. Il volume degli scambi, che inizialmente era confinato in limiti irrisori, si è poi rafforzato lungo la settimana raggiungendo un'entità più che doppia.

La meccanica è stata quella solita. Ad una prima serie di interventi stimolatori, avviati nella seduta di martedì, si sono gradualmente accodati gli acquisti operati dallo scoperto che presentemente viene indicato come piuttosto rilevante. L'applicazione dello scoperto è stata facilitata anche da considerazioni di ordine prudenziale connesso con i possibili sviluppi in campo politico, di cui si potrebbe avere un primo riflesso dal discorso di Moro in occasione dell'inaugurazione della Fiera di Bari. Con tali premesse, come detto, l'attività operativa è andata gradatamente allargandosi e la media dei prezzi, dopo l'iniziale frazione negativa di lunedì, è andata acquistando modesto ma continuo terreno.

La tonificazione della quota si è riflessa positivamente su parecchi valori più o meno sacrificati. Le Fiat ad es., sono ritornate sopra quota mille; è la quarta volta che ciò si verifica quest'anno, a riprova della vitalità, ma anche delle difficoltà, che caratterizzano il titolo nella difficile congiuntura generale del momento. Le Montedison hanno rivalicato, dal canto loro, quota 500, riportandosi sopra la parità nominale. Robusta la rincorsa delle Viscosa, migliorate del 5,5%, ed incisivo anche il guadagno delle Italcementi. Buono il comportamento degli assicurativi e di diversi finanziari.

Andamento più calmo nel comparto del reddito fisso, dove si è notato un certo prevalere dell'offerta, con quotazioni in lieve assestamento. Scambi in moderata contrazione. Viva attesa per la prossima emissione del prestito Enel di 600 miliardi al 10% esente da cedolare, e al prezzo di emissione previsto in 97-98 lire. Si tratta di condizioni interessanti, solo in parte ridimensionate dal fatto che nelle condizioni di emissione non sono previste estrazioni di premi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 29-8	chius. 5-9	percentuali
Generali	63.000	64.800	+ 2,8
RAS	67.200	68.980	+ 2,6
Assicuratrice	164.700	167.100	+ 1,5
Mediobanca	67.300	68.300	+ 1,3
ANIC	713	730	+ 2,4
Montedison	498	509	+ 2,2
Bastogi	1.270,5	1.298	+ 2,2
Finsider	262	266	+ 1,4
Centrale	9.350	9.649	+ 3,2
Pirelli S.p.A.	772	794	+ 2,8
Beni Stabili	4.470	4.520	+ 1,1
Immobiliare Roma	209,25	216	+ 3,2
FIAT	977	1.010	+ 3,4
Olivetti	1.077	1.115	+ 3,5
SIFA	761	780	+ 2,5
Viscosa	1.515	1.598	+ 5,5
Italcementi	22.220	23.320	+ 5,0
Rinascente	80,125	83	+ 2,5

Accordo raggiunto per la «Venchi Unica»

Torino, 5

Si sono svolte a Torino trattative fra i rappresentanti del pacchetto di controllo delle azioni della Società «Venchi Unica» e il rag. Stefano Cigalino, presidente e amministratore delegato della Società «Gosler» di Fubine (Alessandria) e il sig. Bram Herzberger, rappresentante di un gruppo commerciale olandese operante nel settore dolciario.

Dopo un incontro avvenuto con le organizzazioni sindacali è stato comunicato al sindaco che tra i contraenti (il gruppo di controllo della «Venchi Unica» e il nuovo gruppo facente capo alla «Gosler») è stato raggiunto un accordo di massima.

Il gruppo subentrante ha dichiarato al sindaco che posteriormente alla formalizzazione di cui sopra, garantirà i seguenti punti: 1) mantenimento degli attuali livelli occupazionali; 2) ristrutturazione e successivo rilancio della società «Venchi Unica» nei modi e nelle forme che si renderanno opportune; 3) apporto necessario di nuovi capitali; 4) esclusione di qualsiasi intenzione speculativa sulle aree di piazza Massaua; 5) impegno di incontri con le organizzazioni sindacali per un confronto sui processi di ristrutturazione e successivo rilancio dell'azienda.

PRESENZA DELL'AUTOMOBILE ITALIANA IN GERMANIA

FIAT: VOCAZIONE EUROPEA NELLA DIFFICILE CONGIUNTURA

Una posizione di rilievo anche su un mercato competitivo e qualificato come quello tedesco - Il successo della «128»

Francoforte, 5

Nella difficile congiuntura attuale la Fiat riafferma la sua vocazione europea, conservando sui mercati del continente una posizione «leader» che detiene ormai da oltre un decennio. Infatti, sul totale delle vendite effettuate in Europa, le marche Fiat e Seat — la cui presenza è complementare su vari mercati — risultano tuttora le più vendute, con una penetrazione che dal 15,8 per cento nel 1973 è salita al 16,2 per cento nel 1974. Con le marche Autobianchi e Lancia, la quota di mercato globale raggiunta l'anno scorso dal Gruppo Fiat è stata del 17,8 per cento.

In particolare nell'area del mercato comune, tra i primi quattro modelli più venduti, tre sono Fiat: è in testa la Fiat 127, seguita dalla Renault 5, dalla Fiat 126 e dalla Fiat 128 che, nella sua rinnovata gamma di 13 versioni, copre con caratteristiche altamente competitive un vasto settore delle cilindrate medio-inferiori.

Anche su un mercato competitivo e qualificato come quello tedesco la Fiat occupa una posizione di rilievo. L'anno scorso, la quota di mercato delle vetture Fiat e Seat era del 5,5 per cento. Nei primi sei mesi di quest'anno è salita al 5,6 per cento, grazie ad un incremento delle vendite del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Nell'ambito dell'evoluzione strutturale del mercato tedesco le nuove posizioni acquisite dalla Fiat rivestono un particolare significato. Esse riconfermano infatti la rispondenza della propria produzione — improntata a tradizionali caratteristiche di economicità, sicurezza e affidabilità, avvalorate da una personalità specifica sul piano dello stile e della guida — alle mutate esigenze di mercato che si stanno verificando quasi ovunque nel mondo.

In particolare, la 126 e la 127 rappresentano circa il 20 per cento delle immatricolazioni nelle piccole cilindrate. La 128, sempre ai primi posti tra le vetture importate, rimane il modello Fiat di maggior successo, con una penetrazione sul totale delle immatricolazioni di ben l'1,8 per cento: è una significativa dimostrazione del costante richiamo delle sue caratteristiche costruttive d'avanguardia, che la rendono particolarmente adatta all'attuale momento congiunturale.

La «131 mirafiori» è stata introdotta in Germania soltanto a inizio d'anno inltrato, con una viva accoglienza da parte dell'utenza. Infine, con la 132 GLGLS, modello apprezzato per la sua equilibrata sintesi di confort, economicità e robustezza al livello di un automobilismo raffinato, la Fiat ha compiuto in Germania il passo avanti più vistoso, passando, nell'ambito della categorie 1500 - 2000 da una partecipazione del 2,6 per cento nel 1974 al 5 per cento nel primo quadrimestre di quest'anno.

Sul mercato tedesco la Fiat è presente da oltre 50 anni: la sua affiliata, la Deutsche Fiat, è stata infatti fondata nel 1922. Ha creato una capillare organizzazione di vendita e di assistenza che oggi consiste in tre succursali, con 725 concessionari e 508 subagenti, per un totale di oltre 120 punti. Le vetture Fiat vendute a tutt'oggi in Germania sono circa un milione.

E' un risultato importante, che rispecchia lo sforzo dei tecnici della Fiat per affinare continuamente la propria produzione, rendendola sempre più adeguata alle necessità che la crisi dell'energia e la difficile congiuntura del momento hanno reso di attualità.

Troppo ricca la produzione di olio d'oliva

Roma, 5

Il settore dell'olio di oliva è in crisi: sono giacenti presso i produttori circa 700 mila quintali di prodotto, mentre i prezzi all'origine sono inferiori agli stessi costi di produzione: lo rileva un comunicato della «Confagricoltura».

In vista della nuova campagna, che si presenta sfavorevole, con conseguente aggravamento delle giacenze, la «Confagricoltura» — è detto in un commucato — è intervenuta a livello comunitario per sollecitare l'immediata apertura e il finanziamento dello stoccaggio. Contemporaneamente ha inviato al ministro dell'agricoltura Marcora, un telegramma con il quale si sottolinea l'opportunità di una tempestiva apertura dei centri di intervento, non oltre comunque la data del primo novembre, come previsto dalla vigente regolamentazione comunitaria.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,83	258,70	259,86
Fiorino olandese	253,95	253,50	254,02
Franco francese	152,05	151,50	152,06
Franco belga	17,40	16,75	17,41
Corona danese	112,17	111,00	112,11
Corona norvegese	121,43	120,00	121,43
Corona svedese	153,45	151,90	153,42

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	670,40	670,50	670,35
Dollaro canadese	650,85	638,00	650,80
Peseta spagnola	11,46	11,40	11,47
Escudo portoghese	25,25	17,00	25,25
Scellino austriaco	36,82	36,75	36,81
Franco svizzero	250,22	251,50	250,31
Yen nipponico	2,25	2,20	2,25
Lira sterlina	1415,70	1415,70	1415,57
Dracma greca	—	18,75	—
Dinaro jugoslavo	—	34,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 13,33 per cento nei confronti del dollaro; al 24,62 per cento nei confronti delle monete CEE; al 19,91 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 325000-36500; oro fino 3150-3350; argento (più IVA - cambio ufficiale) 94000-98000; platino 3550.

MERCATO PARALLELO: franco svizzero 256-265; dollaro 710-725; franco francese 157-168; sterlina 1450-1525; marco 267-280.

...se una di queste situazioni è la vostra...

Dispongo di una certa somma, risparmiata negli anni passati: oggi vorrei ogni mese un reddito adeguato. È possibile ciò mantenendo il

SEA società edile adriatica
costruzioni civili e industriali
34139 Trieste Via Cumano 7 tel. 768.632 / 768.948
APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
CON MUTUI AGGIORNATI VENDONSI
INFORMAZIONI PRESSO I NS. UFFICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ABITAZIONE offresi più stipendio coppia sola moglie prestaservizi marito cura giardino. Telefonare 750181 - 771333. 48332 B

BABY-SITTER stabile cercasi da dicembre. Telefonare 790714 ore pasti. 27386 B

CERCASI tuttofare lavoro dalle 8.30 alle 16 escluso festività rivolgersi Parini 6 negozio elettricità. 27550 B

CERCASI cameriera referenziata offresi ottime condizioni per Villa signorile a Trieste Telefonare prefisso 040 410463. 48014 B

CERCASI stabile referenziata per famiglia 3 persone. Telefonare 768977 martedì ore pasti. 48581 B

CERCASI prestaservizi 4 ore mattino. Via Romagna. Tel. 793940, sig.na Bergamasco. 40 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice mattino ore combinarsi. Tel. 775256 pomeriggio. 48569 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ELETTRAUTO qualificato primo impiego offresi. Telefonare 824376 ore pasti. 48609 C

IMPIEGATA contabile decennale esperienza amministrativa cassa prima nota IVA offresi Monfalcone. Cassetta 12 E SPI 34100 Trieste. 201 C

LAUREATO economia offresi studio commercialista per iniziare ed apprendere professione. Telefonare 72528 Monfalcone ore negozio. 27257 C

MAITRE d'Hotel offresi. Telef. 54601 (0438) ore pasti. 48543 C

OFFRESI ragioniere militesente anche impiegato, tel. 0481-41141 fino 14.30. 48501 C

PERITO elettronico settennale esperienza strumentazione elettronica, buona conoscenza tedesco, scopo avvicinamento offresi. Scrivere Cassetta 44 C SPI, Udine. 7372 C

PROGRAMMATORE Cobol assembler I.o impiego offresi, diplomato. Tel. 736162. Torino 7381 C

QUARANTENNE auto propria svolgerebbe mansioni fiducia presso compagnia assicurazioni esclusa produzione. Cassetta 1 E SPI Trieste. (48310 C)

SIGNORINA inglese cerca lavoro ufficio, solo mattina. Telefono 416689 ore pasti. 48344 C

TEDESCA laureata università Heidelberg, eseguirebbe proprio domicilio traduzioni qualsiasi livello da e per italiano tedesco francese aut curerebbe rapporti corrispondenza con estero - Trieste. Telefono 52124. Cassetta 16 D SPI Trieste. (27454 C)

23ENNE autista patente C-E offresi anche viaggi estero. Tel. 734214. 48320 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 27259 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 27321 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni, Lady Piast Foscolo 5, tel. 744520. 48160 CC

IDRAULICO installatore esperienza decennale esegue riparazioni domicilio sconto 40% garanzia. Tel. 815922. 48294 CC

SGOMBERI, trasporti, ripulitura appartamenti, locali, negozi, magazzini, soffitte. Tel. 773528. 27313 CC

SIGNORA esegue riparazioni vestiti, mantelli, cappotti donna. Tel. 418262, dopo le 13. 48535 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 27494 CC

TRASLOCHI trasporti massima serietà cooperativa **Vittoria**. Tel. 61664. 27530 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino via XXX Ottobre 14. Tel. 69075. 48531 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi ditta elettro installazioni presentarsi lunedì via della Tesa 8. Tel. 731339. 48619 D

ASSUMO subito autista pensionato età 60-65 anni. Ciani via Milano 17 II piano, tel. 38076.

AZIENDA provincia Gorizia assume autisti patente C. Telefonare 0481-91071. 48352 D

BANCONIERE pratico assume prontamente Bar Vatta. Telefonare 211450 oppure 410138. 27375 D

BANCONIERE o aiuto cercasi caffè Miramar piazza Libertà 2. 27389 D

BARISTE pratiche cercansi orario dalle 9-17. Telef. 209861. 420 D

BUONA paga e trattamento ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio, via Roma 8. 27333 D

CAMERIERE massimo 35 anni cerca Ristorante Al Bragozzo Riva Nazario Sauro. 27379 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera ottimo trattamento. Tel. 79304. 74062 D

CERCASI autista pratico consegne città patente C, tel. 761819. 27486 D

CERCANSI universitarie aiuto custodia bambina 5 anni. Offresi vitto alloggio. Telefonare 768131 ore 14-15. 48583 D

CERCANSI lavoranti capaci per boutique. Telefonare ore negozio. Tel. 37884. 48637 D

CERCASI operaio panettiere capace ottima retribuzione. Tel. 35184 74048 D

CERCASI internista orario negozio. Telefonare 793635. 48539 D

CERCASI impiegata per schedario magazzino ricambi automobili tel. 793940 Concessionaria Renault. 40 D

CERCASI cameriere fisso. Bar Ariston, tel. 61249. 27564 D

CERCHIAMO autisti con patente E trattamento economico interessante. Telefonare nelle ore d'ufficio al 0432 56903. 7379 D

COMMESSA con conoscenza sloveno o croato cercasi. Presentarsi a Dalmatex in via Trento 7. 48358 D

GIOVANE militesente volonteroso robusto patente motofurgone cerca libreria Svevo corso Italia 22. 48661 D

MAGAZZINIERE max 25 anni di provata esperienza spedizioni libri carico scarico patente auto cerca primaria società import - export. Scrivere casella postale 115 Monfalcone. 202 D

OPERAIO meccanico auto cercasi. Ottime condizioni. Telefonare 795782. 27456 D

POSSEDETE un'auto 4-5 sere libere offriamo interessanti possibilità secondo vostra capacità presentarsi lunedì ore 17 via Scomparini 13 massima puntualità. 48513 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca giovane laureato matematica o economia commercio ottima conoscenza almeno lingua inglese. Cassetta 7 E SPI Trieste. (27363 D)

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Alghero		07.20	14.35
		18.10	22.35
Bari		07.10	10.20
		14.25	17.30
Brindisi-Taranto		14.25	17.50
Cagliari		07.10	09.50
		14.25	20.20
	(*)	23.00	02.10
Catania		07.10	10.00
		14.25	18.40
	(*)	23.00	03.00
Genova		07.20	13.15
		18.10	20.55
Lampedusa		07.10	13.20
Milano		07.20	08.00
		18.10	18.55
Napoli		07.10	10.20
		14.25	17.55
Palermo		07.10	11.25
		14.25	17.50
	(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria		07.10	10.50
		14.25	17.10
Roma		07.10	08.10
		14.25	15.25
	(**)	15.35	16.40
	(*)	23.00	23.59
Trapani		07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Alghero		07.30	14.35
		17.55	21.05
Bari		11.00	16.25
		18.10	22.10
Brindisi-Taranto		18.30	22.10
Cagliari		10.35	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.05	02.05
Catania		11.20	16.25
		16.50	22.10
	(*)	19.20	02.05
Genova		08.35	13.45
		18.40	21.05
Lampedusa		16.00	22.10
Milano		13.00	13.45
		20.20	21.05
Napoli		11.05	16.25
		19.20	22.10
Palermo		12.10	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria		11.30	16.25
		17.40	22.10
Roma	(*)	01.05	02.05
	(**)	11.50	13.00
		15.25	16.25
		21.05	22.10
Trapani		17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21.35
Atene	07.10	12.45
	14.25	20.10
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	10.25
	18.10	20.50
Colonia-Bonn	18.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	18.10	20.50
Francoforte	07.20	11.30
	18.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	10.50
	18.10	20.30
Madrid	07.20	15.10
Malta	07.10	15.35
Monaco	18.10	21.25
New York	07.20	14.30
Parigi	07.20	09.20
	18.10	20.10
Stoccarda	18.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Vienna (*)	13.40	13.35
Zurigo	07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
Barcellona	17.25	21.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	21.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.35	13.45
Madrid	16.30	21.05
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	21.05
Vienna (**)	13.00	14.55
Zurigo	17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ITAVIA
AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	17.20	18.00**
Palermo	17.20	20.15**
Cagliari	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

** dal 16.6.1975

Supermercato
STANDA
di Trieste viale XX Settembre

È un sacrosanto diritto quello di voler risparmiare...
e Standa questo lo sa:

OLIO D'OLIVA SPAGNOLO "OILEX" litri 1 L. 1390 L.	1200	
OLIO DI SEMI DI SOIA "CAMPO D'ORO" litri 1 L. 620 L.	510	
PASTA BARILLA gr. 500 L. 230 L.	190	
TORTELLINI FRESCHI kg. 1 L. 1350 L.	990	
POMODORI PELATI gr. 800 L. 310 L.	250	
PISELLI "CAMPO D'ORO" gr. 820 L. 340 L.	250	
PATATE confezione da kg. 5 L.	500	
FORMAGGIO LATTERIA da kg. 1 L. 2000 L.	1780	
EDAM OLANDESE al kg. L.	1480	
JOGURT TORVIS L. 100 L.	80	
POLPA SCELTA DI MANZO al kg. L. 2850 L.	2180	
FETTINE DI MANZO al kg. L. 3080 L.	2380	
SALAME CASALINGO PURO SUINO al kg. L. 2980 L.	2480	
SPALLA COTTA al kg L. 2250 L.	1980	
ANANAS A CUBETTI gr. 454 L. 380 L.	320	
BANANE L.	450	
CAFFÈ SPLENDID gr. 250 L. 940 L.	770	
VINO DA PASTO litri 1 v.r. L. 220 L.	190	
BIRRA "VALSTAR" cl. 65 L. 200 L.	180	
WHYSKY "BLACK & WHITE" L. 3900 L.	3390	

GRUPPO MONTEDISON

a Grado TROVERAI la tua PELLICCIA
IN VIALE EUROPA UNITA N. 7 (VICINO ALLA BIRRERIA SANS SOUCI)
ultimi giorni di vendita
MOSTRA PELLICCE PREGIATE
CON SCONTI DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone Imperial Black	1.800.000	980.000	Volpe della Patagonia	700.000	380.000
Visone Ranch	2.300.000	1.100.000	Volpe rossa canadese	1.500.000	750.000
Visone pastello	2.300.000	990.000	Volpe Seychelles	950.000	440.000
Visone zaffiro	2.500.000	1.090.000	Volpe tibetana	800.000	360.000
Persiano SW nero	900.000	500.000	Castoro lontrato	1.000.000	560.000
Persiano SW marrone	950.000	500.000	Lontra	1.200.000	580.000
Persiano Buk	700.000	320.000	Weasel o visone cinese	790.000	380.000
Persiano grigio	850.000	490.000	Opossum Tasmania	720.000	380.000

NOVITÀ: LA PELLICCIA ROVESCIABILE IN JEANS
aperta anche la domenica: ore 10-12.30 e 16-23
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE: MODELLI 1975-1976

RADIOTECNICO capace con patente auto cercasi ditta Frassini XX Settembre 13. 27361 D

STUDIO professionale cerca impiegata indispensabile indicare età e titolo di studio. Cassetta 22 D SPI Trieste. (27385 D)

STUDIO professionale cerca dattilografa. Cassetta 10 E SPI Trieste. (48601 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

IMPIEGATO anziano serio cerca camere ammobiliata lungo soggiorno. Scrivere Cassetta 2 E SPI. (48362 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centralissima confortevole bagno due persone serie occupate. Telef. 39927. 74044 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 48346 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO pappagallo grigio paraggi S. Giacomo ricompensa. Telefonare 744077. 48651 H

SMARRITO giovedì bracciale oro con tre monete carissimo ricordo persona defunta onesto rinvenitore mancia. Telefono 734824. 48613 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. SIT affitta appartamento ammobiliato 1.a entrata due stanze cucina terrazzino servizi. Telefonare 69146 - 793159. 48623 I

CORSO Italia vasto appartamento rinnovato doppio ingresso offresi per ufficio o uffici esclusi intermediari. Telefonare 557638 ore 10-14 - 19-22. 48631 I

AFFITTASI appartamento uso ufficio via Cassa di Risparmio n. 3, 1.o piano. Telefonare al 743743, ore pasti. 27558 I

AFFITTASI appartamento in villa 190.000 mensili. Telefonare 228390 9 - 18. 48653 I

AFFITTASI Opicina primo ingresso due stanze servizi ripostiglio terrazze centralnafta box auto. Telef. 211801. 74046 I

APPALTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

AZIENDA commerciale milanese cerca affitto urgente adibire deposito alimentari minimo mq 80. Tel. 410675.

CERCASI affitto casetta con orto telefonare sabato domenica 212942. 48647 L

CERCASI affitto due appartamenti stesso stabile o casetta cucina salone 3 stanze servizi poggioli. Telefonare 747843 - 729124. 27357 L

CERCO in affitto casetta con orto possibilmente zona Muggia. Telefonare 725211 domenica lunedì. 27397 L

FAMIGLIE civilissime ricercano a Gorizia 2 appartamenti - villetta affitto. Cucina salone 3 camere, biservizi. Telefonare Gradisca 99396. (3001 L

SIGNORA media età cerca affitto camera cucina decente centro. Telefonare 741549 - 752373. 48529 L

IMPRESA COSTRUZIONI
EDILTECNICA
di ALDO FRANCO
MANUTENZIONI
LAVORI EDILI
CON AUTOSCALA
TRIESTE
TELEFONO UFFICIO: 755539
TELEFONO DEPOSITO: 61003

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Vendita straordinaria pellicce giacche mantelle. Modelli moda 1975-76. Visoni canadesi, persiani, Swakara, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, zibellini, cincillà, linci, volpi; zampe persiani lire 200 mila. 48625 M

ABITO sposa taglia 46 pizzo bianco acconciatura elegantissimo vendesi. Tel. 773422 ore pasti. 27433 M

CUCCIOLO pastore tedesco maschio nero focato con pedigree vendesi Lit. 90.000 al negozio «Il Bestiario». Telefono 68018. 48605 M

VESTITO sposa taglia 50 occasione vendesi, Tel. 813005 ore pasti. 27398 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTO cartamoneta antica italiana - Mancini, via Orti 15. Telefono 345848 Bologna.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio preziosi Corso Italia 25 primo piano. 48617 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ATTENZIONE - ATTENZIONE - ATTENZIONE: Fino al 7 settembre a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dello stesso prodotto la DI. BE.MA. offre: L'acqua Lora di Recoaro gassata e naturale a L. 100/litro, il Gingerino, la Brillante a L. 105/pezzo, l'Aranciata Dolce e Amara 1/5 a L. 95/pezzo. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Paglericci 2, tel. 740485, 795043. **OFFERTA SPECIALE** valida fino al 7 settembre per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglierici, tel. 740485, 795043.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DITTA costruttrice macchine impianti completi settore lattiero-caseario ricerca per ampliamento propria organizzazione vendita rappresentante zona Friuli. Prendere contatti presso il padiglione D - n. 23 Fiera di Pordenone (3-14 settembre) oppure indirizzando ditta M. G. Magnabosco, via Roma 19 - Zugliano (Vicenza).

PIAZZISTA abile introdotto esercizi pubblici alimentari cercasi per articoli in esclusiva. Tel. 761819. 27486 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112. ALFASUD. FIAT 126, 127, 850 berlina, 850 Special, 128 124 berlina, 125 Special. FORD Cortina. PEUGEOT 304 404 iniezione. SIMCA 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1300, 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

Continua in 14.a pagina

DRAMMATICA SCENA SVOLTASI SOTTO GLI OCCHI DI CENTINAIA DI PASSANTI IMPAURITI

Ucciso un giovane rapinatore nell'assalto a una banca a Roma

Era uscito di corsa da un'automobile con due compagni - Hanno sparato a un agente di guardia ferendolo al fianco - Il vigile è riuscito a estrarre la pistola e a colpire il bandito - Fuggiti gli altri

Roma, 5

Un morto e un ferito grave costituiscono il grave bilancio di un sanguinoso tentativo di rapina tentato ai danni dell'agenzia del Credito Italiano di viale Romazzini, al quartiere Portuense, vicino alla Croce Rossa. C'è stato un conflitto a fuoco tra un vigile notturno addetto al servizio di sorveglianza esterna dell'istituto bancario ed i malviventi. Uno dei banditi è stato colpito ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, la drammatica scena che si è svolta sotto gli occhi di centinaia di passanti (la banca presa di mira dai malviventi si trova proprio dinanzi all'ingresso principale del complesso ospedaliero San Camillo) ha avuto il seguente svolgimento. Poco prima delle 12, una «128» targata «Roma E 17157» si è fermata dinanzi all'agenzia n. 34 del Credito Italiano. Ne sono subito scese tre persone (una quarta, sembra, è rimasta al volante); il vigile Renato Mignani, di 55 anni, dell'istituto di vigilanza dell'Urbe, aveva però già notato la macchina — gli occupanti avevano tutti capelli lunghi o parrucche e grossi occhiali da sole — passare più volte dinanzi alla banca.

Quando la «128» si è fermata, il vigile ha aperto la fondina della sua pistola di ordinanza, pronto ad ogni evenienza. I suoi sospetti si dimostravano più che fondati: i tre, infatti, usciti di corsa dalla «128», gli esplodevano subito contro numerosi colpi di pistola, uno dei quali lo colpiva al fianco destro. Nonostante fosse ferito, il vigile Mignani estraeva la propria pistola e faceva fuoco contro il più vicino malvivente, che, colpito alla gola, si accasciava al suolo in un lago di sangue.

A questo punto i due banditi ritornavano alla «128» e vi salivano mentre l'auto già si stava muovendo. Dal finestrino i malviventi sparavano ancora per allontanare la folla. La polizia ha trovato sul posto venti bossoli di vario calibro e una pistola cal. 9, forse appartenente al giovane bandito ferito a morte.

Questi, non ancora identificato, è stato sottoposto a intervento chirurgico al pronto soccorso del vicino ospedale San Camillo, ma decedeva dopo circa due ore dal suo ricovero. Anche il vigile Mignani veniva operato dal prof. Romualdi, primario del reparto chirurgia. Il proiettile che lo ha ferito ha passato da parte a parte il corpo del vigile, fratturandogli una costola e lesionandogli il rene destro. Le sue condizioni non sono gravi; tuttavia i sanitari si sono riservata la prognosi. Renato Mignani è sposato e ha due figlie.

La polizia iniziava subito con pattuglie della «volante» e della «mobile» la caccia ai banditi. La macchina con la quale i malviventi sono fuggiti da via Ramazzini è stata trovata poco dopo in via Thiene. Aveva gli sportelli aperti e nell'interno sono stati trovati bossoli di pistola e una parrucca bionda.

Subito dopo l'assalto alla banca, era stata fermata una ragazza, Eleonora Vecchi, di 23 anni, fortemente sospettata di far parte della banda. Successivamente la giovane è stata riconosciuta completamente estranea ai fatti ed è stata rilasciata.

(Italia)



Telefoto Ansa

Roma — Il questore Ugo Macera stringe la mano al vigile notturno Renato Mignani, rimasto ferito al fianco nella sparatoria

ter dare credibilità a questa ipotesi.

Carlo Picchiura e Pietro Despali, intanto, saranno nuovamente interrogati domattina nelle carceri giudiziarie padovane di Strada Due Palazzi — dove si trovano rinchiusi in cella d'isolamento — dal sostituto procuratore della repubblica di Padova, dott. Giangiacomo Covassi, che conduce l'inchiesta. Mentre il Despali già ieri, passato lo choc, aveva parlato con il magistrato, affermando di trovarsi casualmente con il Picchiura quest'ultimo si è rifiutato di aprire bocca subito dopo il suo arresto, dicendo di ritenersi un «prigioniero politico». Il magistrato, comunque, farà domani un nuovo tentativo per indurlo a parlare.

Su proposta del prefetto di Padova, il ministro dell'interno on. Gui ha disposto che sia dato corso alla procedura per la promozione al grado superiore per merito straordinario dell'appuntato di P.S. Antonio Niedda e del vicebrigadiere Armando Dalla Poza per l'eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo dimostrati nel sanguinoso episodio nel quale l'appuntato Niedda ha perso la vita. Nei confronti dei due militari è stato proposto, inoltre, il conferimento di una ricompensa al valor militare.

(Ansa)

SIRACUSA: AGENTE FERITO NEL «COLPO» AD UN FURGONE

Siracusa, 5

Una rapina è stata compiuta da cinque banditi ai danni di un furgone della cooperativa trasporti postali di Siracusa. I malviventi sono riusciti a impossessarsi di tre sacchetti contenenti circa 70 milioni in liquidi e altri 110 in assegni non trasferibili, e hanno ferito con un colpo di pistola un appuntato di P. S., Orazio Tropea, di 49 anni, che scortava il furgone. Ferito, ma in maniera lieve, è rimasto anche l'autista del furgone — una «600 Multipla» — Alberto Morale, di 49 anni, che ha riportato lesioni provocate dalle schegge di un vetro infranto dai banditi per portare a compimento il «colpo».

I cinque banditi, che si trovavano a bordo di una «Alfetta» color avorio con targa falsa, hanno assalito il furgone a una decina di metri dal palazzo delle poste, nei pressi del lungomare di Levante. I rapinatori hanno tagliato la strada con la loro macchina al conducente del furgone, che è stato costretto a frenare per evitare lo scontro. Tra banditi, scesi fulmineamente dalla vettura, hanno circondato la «600». Dei tre, uno era armato di pistola, un altro impugnava un martello, un terzo era invece a mani libere.

Il malvivente che impugnava il martello ha inferto un colpo contro il vetro dello sportello lato guida della «600» mandandolo in frantumi. Il rapinatore armato di pistola, al primo cenno di reazione da parte dell'appuntato Tropea, non ha esitato a sparargli addosso. Il proiettile fortunatamente non ha raggiunto il poliziotto in parti vitali: si è conficcato a una gamba del graduato di pubblica sicurezza che è rimasto immobilizzato.

Approfittando dell'attimo di disorientamento sia del Tropea sia del Morale, il bandito che era a mani vuote si è impossessato dei tre sacchetti con il denaro. I tre rapinatori sono quindi fuggiti e hanno raggiunto i due complici che li attendevano sull'«Alfetta». La vettura è schizzata via a tutta velocità. L'allarme è scattato dopo pochi minuti. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco e informato della rapina tutte le questure dell'isola perché vengano effettuate ricerche della macchina e dei suoi occupanti.

Fino ad ora, tuttavia, nonostante le accurate indagini, non è stata trovata traccia alcuna né dell'auto né dei banditi. *(Italia)*

Al largo della California

MISSIONE ANTI-SPIE d'una nave americana

New York, 5

La nave da ricerche oceanografiche «Golmar Explorer», già impiegata dalla Cia per recuperare parte di un sommergibile sovietico affondato nel Pacifico, sarebbe in procinto di dare inizio ad una nuova missione segreta: la rimozione e distruzione di centinaia di «avvisatori elettronici» piazzati dai russi sul fondo del mare a sole 50 miglia nautiche dalla costa californiana.

Interrogati in merito, sia il comando navale di San Diego sia la «Global Marine Corporation» — società di cui è proprietario il miliardario Howard Hughes — si sono rifiutati di fare commenti.

D'altra parte, aggiunge il giornale di San Diego, il Pentagono ha confermato che nella stessa zona di mare entro l'anno verranno eseguiti una serie di esperimenti con il «Trident-1», un missile balistico sottomarino la cui portata supera le 4000 miglia nautiche, «e prima di dare il via alle prove la marina vuole che siano rimossi gli "avvisatori elettronici" che sommergibili e navi-spia sovietiche hanno "seminato"».

Nubifragio in Liguria



Telefoto Ansa

Genova — Automobili rimaste danneggiate dal violento nubifragio abbattutosi sulla Riviera

FU PROTAGONISTA DI UNO DEI PIU' CLAMOROSI CASI GIUDIZIARI DEL DOPOGUERRA

È morto Giovanni Fenaroli stroncato da male incurabile

Il decesso in una clinica di Milano, dov'era stato trasferito dal penitenziario - Accanto a lui la seconda moglie - Scontava l'ergastolo per l'assassinio (nel 1958) della consorte

Milano, 5

Giovanni Fenaroli, condannato all'ergastolo con l'accusa di avere fatto uccidere da un sicario la moglie Maria Martirano, è morto nel pomeriggio di oggi a Milano, nella clinica urologica universitaria del policlinico. Fenaroli, che era affetto da un male incurabile, era entrato in coma due giorni fa. E' morto alle 15.05 alla presenza di alcuni familiari, tra i quali la seconda moglie, sposata in carcere, Adalgisa Cagliani.

Fenaroli era affetto da neoplasia alla prostata. Per la grave malattia era stato trasferito nell'aprile scorso dal penitenziario di Porto Azzurro, dove scontava l'ergastolo, nel carcere di San Vittore e da qui, in luglio, quando le sue condizioni si aggravarono, al policlinico dov'era sorvegliato da agenti.

La vicenda che ha unito il nome di Giovanni Fenaroli a quello del geometra milanese Raoul Ghiani, che sta scontando l'ergastolo nel penitenziario di Pianosa iniziò il 10 settembre 1958, quando a Roma, nel suo appartamento di via Monaci, venne assassinata Maria Martirano, moglie del geometra Giovanni Fenaroli: la donna fu strangolata dall'omicida, a cui aveva aperto la porta di casa.

Le indagini orientarono i sospetti sul marito della vittima perché aveva contratto una polizza di assicurazione sulla vita della Martirano, assicurazione che prevedeva esplicitamente la morte per omicidio. Furono arrestati così Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, il primo indicato come mandante ed il secondo come esecutore, e successivamente venne arrestato Carlo Inzolia, indicato come presunto uomo di collegamento tra Fenaroli e Ghiani.

Il 6 febbraio del 1961 si iniziò all'assise di Roma il processo di primo grado e, dopo quattro mesi e cinque giorni, l'11 giugno del '61, Fenaroli e Ghiani vennero condannati all'ergastolo, mentre Inzolia fu assolto per insufficienza di prove.

Il 28 marzo del 1963, due anni dopo, si iniziò il processo in corte d'assise d'appello ed anche questo si concluse, dopo quattro mesi, con la conferma della sentenza nei riguardi di Fenaroli e Ghiani, verso i quali si ebbe anche la precisa deposizione del cosiddetto «supertestimone» Egidio Sacchi, un impiegato dell'impresa del Fenaroli, mentre ad Inzolia la corte inflisse tredici anni di reclusione.

Poi il ricorso in cassazione, e il primo luglio 1966 la corte suprema lo prese in esame per decidere sette giorni dopo la conferma integrale della sentenza di appello.

Così Giovanni Fenaroli fu mandato a scontare l'ergastolo nel penitenziario di Porto Azzurro e Raoul Ghiani a scontare la condanna a vita nel poco lontano penitenziario di Pianosa, quasi all'estremo limite dell'arcipelago toscano, dove si trova tuttora; Carlo Inzolia, ritenuto intermediario, scontò la pena e poi desiderò soltanto di essere dimenticato dall'opinione pubblica. Nel 1968, con una semplice cerimonia nel penitenziario di Porto Azzurro, Giovanni Fenaroli sposò Adalgisa Cagliani, che da allora per quanto possibile, gli è vissuta sempre «vicina», sostando a Porto Azzurro a volte anche per più giorni, e spostandosi a Milano dove aveva un negozio.

Come è noto, il ricorso di Giovanni Fenaroli si basa sull'esistenza di un «vero» Rossi, in rapporto con l'«Impresa Fenaroli». Il punto di fondo, è cioè quello per cui, secondo la difesa, non fu Raoul Ghiani a viaggiare in aereo da Milano a Roma con il pseudonimo di «Rossi», ma fu l'ing. Wolfango Rossi l'uomo che volò da Milano a Roma con un biglietto prenotato da Egidio Sacchi. Wolfango Rossi, però, morì in un incidente stradale sulla «fettuccia» di Terracina, poco dopo la morte di Maria Martirano.

L'avv. Giuseppe Sotgiu, che difese Fenaroli davanti alla Corte di Cassazione — insieme allo scomparso avv. Vittorio Malcangi (allora presidente del Consiglio nazionale forense) — e che sta curando ora la revisione del processo, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Fenaroli si batteva come un leone ferito a morte, che non si rassegna ad una fine ingiusta. Scriveva lunghi e puntuali memoriali a sostegno della sua innocenza, che mi illustrava con fervore nelle lunghe ore di colloquio nella fredda cella che lo ospitava davanti al mare azzurro dell'isola d'Elba. Egli sosteneva con argomenti validi che era vittima di un errore giudiziario, eppure appariva sereno nella fiducia nella finale giustizia che i giudici gli avrebbero reso. Non fu così, ma Fenaroli non perse la sua serenità e fiducia nella Cassazione, che doveva fra poco riesaminare il grosso incarto».

Interrotta l'Aurelia

Genova, 5

Un violento nubifragio si è abbattuto questa mattina su alcuni centri della Riviera Ligure di Levante, nel tratto fra Bogliasco e Moneglia. La pioggia ha causato allagamenti, interruzioni dell'energia elettrica, rallentamenti nel traffico ferroviario e in quello stradale.

Il temporale, cominciato verso le 8.30, è durato, con scrosci intensissimi di pioggia, fino alle 10 circa. Nella zona di Bogliasco, Pieve Ligure e Sori l'acqua in alcuni scantinati e autorimesse ha raggiunto i due metri. Molti negozi e abitazioni ai piani bassi sono stati allagati, e alcuni di essi sono rimasti lesionati nelle strutture. Alcune auto posteggiate ai piedi delle collinette che dominano Bogliasco, sono state schiacciate e distrutte dalla massa dei detriti staccatisi dal monte.

Il traffico sulla via Aurelia, all'ingresso di Bogliasco, è rimasto interrotto per oltre un'ora: l'acqua, alta un metro, e i detriti trascinati sulla strada, impedivano infatti il transito. Solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno mobilitato parecchie squadre anche da Genova le vetture bloccate hanno potuto riprendere la marcia. La stazione ferroviaria di Pieve Ligure è stata invasa dall'acqua: i sacchi di posta in attesa di essere caricati sui treni sono rimasti danneggiati.

Anche nella zona di Sestri Levante, Riva Trigoso e Moneglia i danni causati dal maltempo sono stati gravi. Torrenti e canali sono straripati; parecchie strade che portano nell'entroterra sono rimaste bloccate per frana o cedimenti. Nel centro storico di Sestri Levante, già allagato una settimana fa, dopo un violento nubifragio, l'acqua ha raggiunto i 40 centimetri.

Un fulmine ha colpito una cabina di trasformazione dell'energia elettrica a Pila sul Romolo, nel tratto di linea ferroviaria fra Sestri Levante e Riva Trigoso. La corrente sulla linea aerea del binario a monte è mancata per circa un'ora, e in questo frattempo i treni hanno potuto transitare solo sul binario a mare.

(Ansa)

SULLA MARMOLADA

TURISTA TEDESCO scomparso in montagna

Belluno, 5

E' scomparso da ieri mattina, sulla strada che porta ad Arabba di Livinallongo al rifugio di Porta Vescovo sulla Marmolada, il turista tedesco Horst Kawig di 55 anni, abitante a München-Gladbach.

Lo Kawig, che è ospite di una pensione di Corvara, si era recato insieme ad un amico, l'ottantaseienne August Kunemund, ad Arabba per salire poi sulla Marmolada. Mentre il più anziano dei due aveva preferito servirsi della funivia per arrivare al rifugio, lo Kawig aveva pensato di compiere a piedi l'ascensione per ricongiungersi poi con lo Kunemund al rifugio stesso.

Dopo una giornata intera di vana attesa, l'anziano turista tedesco è ritornato ad Arabba, dove ha dato l'allarme per la scomparsa dell'amico. Per tutta la notte di ieri e durante la giornata di oggi, alpini, carabinieri e squadre di soccorso hanno setacciato l'intera zona, senza trovare però traccia del turista germanico.

GIOIELLIERE MILANESE malmenato e rapinato

Milano, 5

Un orefice milanese, Gino Bestetti, di 50 anni, è stato rapinato nel suo negozio di Milano da tre giovani, che, dopo averlo picchiato a sangue ed ammanettato, si sono impossessati di gioielli per diversi milioni di lire. Bestetti è ricorso alle cure dei sanitari, che l'hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Tre giovani si sono presentati verso mezzogiorno nel suo negozio, chiedendo di vedere una catenina d'oro. Uno dei malviventi ha colpito l'uomo con il calcio di una pistola alla testa; gli altri due gli si sono avventati contro con pugni e calci e, dopo avergli impedito di gridare chiudendogli la bocca con un cuscino, l'hanno ammanettato con manette molto robuste, di tipo americano.

Insegnanti in sciopero



Telefoto Upi

New York — Un corteo di insegnanti in sciopero attraversa il ponte di Brooklyn chiedendo l'approvazione del nuovo contratto

CACCIA A UN IGNOTO CRIMINALE NELLE CORSIE DI UN NOSOCOMIO AMERICANO

Catena di morti misteriose in un ospedale del Michigan

In due mesi quindici decessi inspiegabili per arresto respiratorio - Responsabile un farmaco mescolato ai flaconi per flebo e ipodermoclisi - Quindici agenti dell'FBI indagano in silenzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ann Arbor, 5

La morte entra spesso nelle sale e nelle corsie sterilizzate di un ospedale; ma questa constatazione non convince i medici dell'ospedale dei Veterans (reduci) di Ann Arbor, nel Michigan. Gli agenti della polizia federale hanno già sottoposto più di 500 persone al vaglio di un'indagine condotta per scoprire la natura — che si sospetta dolosa — della morte di almeno quindici persone per arresto respiratorio negli ultimi due mesi.

E' certo che qualcuno, la cui fisionomia e identità rimangono ancora ignote, ha somministrato a dei pazienti un certo medicinale dalle proprietà mio-rilassanti, che provoca in ultima analisi l'irrigidimento dei muscoli respiratori.

Il personale sanitario ha adottato misure che hanno permesso intanto di porre argine all'ondata di casi mortali. Le autorità del nosocomio sono molto caute nel parlare con i giornalisti. Il dottor Martin Lindenauer, capo del personale, afferma che solo uno dei casi registrati appare «molto sospetto».

In realtà, nell'ospedale di Ann Arbor si erano verificati sei arresti respiratori al mese nel primo semestre di quest'anno, ma improvvisamente, in luglio e in agosto, il numero è aumentato enormemente. In quindici casi non si è riusciti a trovare una spiegazione plausibile e su di essi permangono dubbi atroci.

Un anestesista dell'ospedale scopriva che l'arresto respiratorio doveva essere stato provocato da una massiccia somministrazione di «Pavulon», una sostanza molto tossica usata per rilassare i muscoli di pazienti sotto cura. Da una rapida inchiesta veniva accertato che nessuna prescrizione in merito al «Pavulon» era stata ordinata dai medici. Non appena scoperta la causa, i pazienti colpiti da difficoltà respiratorie venivano sottoposti a una cura a base di antidoti, quali l'Atropina e la Neostigimena.

Dapprima si era pensato di trovarsi di fronte a un errore, o che vi fosse stata una contaminazione di «Pavulon» nella farmacia dell'ospedale. Si doveva però convenire che si doveva trattare dell'opera di una persona, uomo o donna, mentalmente malata.

CON ALCUNI AMICI

TREDICENNE SI UBRIACA: è in gravi condizioni

Genova, 5

Per dimostrare che «reggevan l'alcool, un ragazzo genovese di 13 anni, Marco Bertelli, si è ubriacato ieri sera assieme ad un gruppo di coetanei e ora è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di San Martino per una grave intossicazione.

Marco, l'amico Duilio Cavalli, di undici anni e altri due ragazzini si sono riuniti ieri pomeriggio nella casa di uno di loro, mentre i genitori erano assenti. Dopo un po', hanno scoperto in un mobile bar parecchie bottiglie di alcolici ed hanno deciso di bere qualche «cocktail». I ragazzi hanno mischiato whisky, marsala, anice, vino: due di loro, dopo qualche sorso, si sono sentiti male e hanno rinunciato ad andare avanti chiudendosi nel bagno.

Marco Bertelli e Duilio Cavalli hanno invece ingaggiato una «prova di resistenza», continuando a bere. Quando i padroni di casa sono tornati, hanno trovato i due ragazzini privi di sensi, abbandonati su una poltrona.

Portati subito in ospedale, sono stati entrambi sottoposti a lavanda gastrica: per Marco Bertelli, i medici si sono riservati la prognosi. Il compagno, trasferito all'istituto per bambini «Giannina Gaslini», è stato invece dimesso questa mattina. *(Ansa)*

VESTITO DA PRETE rapina una banca

Torino, 5

Vestito con l'abito talare, un malvivente con due complici ha dato l'assalto oggi pomeriggio alla agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, a Borgaretto, alla periferia del capoluogo. I malviventi hanno asportato denaro in contante per circa 5 milioni di lire e hanno anche ferito una guardia giurata.

I tre rapinatori, apparentemente tutti molto giovani, sono giunti davanti alla banca, nel centro del paese, a bordo di un'autovettura risultata poi rubata in mattinata. E' sceso prima quello vestito da prete seguito subito dagli altri due.

Appena arrivati all'altezza della guardia giurata Biagio Cannoto, di 53 anni, in servizio di vigilanza davanti alla banca, i malviventi hanno estratto le armi. Il Cannoto non ha potuto reagire ed è stato colpito alla tempia con il calcio della rivoltella.

I tre sono poi entrati nella banca, trascinandosi dietro la guardia giurata svenuta, e hanno obbligato impiegati e clienti presenti ad alzare le mani e a stendersi a terra. Si sono fatti consegnare dal cassiere tutto quanto c'era in cassa, circa cinque milioni di lire. I malviventi sono poi fuggiti sulla stessa vettura. La guardia giurata ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari ed è stata giudicata guaribile in pochi giorni. *(Italia)*

IN UNA PASTICCERIA, FORSE A SCOPO DI RAPINA

Sparatoria a Mantova Un morto e un ferito

Arrestato un uomo: è lui il responsabile?

Mantova, 5

Una persona è morta e una è rimasta ferita gravemente in una sparatoria avvenuta stamane in una pasticceria di Mantova. L'ucciso era il titolare del negozio, Nereo Zanellini di 42 anni, mentre il ferito è un dipendente Vasco Baroni di 68 anni, entrambi di Mantova. Nessuno ha assistito alla sparatoria. Nel pomeriggio i carabinieri di Mantova hanno arrestato Sandro Gemma, l'operaio mantovano che lavorava alle dipendenze dello Zanellini, presunto responsabile della sparatoria.

Questa mattina alle 5 lo Zanellini, assieme ai due dipendenti, il Baroni ed il Gemma, si era recato nella pasticceria a confezionare delle torte che dovevano servire per alcuni matrimoni in programma domani. Cosa sia accaduto nel laboratorio non è ancora stato esattamente stabilito.

Alle 8 è giunta la commessa della pasticceria, Rita Magri, che è stata costretta a restare in strada, essendo ancora chiuso il negozio. Dopo un'ora di attesa, la commessa ha avvisato la vecchia madre del Gemma, la quale ha detto che il figlio doveva trovarsi nella pasticceria.

Per aprire la saracinesca è stato necessario l'intervento di un fabbro. Quando la moglie dello Zanellini, Rosa Corradini, e la commessa sono entrate nel negozio, hanno trovato lo Zanellini in terra, ferito da quattro colpi d'arma da fuoco, mentre nella cella frigorifera giaceva agonizzante il Baroni, anch'egli ferito da colpi di arma da fuoco. Del Gemma nessuna traccia.

Dal registratore di cassa risultavano mancanti circa 300 mila lire e subito si è pensato ad un furto: forse Gemma è stato sorpreso a rubare dal proprietario e dal vecchio dipendente ed ha sparato contro di loro per poi fuggire con il denaro. *(Ansa)*

SEMPRE PIU' PREOCCUPANTE IL SOVRAFFOLLAMENTO NELLE AULE

SI AVVICINANO AL MILIONE GLI STUDENTI UNIVERSITARI

E' necessario spendere senza ulteriori indugi i 550 miliardi per l'edilizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Diventa sempre più preoccupante il problema del sovraffollamento nelle università. La popolazione studentesca italiana, infatti, fra iscritti e fuori corso nelle 59 università, istituti universitari e istituti superiori, si sta avvicinando al milione. Nel prossimo anno accademico saranno infatti superate, complessivamente, le 930 mila unità, mentre si prevede che — se seguiranno i ritmi di incremento attuali — arriverà al milione di unità nell'anno accademico 1976-77.

Alcune università, come quella di Roma (che quest'anno supererà le 130 mila unità), quella di Milano (che arriverà alle 80 mila), quelle di Napoli e di Palermo, che già lo scorso anno erano arrivate al limite della paralisi rischiano quindi, se non entreranno in funzione entro tempi brevissimi nuove università, di arrivare al totale caos. E' necessario quindi — sostengono negli ambienti universitari — che i 550 miliardi recentemente stanziati per l'edilizia universitaria fino al 1980 vengano spesi senza alcun ritardo, se non si vuole che alcune università arrivino al blocco totale delle iscrizioni.

Per capire come si sia arrivati a un tale fenomeno di sovraffollamento bisogna considerare che negli ultimi dieci anni la popolazione universitaria si è più che raddoppiata, anche a seguito dell'aumento eccezionale che si è avuto nell'anno accademico 1969-1970, quando è entrata in vigore la legge che ha consentito agli studenti provenienti da qualsiasi tipo di scuola secondaria superiore di iscriversi a qualsiasi facoltà. Ma il ritmo di incremento non accenna a rallentare: nell'anno accademico 1974-75 la popolazione studentesca, rispetto al precedente anno, esclusi gli studenti fuori corso, è aumentata di 41 mila 199 unità.

Secondo alcuni dati che sono stati pubblicati nella «Guida pratica» per gli studenti, gli studenti iscritti lo scorso anno accademico sono stati nel complesso 716 mila 375, esclusi gli studenti fuori corso, che sono circa 160 mila.

R. R.

MUORE PER INFARTO durante una lite

Roma, 5

Un uomo di 59 anni, Salvatore Novello, è morto per un attacco cardiaco mentre assisteva ad una lite per motivi di parcheggio tra il figlio ed altri automobilisti.

Il fatto è accaduto in via Cola Di Rienzo.

PREMIO NOBEL a Madre Teresa?

Stoccolma, 5

Una suora di origine albanese che svolge opera di soccorso a favore dei poveri a Calcutta, Madre Teresa, è stata proposta candidata al Premio Nobel per la pace 1975 dal senatore americano Edward Kennedy, dall'economista Barbara Ward e da alcuni uomini politici. Lo ha rivelato il quotidiano svedese «Dagens Nyheter».

La suora, che ha 65 anni, era giunta in India all'età di 18 anni e aveva deciso di restarvi per dedicare la sua vita ai poveri. *(Ansa - Afp)*

«Sono prigioniero politico»

RIFIUTA DI PARLARE l'assassino dell'agente

Roma, 5

L'inchiesta sull'uccisione dell'appuntato Niedda, morto ieri in seguito a due colpi di pistola sparati da due ultra di sinistra, non registra fatti di particolare rilevanza. Sarebbe stato accertato che la pistola di Carlo Picchiura una «Beretta» cal. 7,65, nuovissima, era stata acquistata a Venezia, ma per il momento non è stato possibile risalire al nome del venditore.

La freddezza con la quale i due hanno agito, il possesso da parte del Picchiura di una carta d'identità e di una patente false, le targhe false della «128» su cui viaggiavano fanno presumere che dietro ai due vi sia un'organizzazione ben più vasta dei gruppi extraparlamentari di sinistra ai quali i due risultavano legati. Subito dopo il fatto è stata fatta l'ipotesi di un possibile collegamento con le «Brigate rosse» o con i «Nap» ma finora — come è stato detto in questura a Padova — nessun riscontro ha consentito di po-



Un marchio giovane con una grande esperienza al servizio del Paese.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana

LSPN

CRONACHE SPORTIVE

DOMINANO INCONTRASTATE LE «FERRARI» NELLA PRIMA GIORNATA DI PROVE

POLVERIZZATO DA LAUDA IL RECORD DELLA PISTA A MONZA

Modeste le altre prestazioni - Secondo Reutemann «soffiare il mondiale all'austriaco è una follia»



Monza, 5

Ferrari scatenate nella prima giornata di prove ufficiali del Gran Premio d'Italia e record ufficiale della pista ripetutamente abbassato dai due alfieri della casa di Maranello con il tempo limite, fissato definitivamente da Lauda, in 1'32"82 alla media di 224,175 chilometri orari. Davanti a simile manifestazione di sicurezza e potenza i tempi e le prestazioni di tutti gli altri concorrenti appaiono modesti; anche quella di Reutemann, ipotetico rivale di Lauda, separato dall'ormai famoso mezzo punto dalla conquista del campionato mondiale conduttori, che pure ha girato in un buon 1'33"99. La sensazione di imbattibilità data dalle due vetture della Ferrari e da Lauda in particolare è stata tale che Reutemann non ha esitato a dire che «la speranza è certamente l'ultima a morire ma che però pensare seriamente a soffiare il mondiale a Lauda è una follia».

In effetti, già durante la prima «tornata» di prove nella mattinata, si era avuta la dimensione della eccezionale preparazione raggiunta dalle vetture della casa di Maranello. Era Regazzoni che per primo con 1'33"12 sbalordiva tutti migliorando il record della pista fissato lo scorso anno da Lauda in 1'33"16. La gioia del pilota ticinese era brevissima; dopo una decina di minuti era infatti Lauda a strappargli il miglior tempo con 1'32"94. Sembrava che la prima giornata di prove non avesse più nulla da dire. Nella ripresa pomeridiana invece, nuovo exploit del pilota austriaco che girava in 1'32"84, mentre Regazzoni riusciva soltanto a limare il tempo della mattinata di un centesimo di secondo.

Al box Ferrari l'entusiasmo per questi risultati è abbastanza contenuto. «Certo — dice Luca Montezemolo — è andato tutto molto bene, noi però eravamo già stati a Monza e avevamo già provato le vetture. Gli altri concorrenti invece oggi hanno avuto dei problemi. Per il momento non abbiamo stabilito una precisa tattica di gara, comunque Regazzoni potrà svolgere la sua corsa liberamente mentre Lauda dovrà correre senza particolari freni, ma solo con intelligenza».

Scorgere sul volto del pilota austriaco soddisfazione per i tempi ottenuti è impossibile. Perché è andato così forte oggi? Gli è stato chiesto «perché volevo provare la macchina al massimo — ha risposto Lauda — e perché voglio vincere». Ma il mezzo punto non le basta? «No. Voglio fare una gara che mi garantisca il mezzo punto, ma vorrei anche vincere».

Abbastanza teso Regazzoni, che forse è rimasto colpito dalla facilità con cui il suo compagno di squadra ha abbassato il suo freschissimo record della pista. Il pilota ticinese ha richiesto molte volte l'intervento dell'ing. Forghieri per mettere a punto alcuni particolari tecnici. Nulla di grave «soltanto — ha spiegato Forghieri — alcuni utili interventi per migliorare ancora. Ci mancherebbe altro che non fossimo a posto, con i tempi che abbiamo ottenuto».

Il clima dunque è quello di una fiduciosa attesa per una vittoria della Ferrari, che appare probabile da un punto di vista tecnico, e che sulla base dei risultati ottenuti dai più pericolosi rivali potrebbe sfuggire soltanto per fatalità. Non molto convinto Reutemann, che però ha garantito che gareggerà al limite per cercare di imporsi. Oramai scomparso dalla lotta Fittipaldi: «Lottare oggi contro la Ferrari — ha commentato scherzosamente — ci dà la sensazione di correre con una vettura di formula due contro una perfetta formula uno». La sorpresa potrebbe venire eventualmente da un caricatissimo Brambilla. «La macchina è andata abbastanza bene — ha commentato Vittorio ai box — ma spero domani di migliorare il tempo. Per domenica vedremo, certo mi piacerebbe fare bella figura qui nella mia città».

Niki Lauda, su Ferrari, ha stabilito il miglior tempo (e il nuovo record della pista) nel corso della prima sessione delle prove ufficiali del gran premio d'Italia di formula 1: 1'32"82 per l'austriaco, che ha girato alla media di chilometri 224,175 (primato precedente 1'33'16, sempre di Lauda, stabilito durante le prove dello scorso anno). Lo svizzero Clay Regazzoni, sempre su Ferrari, ha ottenuto il secondo miglior tempo in 1'33"11.

Questo il seguito della classifica odierna in base ai tempi ottenuti: 3) Carlos Reutemann (Arg.), Brabham, in 1'33"99; 4) Jody Scheckter (Saf), Tyrrell, 1'34"34; 5) Patrick Depailler (Fr), Tyrrell, 1'34"36; 6) Carlos Pace (Br), 1'34"46; 7) Emerson Fittipaldi (Br), McLaren, 1'34"49.

BATTUTA (6 A 5) LA JUGOSLAVIA AI GIOCHI

ORO AD ALGERI NELLA PALLANUOTO

Algeri, 5

Il programma della settima edizione dei Giochi del Mediterraneo corre verso la sua conclusione. Anche nella penultima giornata di gare non è mancata la consueta conquista di medaglie da parte della rappresentativa italiana. In apertura di giornata uno degli allori più belli di tutta la manifestazione, la medaglia d'oro conquistata dal «settebello» azzurro nel torneo di pallanuoto a spese degli ormai tradizionali avversari jugoslavi. I nostri atleti, superando gli slavi nella finalissima per 6-5, e dopo il bronzo conquistato ai mondiali di Cali, hanno dimostrato di essere tornati ai più alti vertici della disciplina.

La partita è stata un vero e proprio scontro: gioco violento, scorrettezze, ma anche manovre veloci e tecnicamente pregevoli con il risultato in equilibrio per lunghi tratti. Gli jugoslavi che tenevano molto al successo, hanno cercato di... buttarla in rissa, soprattutto perché bastava loro un pareggio per conquistare la prima posizione. Gli atleti italiani hanno avuto i nervi molto saldi e sono riusciti a tenere a bada i focosi avversari, conquistando, con la vittoria, l'oro.

Per restare in... acqua, la doppietta nei tuffi dal trampolino di tre metri. Nemmeno per un momento qualcuno ha pensato che le due massime medaglie potessero sfuggire all'Italia. Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto hanno dato vita all'ennesimo entusiasmante confronto diretto: è stato Cagnotto a spuntarla in questa circostanza, ribadendo una certa superiorità nei tuffi da tre metri: gli avversari non hanno potuto che guardare da lontano i due azzurri.

TRE ANCHE NEL NUOTO

Ancora un pomeriggio trionfale per lo sport azzurro in piscina. Dopo la pallanuoto il nuoto. Gli italiani fanno man bassa di medaglie d'oro conquistandone tre su quattro nelle prove in corsia. C'è chi sospetta che la banda militare del complesso nautico di Algeri abbia ricevuto soltanto lo spartito dell'inno di Mameli. Oggi, nell'ultima giornata nel nuoto, tre titoli e altrettanti record italiani assoluti, primati e medaglie d'oro per i romani Paolo Barelli (100 farfalla in 58"10) e Giorgio Lalle (100 rana in 1'6"16), limite nazionale e argento per la mantovana Iris Corniani (100 rana in 1'18"16). Titolo infine nella prova di chiusura, la 4 x 200 stile libero per Revelli, Zei, Marugo e Guarducci che fanno il vuoto e conquistano la dodicesima medaglia d'oro per il nuoto azzurro su ventun gare. Una percentuale di vittorie superiore al 50 per cento.

L'atletica leggera, che su trentun gare ne aveva vinte dieci, è così largamente battuta dai nuotatori. La Fin, peraltro, può vantare i titoli nella pallanuoto e nei tuffi. Tornando all'ultima gara di nuoto, la 4 x 200, è da rilevare che il primo frazionista, il romano Paolo Revelli, 16 anni, ha nuotato in 1'59"23 stabilendo il nuovo primato juniores (precedente dello stesso atleta con 2'0"9) e che Marcello Guarducci ha coronato la sua avventura algerina con quattro medaglie d'oro (100 e 200 e le staffette stile libero).

NOTIZIE IN SINTESI

Bernardini polemico con i giornalisti

Casalecchio, 5

Vertice per la «troika» del calcio azzurro! I responsabili della conduzione delle nazionali italiane si sono incontrati a Casalecchio di Reno per fare il punto della situazione in vista del prossimo raduno azzurro; in merito alla lista dei convocati, che verrà diramata lunedì prossimo, Bernardini, Bearzot e Vicini non hanno voluto fare anticipazioni. La nazionale maggiore si ritroverà a Coverciano mentre la «under» si allenerà ad Appiano.

La conferenza stampa successiva all'incontro è stata piuttosto animata: Bernardini ha «beccato» più volte i giornalisti per le dichiarazioni che gli hanno attribuito e ha vuluto soprattutto precisare che tra lui Vicini e Bearzot non vi è alcun disaccordo.

TENNIS

Brillanti prestazioni dei giovani triestini

Brillanti prestazioni dei giovani tennisti del T.C. Triestino ai campionati italiani ragazzi disputati a Faenza. Due delle tre «racchette» biancoverdi sono state eliminate dopo il secondo turno (Andrea Segrè e Aldo Podule) mentre Alessandro Pieve è stato tolto dal tabellone dopo essere entrato nei sedicesimi di finale. Pieve, superati Mongiorgi dello Junior Milano e Franchi della Virtus Bologna, due tennisti che la Fit segue con particolare attenzione, è stato battuto da Odling, un sanremese di origine svedese, testa di serie n. 5.

Da Faenza i giovani tennisti triestini si sono trasferiti a Rovereto per partecipare alla qualificazione del Criterio nazionale Ragazzi dove hanno battuto la rappresentativa del Trentino-Alto Adige entrando così nel tabellone nazionale assieme alle quindici formazioni più forti. Questo il dettaglio: singolare maschile: Eccher b. Pieve 6-2, 6-3; Segrè b. Filippini 6-4, 2-6, 6-3; singolare femminile: Sain b. Oradini 6-4, 6-4; doppio maschile: Pieve- Podule b. Filippini-Baroni 6-4, 6-5; doppio misto: Eccher-Oradini b. Bonivento F.-Pagliega F. 6-3, 6-2.

TENNIS

Verso la conclusione la «Coppa Italsider»

La terza edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale di tennis che si concluderà domani sui campi di Servola, sta vivendo le ultime battute. Per i quarti di finale del singolare maschile si sono già qualificati Scatigio, Maurizio e Massimo Pieve, Bevilacqua e Avanzo. Ieri la sorpresa maggiore è stata costituita dall'eliminazione di Gianni Presel, «testa di serie n. 3» da parte del giovanissimo Massimo Pieve.

Il dettaglio. *Singolare maschile:* Avanzo b. Dambrosi 6-1, 6-3; Pieve Maurizio b. Lazzara 6-3, 4-6, 7-5; Presel G. b. Benedetti 6-0, 6-2; Ragusin b. Scorcia 6-3, 6-3; Quargnal b. Rehler 6-2, 6-2; Bonessi b. Pieve P.P. 6-1, 1-6, 6-2; Rossi M. b. Luisa 6-4, 6-2; Gratton b. Sain 6-4, 6-4; Fabian b. Veos 6-3, 6-1; Carletti b. Calissano 6-3, 7-5; Dambrosi b. Barducci 6-2, 6-3; Avanzo b. Malacrea 6-2, 6-3; Scatiggio b. Marini 6-0, 6-2; Pieve Maurizio b. Grusovin 4-2 ritirato; Pieve Massimo b. Gianni Presel 6-3, 3-6, 6-3; Bevilacqua b. Carletti 6-3, 6-4.

Doppio maschile: Avanzo-Zerauscek b. Calissano-Sauber 6-3, 4-6, 6-1; Carletti-Rossi b. Pasini-Visentin 6-1, 6-0; Giaquinto-Di Pretorio b. Walcher-Motka 6-1, 6-3; Segrè-Fragiacomo b. Giannini-Baron 6-1, 6-6.

Premio a Michelotti

Il premio «Riccardo Cesare Pieri», donazione della famiglia dello scomparso al fischietto italiano che si è particolarmente distinto nell'ultima stagione agonistica in campo internazionale, è stato assegnato per il 1974-75 al signor Alberto Michelotti di Parma. Il premio viene istituito sotto l'egida della sezione triestina dell'Associazione triestina dell'Associazione italiana arbitri «R.C. Pieri». Nei nove anni precedenti il premio era stato assegnato a Campanati, Lo Bello, Francescon, Sbardella, D'Agostini, Angonese, Gonnella e Toselli, Pieroni e Riccardo Lattanzi.

La cerimonia della consegna avverrà domani mattina nella sede della sezione triestina in via del Teatro n. 2 alle ore 10.30. Interverranno le maggiori autorità cittadine. L'AIA - settore arbitrale, sarà rappresentata dal vicepresidente Ademi di Roma. E' probabile anche la presenza del presidente nazionale del settore giovanile della Federciclo dott. Bettinelli.

Oltre al «Pieri» verranno consegnati altri premi a tre arbitri del Friuli - Venezia Giulia. Il premio regionale per il 1974-75, su proposta della Commissione arbitrale regionale, è andato ad Arnaldo Drigo di Latisana. Due i premi sezionali che verranno consegnati: uno a Bruno Lebani quale arbitro benemerito e il secondo all'arbitro effettivo Antonio Davanzo.

SOFTBALL

Lubiam e Opicina domani in campo

Le due maggiori squadre di softball femminile della regione saranno impegnate da domani nelle fasi finali del campionati di appartenenza. La Lubiam di Ronchi dei Legionari, terza classificata in serie A, lotterà per la conquista del trofeo «Italia Nord-Est». Le ronchesi esordiranno ospitando il Lodi. Il nove lombardo, almeno sulla carta, non dovrebbe impensierire la squadra di De Carli.

L'Opicina, dopo essersi assicurato a punteggio pieno il girone regionale eliminatorio del campionato di serie B, si appresta a sostenere due grosse battaglie al termine delle quali, se tutto andrà per il verso giusto, la squadra dell'altipiano verrà promossa nella massima categoria. Domani l'Opicina ospiterà una formazione lombarda. La partita verrà giocata alle ore 12.30. In caso di vittoria le biancoverdi dovranno incontrare domenica 21 settembre nella finalissima il Pencarola di Padova.

HOCKEY PISTA

Un arbitro triestino ai campionati europei

Da domani a domenica prossima si svolgeranno a Viareggio i campionati europei di hockey su pista. Un fischietto triestino è stato chiamato a dirigere alcuni degli incontri in programma. Si tratta di Giuliano Ciabatti, arbitro internazionale dal 1970, che aggiunge così un nuovo traguardo alla sua già lunga serie di affermazioni.

BASKET

Lunedì prossimo arbitri in riunione

Dopodomani alle ore 20, nella sede di via Venezian 5, avrà luogo la prima riunione tecnica mensile dell'anno sportivo 1975-76 riservata agli arbitri di pallacanestro. Il Gruppo arbitri «G. Andri» raccomanda a tutti i direttori di gara ed ufficiali di campo di intervenire.

Stasera la finalissima della «Coppabar '75»

La Vinicola del Piave superando per 82-77 il Cartubi Muggia Sport dopo un tempo supplementare a conclusione di una partita elettrizzante (la Vinicola benché con due soli giocatori in campo riusciva a prevalere grazie a un portentoso De Gioia) ha acquisito il diritto a disputare la finalissima con l'Adriaclub.

La partita avrà luogo questa sera sul campo di salita Ubaldini con inizio alle ore 21.30. In precedenza, alle ore 20.15, Bar CGI e Cartubi Muggia Sport si contenderanno il terzo posto. Nella finale per il quinto e sesto posto vittoria del Bar Albino che grazie a un incontrollabile Micol ha superato il Bon Pas per 68-55.

CALCIO

Terzo il Costalunga nel torneo «Del Negro»

Il Costalunga ha conquistato il terzo posto nel trofeo «Del Negro», torneo di calcio organizzato sul campo di Moraro. La squadra triestina, che per il gioco praticato avrebbe meritato di disputare la finalissima, ha superato per 3-1 il Lucinico. Le tre reti portano la firma di Marassi che quest'anno dimostra di trovare con facilità la via del gol.

DUE GIORNATE DI ALTO INTERESSE TECNICO E AGONISTICO ALLO STADIO TRIESTINO DI VALMAURA

Calcio e atletica: week-end al «Grezar»

OGGI: Triestina-Ponziana (decimo derby) alle 21.15

Decimo derby stracittadino fra Triestina e Ponziana. La rivalità fra le due squadre ha origini remote. Alabardati e biancocelesti si sono incontrati per la prima volta in campionato il 3 aprile 1921. L'ultimo derby, quello a livello di Coppa Italia disputato una decina di giorni fa, è ancora vivo nella memoria dei quasi diecimila che in quella circostanza hanno fatto da degna cornice al match. Il bilancio è in perfetta parità: tre vittorie, tre sconfitte e tre pareggi. Tanto la Triestina quanto il Ponziana sono fermamente intenzionate a spezzare questo equilibrio in loro favore donando una grossa soddisfazione agli appassionati tifosi che accorreranno sicuramente in gran numero per non lasciarsi scappare lo spettacolo che gli incontri di questo genere assicurano sempre.

Tagliavini non è certo il tipo che «sente» questi incontri; per il tecnico alabardato una partita vale l'altra, anche se si tratta di un derby. Una vigilia serena, tranquilla insomma, in casa alabardata. Non si scompone, il «mister», nemmeno quando lo informiamo sulle intenzioni bellicose di Giannini: «Ha detto che vuole vincere? Io rispondo che è una partita tutta da giocare. Se poi il collega ponzianino riuscirà a vincere tanti complimenti; vorrà dire che a giorni sarà l'Udinese che spera proprio in un nostro capitombolo per rimettersi in corsa».

L'allenatore alabardato, che mercoledì ha assistito alla gara che il Ponziana ha disputato con i bianconeri, non si illude che la sua squadra avrà un compito facile. «Ogni partita ha una sua storia — sostiene — in quanto nel calcio i riferimenti non hanno alcun valore. Mi auguro solo che a fine incontro nessun giocatore abbia da lamentare degli infortuni considerato che a noi interessa soprattutto il campionato».

La Triestina, che sarà ancora priva di Foresti, una pedina essenziale per il centrocampo, dovrebbe essere la stessa che ha battuto sabato scorso l'Udinese. L'unica novità, inizialmente, potrebbe essere rappresentata dall'inserimento di Zanini sulla linea dei terzini al posto di Berti. Tagliavini ha ribadito anche nei giorni scorsi che Zanini deve giocare per non perdere il ritmo per cui il biondo terzino sarà in campo. La Triestina dunque dovrebbe giocare con Valsecchi; Lucchetta, Zanini o Berti; Polliti, De Luca, Monticolo; Andreis, Zamparo, Goffi, Fontana e Dri. Ludvig dovrebbe venir impiegato nel secondo tempo.

«Questa volta un pareggio non mi dispiacerebbe ma non ne sarei proprio soddisfatto. Giochiamo il tutto per tutto; insomma, questo secondo derby lo vogliamo vincere noi». Così esordisce Euro Giannini il quale a dispetto delle numerose contrarietà è decisissimo a prendersi una rivincita sui «cugini» alabardati. «Nel primo mese di preparazione — continua il tecnico biancoceleste — non siamo certo stati fortunati ed ora, quando non manca molto per l'inizio del campionato, ci troviamo a dover impostare nuovamente il discorso sulla squadra. Per il derby, comunque, dovremmo recuperare qualche giocatore e speriamo che da questo incontro le cose incomincino ad andare per il verso giusto».

La prima lieta novità in casa ponzianina è rappresentata dall'esordio di Marino Bembo. E' un ritorno all'ovile anche per questo giocatore in quanto i suoi primi passi Bembo li ha mossi proprio al Ponziana prima di salpare verso altri lidi (Juventus, alcune squadre di C e D e lo scorso anno Viterbese dalla quale è stato acquistato). Dovrebbe ritornare in squadra pure Vidonis, che non risente minimamente dell'infortunio, mentre sono ancora in forse Walter Bembo e Cirello per i quali probabilmente verrà presa una decisione soltanto oggi.

La formazione, quindi, sarà definita soltanto poco prima dell'inizio della partita. Sono stati convocati diciassette giocatori; si tratta di Magris, Zadel, Del Piccolo, Gerin, Tominovi, Walter e Marino Bembo, Vecchiet, Trentin, Vidonis, Gramola, Inferrera, Momesso, Cirello, Meiacco, Canazza, Maranzina.

OGGI: le speranze rossoalabardate affrontano i cecoslovacchi (ore 19.15)

Il trofeo «Riccardo Cesare Pieri», la classica manifestazione internazionale juniores di calcio organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile e patrocinata dalla Martini & Rossi, vivrà questa sera il penultimo atto.

Triestina, nazionale Cecoslovacca, Atalanta e Varese, terminate ai primi posti nei rispettivi gironi, sono le semifinaliste; le squadre cioè che cercheranno di assicurarsi il biglietto per accedere alla finalissima. Le due partite verranno disputate allo stadio «Grezar», dove alle ore 19.15 saranno di scena la Triestina e la Nazionale di Cecoslovacchia, e sul campo di San Giorgio di Nogaro dove alle ore 21 si affronteranno Atalanta e Varese. L'incontro di Valmaura si svolgerà con una cornice di pubblico inconsueta per questa manifestazione in quanto verrà disputato in precedenza al derby fra la Triestina e il Ponziana.

Analizziamo il comportamento delle squadre nella fase eliminatoria.

TRIESTINA — Gli alabardati, presenti in tutte le precedenti edizioni, hanno raggiunto per la prima volta l'obiettivo dell'ammissione alla semifinale. La squadra di Fulvio Varglien e Cergoli, dopo aver superato nel primo incontro il Monfalcone per 3-2, giovedì ha battuto la Dinamo nello scontro decisivo grazie ad una punizione di Franca. Più che una partita è stata una vera e propria battaglia nel corso della quale i locali hanno dimostrato di possedere un ottimo carattere e di saper battersi degnamente anche con avversarie più qualificate.

NAZIONALE CECOSLOVACCA — E' la squadra che forse più delle altre ha impressionato per il suo gioco. I boemi hanno fatto vedere le cose migliori nella prima partita, quella contro il San Giovanni, che si sono assicurati con il risultato di 4-1. E' una compagine che al gioco unisce doti di carattere non indifferenti per cui sarà un ostacolo molto difficile da superare per gli alabardati.

ATALANTA — Chi ha visto giocare gli orobici parla in termini molto lusinghieri. La squadra nerazzurra, che ha vinto il «Pieri» nel 1972 e l'anno successivo è stata battuta in finale dalla Lazio solo dopo i calci di rigore, sembra possedere tutte le carte in regola per iscrivere ancora una volta il suo nome sull'albo d'oro e assicurarsi definitivamente il trofeo. La formula, come noto, è stata ritoccata nel senso che una squadra non deve più vincere il torneo per due anni di seguito ma è sufficiente riesca nell'impresa per due volte anche in annate diverse. Nelle file dei bergamaschi militano numerosi giocatori cresciuti nella nostra regione.

VARESE — E' la prima volta che questa squadra partecipa al «Pieri». Si tratta di una compagine che ha accolto l'invito degli organizzatori solo pochi giorni prima che iniziasse la manifestazione e quindi con diversi elementi non al meglio della condizione. I varesini quindi costituiscono una vera e propria incognita. Nelle eliminatorie hanno battuto l'Udinese per 2-0 e l'Ausburg per un gol di scarto.

La formula prevede che in caso di parità dopo i tempi regolamentari di 40' l'uno, la vincente venga designata mediante i calci di rigore tirati alternativamente da cinque giocatori diversi.

Alle battute conclusive del «Pieri» assisterà il selezionatore della nazionale juniores Acconcia che questa sera assisterà prima alla semifinale di Trieste e poi a quella di San Giorgio di Nogaro. La finalissima (quest'anno non è prevista la finale per il terzo posto), si svolgerà domani in notturna allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 21.30.

DOMANI: forse Mennea con inizio alle ore 17.30

Cresce la febbre per il quinto «Trofeo Rauber», la manifestazione di atletica leggera organizzata dal CUS Trieste. La riunione, che si svolgerà domani allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 17.30, si annuncia interessantissima e valida sotto ogni punto di vista. Il numero degli iscritti ha superato ogni record tanto che gli infaticabili organizzatori del CUS dovranno fare i salti mortali per accontentare tutti. I più felici, comunque, dovrebbero essere gli spettatori poiché, una volta tanto, avranno la possibilità di assistere ad uno spettacolo atletico ad altissimo livello.

Per oggi è atteso il «sì» di Mennea e la partecipazione del grande sprinter di Barletta rappresenterebbe il classico cacio sui maccheroni. Comunque il «campo» dei partecipanti, oltre che nutrito, è altamente qualificativo. Oltre alle diverse rappresentative regionali e interregionali si sono iscritte diverse formazioni austriache, polacche e tedesche che presentano diversi atleti di fama internazionale. E veniamo a presentare alcuni nomi sui quali sarà puntata maggiormente l'attenzione degli sportivi.

Nel settore maschile sarà un bel duello (a meno che Mennea non partecipi e allora il discorso per gli altri è chiuso) fra Rossi, Sala, Milanesi e Toscani, tutta gente che «marcia» regolarmente attorno ai 10"6. Non meno valida la gara sui 110 ostacoli dove troviamo Werth dei Carabinieri di Bologna che vanta un 14" netti ma temibili anche Venturi, Grandis e Marconi. Interessantissima pure la gara dei 400 piani dove fanno spicco i nomi di Flavio Borghi, «fresco» campione d'Italia e del triestino Zorn, attualmente in forza alle Fiamme Oro.

Un'altra gara da seguire attentamente è quella sugli 800 piani dove il nazionale Diamante (1'49"4) e Castelli avranno un grande avversario nello jugoslavo Savic che ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo e che è giunto terzo ai Giochi Balcanici. Nei 400 ostacoli i migliori dovrebbero essere lo jugoslavo Hanzu (51" netti) e l'austriaco Wentland (51"5). Il mezzofondo poi, risulterà quanto mai ricco di partecipanti. Sui 5000 il grande favorito è lo jugoslavo Molovic (14'02"4) mentre sui 1500 (ben venti gli iscritti a questa prova) il tedesco Shamus che ha un primato personale di parecchio al di sotto dei 3'50" dovrà guardarsi dai forti jugoslavi Lekic e Molovic. Molti gli atleti di grido anche nei lanci. Nel giavellotto è quasi certa la presenza di Cramerotti, sicuri invece Claudio De Franzoni e del «carabiniere triestino» Tiepolo.

Nel martello sarà senza dubbio gran lotta tra De Boni e Sterchele, nel disco Simeon dovrebbe aver vita facile contro Sorato e Tremul, un altro triestino ora nei Carabinieri di Bologna. Nel salto in lungo altra bella sfida tra Albero (m 7,68), Siega, Belladonna e Piapan. Questi ultimi tre atleti si misureranno anche nel salto triplo in una gara fuori programma. Nel getto del peso Zecchi dovrebbe riservare l'ennesima gradita sorpresa agli sportivi triestini.

Buono anche il livello dei partecipanti nell'alto con diversi atleti sopra i 2,10.

Nel lungo ci sarà la Santini che vanta un personale di 6,94. Gli organizzatori hanno confermato che durante l'intervallo della finalissima del trofeo «Pieri» avranno luogo delle gare di mezzofondo con la partecipazione dei migliori atleti. Un «connubio» atletica-calcio che merita un plauso e soprattutto che merita un incoraggiamento da parte del pubblico che dovrebbe intervenire numeroso e ripagare gli organizzatori dei molti sacrifici.

UN FORMIDABILE QUINTETTO DI DRIVERS ASSIEME AI LOCALI QUADRI E GIOLLI

Coppa Italia a Montebello

Coppa Italia Totip quarta edizione. Conclusa lo scorso anno la prima tornata (la Coppa viene assegnata al guidatore vincitore di due edizioni anche non consecutive) con il successo di Nello Bellei, domani l'atteso trofeo «challenge» inizia il nuovo ciclo con un «settebello» formidabile.

Ci sarà naturalmente Bellei, ormai da anni in vetta alla classifica nazionale dei driver, e con il popolare «Ivan» ci saranno pure Gian Carlo Baldi, che a Montebello conta una particolare tifoseria, «braccio d'oro» Alfredo Cicognani, stupendo interprete di Revillon nel Derby triestino, e ancora Baldassare D'Angelo, che è venuto a... saggiare la pista quale ospite d'onore poco tempo fa, e Pino Rossi quale rappresentante dei guidatori settentrionali.

Un gruppo bene assortito, dal quale appare lecito attenderci più di qualche virtuosismo in sulky. Gli abbinamenti guidatori-cavalli ci sembrano indovinati, e non si può dire (anche se a noi non dispiacciono Cicognani e Quadri quali candidati più accreditati per la vittoria finale) quale sarà il vincitore al termine dell'atteso pomeriggio domenicale (il via verrà dato alle 15.30).

Quindi diffusa incertezza per la Coppa Italia Totip «numero 4» che si annuncia quale valido spettacolo dei pur ricco carnet estivo dei trotter giuliano. Una splendida passerella di ottimi professionisti comprendente anche il campione di Montebello Antonio Quadri, e Mario Ciolli che si è guadagnato l'accessit in questa competizione facendo sua la Coppa Trieste la quale seleziona appunto il driver locale per la Coppa.

Le corse sono equilibrate, compreso il clou, Premio Olimpia, valido quale corsa Totip, riservato alla migliore categoria. Come le rimanenti sei corse (il programma sarà completato da una prova riservata ai gentlemen), il Premio Olimpia si disputerà alla pari, distanza i 1660 metri, e vedrà al via Hertz (Al. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominguin (M. Ciolli), Tris (P. Rossi), Pagot (G.C. Baldi), Guerlain (N. Bellei), e Lussino (A. Quadri).

In ogni singola corsa, ognuno dei sette guidatori si avvierà con un numero di partenza differente, appunto per un'equa distribuzione delle posizioni che, nell'economia di una disputa trottistica, hanno spesso importanza decisiva agli effetti del risultato.

Scheda Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	PALERMO)	
	1.o arrivato	2 1 x
	2.o arrivato	x x 2

Totocalcio n. 2

BOLOGNA - MODENA	1
COMO - ATALANTA	1 X
JUVENTUS - TERNANA	1
MILAN - SPAL	1
NAPOLI - FOGGIA	1
NOVARA - CAGLIARI	X 2
PERUGIA - CATANZARO	1 X
PESCARA - VICENZA	1
REGGIANA - PALERMO	1 X 2
ROMA - PIACENZA	1
TARANTO - SAMBENED.	1 X
VARESE - ASCOLI	1 X 2
VERONA - CATANIA	1

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per il «Memorial Pontari» si incontreranno questa sera alle ore 20.30 sul campo di Prosecco le formazioni del PRIMOREC e del PORTUALE.

ATLETICA LEGGERA

Sul campo scuola di Cologna è in programma una prova valida per il campionato provinciale staffette «Trofeo Primavera». La manifestazione, organizzata dalla Bor, avrà inizio alle ore 16.30.

PALLACANESTRO

La «Coppabar '75» è giunta alle battute conclusive. Questa sera, sul campo di salita Ubaldini, verranno disputate le due finali. Alle ore 20.15 inizierà quella per il terzo posto e alle ore 21.30 quella che assegnerà il trofeo.

TENNIS

Sui campi di Servola proseguirà la terza edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale di terza categoria limitato al secondo gruppo e ai non classificati.

CICLISMO

Si svolgerà domani a Trieste una gara ciclistica per giovanissimi. Organizza il Nucleo giovanile di Trieste e la competizione si articolerà sul già collaudato circuito di via Malaspina. Ritrovo alle 15.30 presso la trattoria di via Malaspina. Partenza alle 16.30.

A Gorizia l'Inter Fiorentina a Udine

Due squadre di serie A giocheranno fra oggi e domani sui campi della nostra regione. Si tratta dell'Inter che nel pomeriggio sarà di scena in «Campagnuzza» contro la Pro Gorizia e della Fiorentina che domani si esibirà al «Moretti». Il doppio avvenimento è mobiliterà i tifosi delle due compagini (il club nerazzurri e quelli gigliati sono parecchi nel Friuli-Venezia Giulia) che si apprestano ad assistere in gran numero ai due grossi match.

Pro Gorizia-Inter avrà inizio alle ore 15. La squadra di Chiappella si schiererà al gran completo con Mazzola centravanti in attesa del rientro di Boninsegna che non giocherà. I nerazzurri, festeggiatissimi dagli sportivi isontini, sono già da ieri a Gorizia. Domani al «Moretti», con inizio alle 17, l'Udinese affronterà la Fiorentina. I gigliati, che Mazzone ha già portato ad un ottimo grado di rendimento, si presenteranno nella formazione migliore. Per la squadra di Rosa si tratterà di un interessante provino in vista dell'esordio in campionato che avverrà la settimana prossima sul campo del Vigevano.

Altre due squadre di serie D saranno in campo. Il Pordenone giocherà questa sera a Castion di Zoppola contro il Doria (inizio alle 21). Domani il Lignano affronterà il Tissana sul campo di Latisana con inizio alle 17.30.

IMPRESA SIDE

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: parco auto usate Fiat 500 69, 73; 850 66, 67; 1100 R; 1100 D; 128 69; Primula 68, 70; Renault R 5 L 72; NSU 4 L 68; 1000 69; Buggy Damaca Volks 75; Simca 1000 GLS 71; 1100 GLS 70; 1301 S 70,73; Chrysler 160 75; festivi 10-12.
48082 Q

A.A. 124 Spider 71, 850 Spider 66, 500 66 71, Mini 70 71, 850 Coupé 68 71, 128 Rally 71 70, Opel 1000 73. Visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste.
1 Q

F.F. FORD Taunus campagna speciale: fino il 20 settembre una Taunus nuova con l'autoradio in omaggio e inoltre il pagamento senza interessi fino al gennaio '76. Nuova Concessionaria via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste. 113 Q

A. CITROEN D Super 1971, 1750 70, Simca 1000 72, 128 fam. 72, 500 69, Mini 70, 750 68, 1100 R 68, 500 fam. 68. Autosalone Trieste, via Giulia 10, visitateci. 1 Q

ALFETTA fine 1972 con radio vendesi. Tel. 413923 dalle 13 - 15
27385 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett '64, Rekord '64, '67, Renault familiare '72, Escort '68, Fiat 600 D '64, 850 S '66, coupé '69, 1100 R '65, 125 special '71, Prinz '69.
27403 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo Dune Buggy 72, Fulvia Montecarlo 74, Alfetta gas 74, Autobianchi 111 72, 128 72, Familiare 70, 127 72, 126 73, 850 spider 69, 500 L 70 67, Mini 73 71, NSU 1200 68, Simca furgone 73, moto Kawasaki 500 73, Scrambler 71. Festivi ore 10-12.
26346 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256.
27548 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela Corso Italia: 128 '74, 124 familiare '74, 125 special '72, Spitfire '74, 850 spyder, Ami 8, Mini, Giulia 1300, Opel Kadett familiare. 27411 Q

CARRELLO - tenda seminuovo vendo visibile Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256.
48537 Q

CICLOMOTORE Gilera 50 trial perfettissima vera occasione vendesi tel. 767808 sabato pomeriggio e domenica.
48607 Q

CICLOMOTORI: Ciao Bravo Boxer Vespa consegne sollecite comode dilazioni. Nuova agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 48176 Q

DUCATI 750 SS fiammante vendesi visibile garage via Palladio 1. 48587 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 128, 124 special T, 124 coupé 1400, 1600, Opel Kadett, Giulia 1300 TI, Junior 1300. Permute facilitazioni senza cambiali. Nuova agenzia Lancia Autobianchi, strada di Fiume 19. Aperto lunedì. 48176 Q

PEUGEOT 504 coupé 2700 75, 304 70-71, 204 70, Alfa Romeo 2000 73, BMW 2002 TII 73, Fiat 124 72, Fiat 126 72 vende Concessionaria Peugeot, via Flavia aperto 8-12, 15-16.
13 Q

PRIVATO vende Escort 940 anno 1970. Telefonare 820577.
48439 Q

ROULOTTE Laverda 530 completa di veranda e accessori 2 mesi vita vendesi occasione. Tel. 763475 ore ufficio.
48573 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosilina Mare (Rovigo), tel. 0426-68033, chiedere del sig. Carlo. 7244 Q

S.W.M. 100 cc. come nuovo ottime condizioni vendo. Telefonare mattinata 62029.

VENDESI 126. Tel. 774372.
48286 Q

VENDESI Alfetta. Tel. 413923 ore pasti. 48527 Q

VENDO Renault R 8 accessoriatissima. Telefonare ore pasti 767883. 48477 Q

VENDO 1100 special in buone condizioni. Tel. 71262.

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza acconti, senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio Telefono 764127. 47940 Q

500 vende privato occasione ore 9-12. Telefonare 764707.
48312 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AFFITTASI autolavaggio telefonare ore 13 - 14.30 domenica mattina. Tel. 823389. 27427 R

ALIMENTARI rionale, tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 R

BAR centralissimo, angolo, solo lavoro banco, vendesi; altro centrale, posteggio totocalcio vendesi; altri diverse posizioni tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BAR bianco fortissimo lavoro controllabile, ottima zona cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BUFFET-spaccio vini centralissimo buona occasione vendesi; trattoria immediato altipiano vendesi condizionando pagamento; altra bar-trattoria ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI locale adibito Circolo con piste Bowling, licenza barcibi cotti, eventualmente anche solo immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI latteria lusso avviata con possibilità Bar bianco dilazioni pagamento. Agenzia Aurora Ginnastica uno.

DROGHERIA zona via dell'Istria vendesi o darebbesi in gestione. Agenzia Gentile Toro 8.
48359 R

FRUTTAVERDURA forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

IN gestione, cercasi ristorante - albergo, preferibilmente inizio stagione, località di montagna. Telefonare n. 771686. 27415 R

INVESTIMENTO alto reddito. Impegnando 2.400.000 liquidiamo 250.000 trimestralmente con rivalutazione garanzie referenze controllabili. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, telefono 654755. 7359 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, forte lavoro vendesi; altra zona Viale vendesi; altra zona Barriera vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivete casella postale Petronio n. 607. 27331 R

TABACCHERIA zona S. Giovanni avviatissima vendesi; altra centralissima ottima occasione vendesi; altra con giornali darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. GRADO Ingresso centrale spiaggia vendesi monovano con doccia wc prontingresso Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. LOCALE GRADO fronte Mini Golf adatto qualsiasi attività mq 220 vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati. Altri ROIANO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi mq 250 piani 2.o 3.o. Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Othobre 4 tel 62636. 49080 S

A.C. BORGO SAN SERGIO pronta entrata vendesi appartamento primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. STRADA COSTIERA - S. CROCE zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. VALMAURA STADIO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo mutuo approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A VALBRUNA nuove ville a schiera consegna a Natale informazioni sul posto fine settimana, oppure telefonare n. 0428 - 6423. 7377 S

ACQUISTASI CONTANTI SE occasione appartamento soggiorno 3-4 stanze comforts possibilmente S. Vito S. Andrea Gretta Rossetti Cacciatore. 767790. 27337 S

AFFARONE: Vendesi attico a Monfalcone con vista panoramica. Per informazioni telefono Grado (0431) 81345. 4128 S

APPARTAMENTI due stanze cucina servizi rifiniture accurate inizio vicolo Castagneto angolo Monte Cengio vende direttamente Impresa. Telefono 31830. 47999 S

APPARTAMENTI Conti 28 pronti signorili rifiniture accurate 3-4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8% con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 47999 S

APPARTAMENTI 3-4-5 camere liberi ascensore vendesi Scussa 5 III.o. 48224 S

APPARTAMENTO tre camere, servizi, pronta consegna, mutuo speciale 8 p.c., Box Magazzino Ghirlandaio. Rivolgersi Conti 28. 27540 S

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi; altro nuovo, panoramico, salone, due stanze, doppi servizi, cucina, garage due posti macchina vendesi; altri occupati zona Stadio vendesi ottime occasioni. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

BARELLI Scorcola Solitro Rojano Barbariga-Dittamo acquistasi box. Telefonare 420789.
27429 S

DUINO PORTICCIOLO vendonsi appartamenti pronta entrata primo ingresso 1-2 stanze soggiorno cucina singoli e doppi servizi poggioli riscaldamento vista. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 48078 S

EDILEVALLEVERDE vende direttamente sul posto appartamenti due tre stanze pronto ingresso piani alti in zona soleggiata mutui ampie facilitazioni. Tel. 755450.
27281 S

GORIZIA occasione miniappartamento a S. Andrea: ingresso, soggiorno, camera, servizi terrazza, giardino, garage e cantina mutuo già concesso. Telefonare 88044 lunedì ore 12-13.
203 S

GORIZIA S. Andrea in villa a cinque appartamenti vendesi bellissimo soleggiato, tre stanze ampio soggiorno e cucina, doppi servizi tre terrazze garage taverna giardino, ottime rifiniture, mutuo già concesso, pronta consegna. Telefonare 88044 lunedì ore 12-13. 204 S

GRADO Pineta vendesi fronte spiaggia 7.o piano appartamento posto macchina esclusi mediatori. Telefonare Trieste 745320 ore 16-18. 48282 S

MONTEORO vendonsi appartamenti ogni comforts prezzi convenientissimi mutuo concesso sino 75% interesse 9% ALABARDA Battisti 2 tel. n. 730051. 27121 S

OCCASIONE causa partenza: lussuoso tre stanze cucina bagno, riscaldamento tre poggioli viale D'Annunzio vendesi. Tel. 793090. 48663 S

PALAZZINA signorile in costruzione con giardino privato, posizione tranquilla Monfalcone, vendiamo appartamenti. Agenzia d'affari Alfa viale S. Marco 55, Monfalcone. Tel. 41807.
200 S

PRIVATO vendo 550 mq terreno costruibile centro San Martino Carso. Telefonare 13-16 anche dopo 20 212246.
48467 S

TERRENO industriale con licenza di fabbricazione vendesi provincia di Trieste. Cassetta 4 E SPI Trieste.
(48541 S)

VENDO Grado vicino Terme appartamento tre stanze più servizi. Telefonare Udine 23146 ore pasti. 7378 S

VALBRUNA vendonsi appartamenti panoramici in mansarda prezzi condizioni vantaggiose. Informazioni 0434 n. 64045, 0428 - 6418. 7376 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI Grado vista mare appartamento 6 letti mese settembre. Tel. (0481) 99338 ore pasti. 301 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA, tel. 0541/963397, sul mare camere moquette, servizi privati, ascensore, solarium. Bassa 4000-4700. Alta 5700-6500 IVA compresa. 5347 T

CATTOLICA - HOTEL VENDOME, II cat., tel. 0541-963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso Iva: Giugno-sett. 6000. Luglio e 25-31/8 7000 — 1-24/8 7500. Camere servizi privati, balcone, ascensore. Menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA, via Turismo, telefono 0541 - 963748 costr. 74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000 5000. Alta 6700 8000 complessive. 5964 T

CATTOLICA - HOTEL HAMILTON - Tel. 961735, vicinissimo mare, ogni comforts, parcheggio. 1/6-4/7 e settembre 4700, 5/7-31/8 5800, 1-22/8 supplemento L. 1000. 6239 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CERCASI 2 camere servizi comodo cucina mese settembre Trieste o provincia. Tel. 727705 ore 10-11. 27001 T

CERCASI appartamento ammobiliato 3 letti servizi solo settembre Trieste o provincia. Telefonare 727705 ore 10-11.
27001 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale piscina giardino. 7046 T

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541/630467 - Vicinissimo mare modernissimo camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800 - Alta 5600-6600 IVA inclusa.

IGEA MARINA — HOTEL NETTUNO — Tel. 0541/630015 Sul mare - cucina casalinga - trattamento familiare - ogni confort. Parcheggio. Offerta speciale: 24-31 agosto 4500 - settembre 4000 Iva compresa. 7231 T

HOTEL CITY - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera, telef. 838468. Sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi, menù scelta servizio accuratissimo. 6073 T

HOTEL BRUNA, Cesenatico-Valverde, tel. (0547) 86423. Vicino mare, tutti comfort, aria condizionata, parcheggio. Bassa 3600-4000, alta 5000-5700. 5331 T

LA VILLA, Val Badia (Bolzano) Hotel «Cristallo», telef. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500-6500. Alta 7500-9000 tutto compreso anche IVA; sconti comitive e bambini. 6363 T

PINARELLA CERVIA - HOTEL ROXY, seconda categoria, sul mare, pineta camere bagno. Settembre 4500. Telefono n. 77155. 7198 T

PINARELLA - Cervia Hotel Admiral. Tel. 0544 / 99205-77375. Vicino mare, camere servizi. Bassa 4200. Media 5200. Alta 6000 - 6800 complessive.

PINETA Grado affittasi appartamento 6 letti. Settembre, oltre. Tel. 793510. 27500 T

PORTORE vicino Fiume affittasi agosto settembre appartamento 4 letti servizi propria spiaggia, telef. Trieste 761371 ore pasti. 25880 T

PUNTA MARINA Ravenna, Pensione Ambra, tel. 0544/437108, moderna, tranquilla, vicina mare, camere servizi, parco privato Cucina tipica romagnola. Bassa L. 4250. Alta interpellateci. 6337 T

RIMINI - Bellariva, Viale Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838 maderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - Hotel Fedora, telefono 81230 in 1.a linea mare, camere servizi, balcone, ottimo trattamento. Maggio 4200, giugno-settembre 4600 compl. di IVA. 6129 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa L. 3300-3500. Alta interpellateci.

RIMINI - HOTEL REX, telef. 0541-80361, 2.a linea. Camere servizi, balconi, vista mare, ascensore, menù alla carta. Bassa 4000, Luglio 6000 complessive. 6528 T

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL MURANO, via Viareggio, tel. 0541-33310. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù scelta. Sett. 4500. Interpellateci. 6418 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-78166. 6558 T

TORREPEDRERA. Rimini - Hotel Bolognese - Tel. 738113, centrale, sul mare, camere con/senza servizi, parcheggio, giardino, cabine. Bassa 4200-4500; luglio-agosto 5500-5800, IVA compresa. 6444 T

TORREPEDRERA - HOTEL MON REVE, tel. 0541-720181. Vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi, cucina eccellente, parcheggio, prezzi veramente eccezionali. Interpellateci.

RIMINI - HOTEL REX, telef. 0541-80361, 2.a linea. Camere servizi, balconi, vista mare, ascensore, menù alla carta. Bassa 4000, Luglio 6000 complessive. 6528 T

VERSILIA splendido soggiorno prezzi speciali Marina di Massa, pensione IMERIA con giardino 50 m dal mare, pensione completa L. 5000 giugno-settembre, tel. 32996 mattino, oppure 0585-20395. 44392 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL RITA. Tel. 0541-734511, al mare, confortevole familiare. - Maggio - giugno - sett. 3000-3500. Luglio, agosto modici, sconti bimbi. Assicuriamo liete vacanze. 6185 T

VISERVA-RIMINI - PENSIONE ARCOBALENO, via Bainsizza 24, tel. 0541-738038 - 734578. Vicino mare. Sett. 3600-4000. 5893 T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE LA CARROZZELLA, telef. 738051 (abit. 734339). Sul mare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 3500-4000. Luglio 4300-4800. Agosto 5000-5500 compreso Iva. 6127 T

VILLAMARINA CESENATICO - PENSIONE PIERA. Telefono 0547 - 86122 sul mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa 4000 - 4300. Alta 4700 - 5800. 5333 T

VISERBA RIMINI. Hotel Panoramic. Tel. 0541 - 734663. Nuovo, sul mare, camere servizi. Ottimo trattamento. Speciale: maggio 3600, giugno-set 4000 complessive. Alta interpellateci, parcheggio. 6246

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicerie 6 Udine; mercoledì di sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 85923. 5105

29.ENNE privo amicizie cerca signorina 25.enne scopo matrimonio. Cassetta 17 D SPI Trieste. (27478

DIVERSI
V Lire 200 per parola

PER Parigi signorina maggiorenne au pair cerca famiglia bambini 7 e 4 anni a partire da ottobre. Camera indipendente inoltre ore libere. Telefonare Trieste n. 224310 ore 20 - 21. 47342

scuola: Vieni alla Upim a fare un affare.

Anche per il corredo scuola ti conviene venire alla Upim:
leggi i prezzi degli articoli nel listino qui sotto.
Vedrai che con la cifra che avevi preventivato puoi comperare come minimo uno zaino di riserva o un maglioncino in più.
Perché, ormai lo sai bene,
alla Upim non si va a fare la spesa.
Alla Upim si va a fare degli ottimi affari.

listino scuola n° 1

12 matite desk nere, dal n. 2, con gommino, in confezione fantasia L. 500
7 penne punta fibra "Arcobaleno" In busta trasparente L. 250
12 matite colorate desk GRAFIC COLOR in divertente confezione «Braccio di Ferro» L. 350
7 tubi tempera desk tipo gigante a grande capacità; con 3 accessori, in confezione antiurto L. 1.500
Baulotto asilo decorato con varie fantasie, in morbido materiale espanso L. 2.500
Gruppo 20 fogli desk protocollo tutte le rigature a scelta L. 200
Album disegno desk 10 fogli formato 21x31 L. 150

Extra Block disegno desk 100 fogli, formato 21x29,7 L. 700
Gruppo 3 quaderni desk tutte le rigature, 72 pagine ciascuno, copertine serie «giochi di prestigio» da ritagliare L. 260
Gruppo 6 quaderni desk tutte le rigature, 72 pagine ciascuno, copertine serie «sport» L. 500
Astucci desk pastelli e acquarelli a 10, 12, 18, 22 34 pezzi, completi di accessori, in materiale robusto. Coordinati con zaini e cartelle da L. 1.000 a L. 4.000
Zaini scuola desk in tanti colori e fantasie di moda, robusti, in materiale espanso antipioggia rinforzato e foderato, spallacci asportabili e maniglia uso cartella da L. 2.500 a L. 7.000

Tracolle scuola desk In tessuti impermeabili, plastificati e vetrificati, in fantasie a colori o stile militare, cinghia trasformabile a zaino da L. 1.000 a L. 7.000
Grembiuli scuola desk bambini-ragazzi, irrestringibili e facilmente lavabili in resistente popeline dacron-cotone 3 modelli in nero, 4 modelli in bianco con abbottonatura anteriore o posteriore da L. 3.900 a L. 5.700
Camici scuola per giovanetto in mussola poliestere o misto cotone. Colori nero, due modelli con carré o arricciatura da L. 4.000 a L. 5.000
Cravatte scuola mod. «La Valliere» in nylon, disegni esclusivi L. 400
Colletti scuola in tessuto macramè di puro cotone L. 500
Tute ginnastica in acrilico morbido e resistente. Colori blu, blu con motivi bianchi o rossi. Anni 7-14 da L. 4.900 a L. 5.900

Scarpe ginnastica modello basso o pallacanestro. Colori, bianco, blu, nero da L. 1.500 a L. 2.300
Polacchini in pelle morbidi, suola di cuoio o di gomma. Misure 21-29 L. 2.500
Mocassini in pelle morbidi, suola in cuoio Misure 35-40 L. 5.000
Calzettoni ragazzo/a in «Orlon Dupont» tinta unita, lavorazione derby Anni 3-12 da L. 500 a L. 700

Pantalone Rover bambino-ragazzo, velluto mille righe, taglio jeans. 4 colori a scelta. Anni 3-14 da L. 2.900 a L. 3.900
Maglia a coste collo alto o giro collo, in acrilico, 8 colori a scelto. Anni 2-14 L. 1.750
Giubbetto con zip in Acrilan Monsanto, 6 colori a scelta. Anni 2-14 L. 3.500
Montgomery ROVER interamente foderato in peluche con cappuccio. Anni 4-12 da L. 13.900 a L. 17.900

PREZZO upim AFFARE con sicurezza

Attenzione: fino al 13 settembre ulteriore sconto 10% su zaini, tracolle e astucci!

ARMES S.p.A.
Arredamenti Metallici e Scaffalature

Intendendo potenziare la propria rete commerciale

CERCA

per Friuli - Venezia Giulia

RAPPRESENTANTE in esclusiva già introdotto nel ramo.

Scrivere precisando curriculum a:
ARMES S.p.A. Casella postale 725 - VICENZA, 36100
Assicurasi massima riservatezza

Calzaturificio Madras

cerca per la propria filiale di Trieste, Corso Italia 39, gerente. Offresi retribuzione interessante, ambiente lavoro giovane, dinamico. Ampie possibilità carriera.

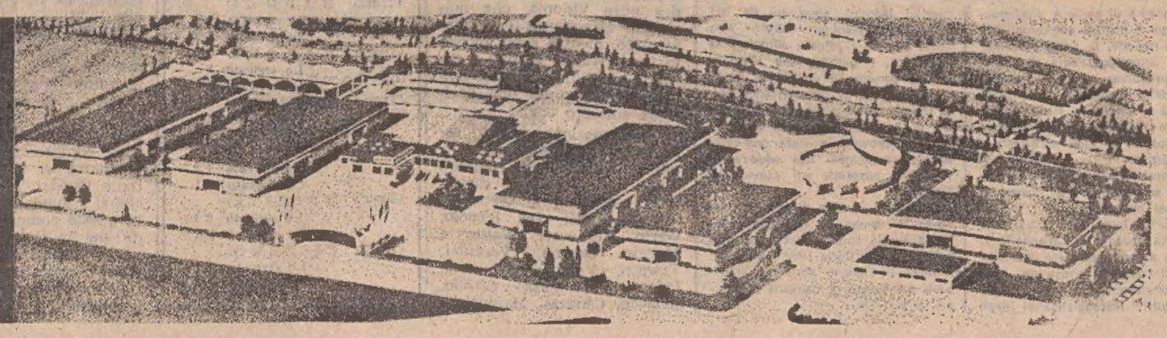
Scrivere a CALZATURIFICIO MADRAS
Uff. dettaglio, via San Giov. Bosco, 55
Bassano del Grappa - Vicenza

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» Via Crotte, 12 BRESCIA

fiera di pordenone
29ª edizione 3-14 sett. 1975



La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ESERCITO HA BOICOTTATO L'ASSEMBLEA GENERALE DEL MFA

Frattura in Portogallo i militari si azzuffano

Al centro della clamorosa disputa con grida e strattoni la contestazione li Goncalves quale capo di S.M. - Anche il Presidente Costa Gomes sotto accusa

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tancos, 5

Grida, violenti scontri verba- strattoni, il tutto davanti ai ornalisti assiepati davanti al- finestre aperte della mensa ella caserma di Tancos, hanno gnato il culmine visibile dei- rottura tra le varie fazioni lle forze armate dopo il boi- ttaggio dei delegati dell'eser- to della riunione plenaria del- ssemblea del movimento del- forze armate convocata per gi dal Presidente Francisco Costa Gomes. Proprio quest' timo è stato sentito rintuzza- a gran voce le proteste di continua a consentire la omina di Vasco Goncalves a po di stato maggiore gene- le. La carica, ufficialmente, è ncora di Francisco da Costa omes, che nonostante la sem- re più evidente opposizione, ppare deciso a trasferirla all' primo ministro.

La frattura rappresentata dal- decisione dei delegati dei ntomila uomini dell'esercito dissociarsi dall'assemblea in gno di protesta per l'atteggia- ento di Francisco da Costa omes è profonda e forse defi- tiva. Analogo è l'atteggiamen- dell'aviazione, mentre solo la arina appare la più orienta- a sinistra. Il capitano Va- o Lourenco, portavoce degli fficiali dell'esercito ha detto giornalisti «la crisi esiste, è n fatto. Tutti ne sono coscien- Noi cercheremo di trovare na soluzione che non causi l' sorgere di problemi che pos- ono degenerare in confronto rmato. Stiamo facendo tutto possibile per trovare un ac- rdo».

La minaccia della guerra ci- ile è un pericolo che preoccu- a militari e politici e Louren- o ha evitato di farvi esplicito iferimento. Al centro della di- uta è il conflitto di opinio- circa la sempre crescente fluenza comunista che i mo- erati vorrebbero far cessare artendo, innanzi tutto, dalla mozione di Goncalves da un ualsiasi incarico politico o mi- tare. In Goncalves, infatti, i ssidenti vedono lo strumento cui il Pcp si è avvalso per siedarsi nei posti chiave del- apparato statale e sindacale.

I moderati credevano di aver- la fatta quando la settimana corsa Francisco da Costa Go- es ha accettato di esonerare oncalves dall'incarico di pre- idente del consiglio dei mini- tri. Ma poi con quello che i ssidenti hanno considerato n vero e proprio tradimento Presidente ha deciso di affi- are a Goncalves la carica di apo di stato maggiore genera- . Questa mattina l'assemblea ei delegati dell'esercito ha de- iso, durante la riunione tenu- a nella sala cinematografica ella caserma di Tancos, di boi- ottare l'assemblea del movi- ento delle forze armate per- hé hanno detto, all'assemblea edono uomini troppo spesso scelti dall'alto soltanto perché splicitamente «goncalvisti». L' gno-sx primo ministro, infatti, ha empre tratto la sua base di po- re dall'appoggio costantemen- e fornitogli dal cosiddetto par- mento del movimento delle rze armate.

Lourenco ha lasciato capire he l'esercito ha assunto que- o atteggiamento consapevol- ente e intende difenderlo. Do- o aver scambiato qualche pa- ola con i giornalisti, Louren- o è rientrato nella caserma, è cambiato d'abito, indossan- o un vestito civile al posto ella divisa, e poi senza degna- di uno sguardo il Presiden- e Francisco da Costa Gomes, allontanato in auto in di- ezione della capitale. La mag- ior parte degli ufficiali dell' sercito convenuti al campo ilitare di Tancos, un centi- aio di chilometri a Nord di sbona ha seguito il suo esem- io.

Pochi minuti dopo Costa Go- es, Goncalves, il capo dei ser- izi di sicurezza generale Ote- Carvalho, il primo ministro esignato ammiraglio Pinheiro Azevedo, il capo di stato aggiore dell'esercito Carlos abiao e altri hanno fatto la ro comparsa nella sala men- a dove si sono intrattenuti, di- cutendo animatamente, a voce lta, per circa tre quarti d'ora. resenti alla scena, come detto giornalisti, in sosta davanti lle finestre aperte.

Stephens Broening

SPARATORIA A LISBONA

Lisbona, 5

Sei persone sono rimaste ferite, una in modo grave, dopo che la polizia militare (Copcon) ha ordinato alle sue forze di sparare in aria mentre, verso mezzanotte, diverse centinaia di dimostranti circondavano il palazzo del giornale «Diario de Noticias», controllato dai comunisti. Il ferito grave è stato ricoverato e gli sono state riscontrate lesioni da pallottola. Gli altri cinque invece erano stati raggiunti dai frammenti di vetro, che si erano staccati dalle finestre dell'edificio, colpite dai proiettili dei militari.

Da varie testimonianze è giunta smentita alle affermazioni diffuse da alcuni uomini del Copcon, secondo cui i colpi erano stati esplosi per impedire ai dimostranti d'assalire l'edificio (che nel frattempo aveva bloccato tutte le porte, e abbassato ogni serranda delle finestre). Secondo le affermazioni del Copcon i dimostranti avevano insultato i militari, accusandoli inoltre d'aver mobilitato i loro veicoli blindati contro il popolo.

Un portavoce dei ventiquattro giornalisti non comunisti, che il «Diario de Noticias» aveva per questo licenziati, aveva precisato che nessun tentativo si sarebbe fatto di dare l'assalto al palazzo del giornale. Questa mattina un portavoce degli organizzatori della manifestazione ha detto che all'iniziativa di protesta avevano aderito i centristi, i socialisti e i maoisti.

LA ITT SOSPENDE gli investimenti

Lisbona, 5

La International and Telegraph Company (ITT) ha informato il governo di Lisbona che sospenderà gli investimenti in Portogallo. Le sette aziende controllate dalla ITT in Portogallo danno lavoro a settemila persone e rappresentano investimenti per 55 milioni di dollari.

Dall'inizio dell'anno ad oggi, ha detto un portavoce della ambasciata americana, le aziende hanno accumulato perdite per dieci milioni di dollari, e la ITT non intende continuare a pompare fondi indefinitivamente nell'economia portoghese. Non c'è ancora stato alcun commento da parte del governo di Lisbona.

(Ap)

FORD: UNA SCOMMESSA PER LA PACE



Telefoto Ansa - Upi

Washington — Kissinger illustra i termini dell'accordo sul Sinai al presidente della commissione esteri del Senato

IL PRESIDENTE NUMEIRI HA RISCHIATO DI ESSERE DEPOSTO DA UN OSCURO MAGGIORE

SVENTATO UN PUTSCH NEL SUDAN DOPO DUE ORE DI COMBATTIMENTI

Il capo della rivolta è rimasto ferito ed è stato catturato - Le truppe si sono mantenute fedeli al regime e hanno circondato gli insorti nellà sede della radio - Accuse ai filocomunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kartum, 5

Botta e risposta in Sudan fra cospiratori che tentavano di rovesciare il Presidente Numeiri e forze fedeli a quest'ultimo, che nell'arco di appena due ore hanno neutralizzato i ribelli. L'annuncio che il tentativo di un gruppo di ufficiali era stato sventato è venuto dal generale Bashir Mohammed Ali, comandante dell'esercito e ministro della difesa. «A nome del Presidente e del popolo e come ministro della difesa e comandante in capo, mi rivolgo ai miei compagni d'arme in tutto il paese — ha detto Ali alla radio. — Mi rivolgo in primo luogo a coloro che si sono comportati da uomini e hanno schiacciato il complotto in due sole ore dopo essere passati all'attacco per riprendere la stazione radio e ristabilire l'autorità».

Ali ha parlato tre ore dopo che la radio ufficiale aveva diffuso un comunicato con il quale un oscuro maggiore, di nome Hassan Hussein Osman, rendeva noto di aver assunto il potere, sciogliendo il parlamento, il governo, la polizia segreta e l'unione socialista araba, partito unico del paese. Osman, secondo quanto riferito da fonti informate di Londra in contatto con Kartum, è rimasto ferito ed è sotto sorveglianza all'ospedale militare di Omdurman.

Nella sua trasmissione, Ali ha riferito che le forze fedeli a Numeiri avevano ripreso la stazione radio situata a Omdurman, al di là del Nilo, di fronte a Kartum. «Ho visto quanti si trovavano nella stazione radio fuggire da tutte le parti perché le nostre forze armate si sono mosse da Nord e, collegandosi con forze provenienti da altre zone, hanno schiacciato i caposaldi dei cospiratori. Queste forze — ha aggiunto Ali — stanno annientando ogni elemento che si muove contro di esse o connesso con il complotto». Da queste parole si è dedotto che mentre il generale parlava erano ancora in corso combattimenti, presumibilmente nel quadro di azioni di rastrellamenti.

Attraverso fonti raggiunte per telefono a Kartum, l'agenzia «Medio Oriente» ha successivamente appreso che erano in corso dimostrazioni a favore di Numeiri e che le forze fedeli al Presidente controllavano «in pieno» la situazione.

Nel loro comunicato di stamane all'alba i ribelli avevano accusato Numeiri di aver trasformato il Sudan in uno stato di polizia dominato dalla corruzione e di dissipare il pubblico danaro per mantenere guardie personali e spie contro il popolo. Secondo lo stesso comunicato, Osman aveva ordinato il rilascio di tutti i detenuti politici e aveva elencato una serie d'impegni, in particolare: attuare una vera e sana democrazia, proteggere il paese dal fascismo, garantire la libertà di stampa, l'indipendenza della magistratura e l'autonomia dell'università di Kartum.

Il tentativo odierno non poteva non richiamare alla memoria quello del 19 luglio 1971, fallito anch'esso. In quella occasione, un gruppo di ufficiali filocomunisti deposero Numeiri, ma questi, con l'aiuto delle truppe egiziane di stanza nel paese, riprese il potere accusando l'Unione Sovietica e altri paesi dell'Est comunista di aver appoggiato il mancato colpo e facendo fucilare il segretario generale e altri tredici leader del partito comunista.

Nella sua dichiarazione alla radio, il generale Ali ha lasciato capire che anche stavolta si pensa allo zampino comunista nella fallita insurrezione. «Sradicheremo — ha infatti detto il ministro della difesa — ogni corruzione comunista o settaria e tutti dovranno assumersi le proprie responsabilità». Nel maggio del 1974, Numeiri aveva annunciato la scoperta di un altro complotto contro di lui e aveva accusato il leader libico Gheddafi di aver appoggiato la cospirazione.

Edward Cody

PICCOLA STORIA di un paese tormentato

Kartum, 5

Il Sudan, un tempo provincia dell'Egitto divenne all'inizio del secolo una sorta di condominio anglo-egiziano sotto un governatore generale nominato dal Cairo. Due anni dopo la proclamazione dell'indipendenza, nel 1956, il generale Ibrahim Abboud attuò il primo colpo di stato militare nel paese. Nel 1965, sull'onda di gravi disordini, Abboud si dimise lasciando il passo alla formazione di un governo civile diretto da Ahmed Mahgoub: intorno alla stessa epoca scoppiava nelle province meridionali la rivolta della popolazione negra, animista e cristiana, contro i musulmani arabi del Nord che controllavano il potere a Kartum.

Nel 1968 si svolgevano le elezioni presidenziali e Ismail Azhari diveniva capo dello stato. Un anno dopo, Numeiri lo deponeva prendendo il potere. Nell'intento di por fine alla guerra civile nel Sud, il generale offriva alle province meridionali una autonomia limitata, riconosciuta poi ufficialmente nella nuova costituzione del 1973, ma la politica di riconciliazione è riuscita solo in parte. Di quando in quando, dall'inquieto Sud si segnalano nuovi incidenti. Agli inizi di quest'anno era stato riferito che Numeiri aveva dovuto ricorrere nuovamente all'esercito per domare una ennesima ribellione.

(Ap)

Sollecito al Congresso per l'intesa sul Sinai

Seattle, 5

Il Presidente degli Stati Uniti Ford ha esortato oggi il Congresso ad approvare, entro due settimane, l'invio di tecnici civili americani a gestire le stazioni di avvistamento nel Sinai, come previsto dall'accordo fra Egitto e Israele firmato oggi a Ginevra. L'invio dei tecnici americani, ha detto Ford, è di cruciale importanza per l'attuazione dell'accordo, che egli stesso ha definito «una scommessa per la pace».

I governo Ford chiederà inoltre al Congresso lo stanziamento di quasi tre miliardi di dollari in aiuti a Egitto e Israele, nel quadro dello sforzo di pacificazione condotto dal segretario di stato americano Kissinger. Fonti della Casa Bianca hanno confermato che Kissinger ha proposto la concessione di aiuti statunitensi fra i 2,1 e i 2,3 miliardi di dollari per Israele, e fra i 600 e i 650 milioni di dollari per l'Egitto nell'anno fiscale 1976. Gli aiuti a Israele comprendono il miliardo e mezzo di aiuti militari, mentre per l'Egitto si prevede un aiuto di natura esclusivamente economica.

Ford e Kissinger hanno avuto stamane alla Casa Bianca un colloquio durato quasi due ore con i più autorevoli parlamentari dei due partiti rappresentati al Congresso, nel corso del quale hanno sottolineato il rischio di guerra incombente in Medio Oriente in mancanza dell'accordo testè concluso grazie ai buoni uffici del segretario di stato.

Intanto, di fronte all'evidente successo diplomatico americano è possibile che l'U. S. cerchi di recuperare terreno sfruttando le fratture nel mondo arabo. Il giornale libanese «As Safir» scrive infatti che il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko intraprenderà prossimamente un viaggio nei paesi arabi, visitando l'Algeria, la Libia e la Siria dove avrà probabilmente colloqui con i dirigenti palestinesi.

L'accordo provvisorio tra l'Egitto e Israele per la pace nel Sinai, ha profondamente diviso il mondo arabo. Malgrado i gravi dissensi esistenti per altre questioni tra i dirigenti di Bagdad e quelli di Damasco, l'Iraq si è unito alla Siria nel condannare l'accordo, mentre l'OLP, che si è impegnata a usare la forza per sabotare l'accordo, ha deciso di convocare per la settimana prossima a Damasco un riunione d'emergenza al fine di elaborare un piano d'azione.

La Siria sta svolgendo intanto un'offensiva diplomatica per ottenede l'appoggio di tutti gli stati arabi alla sua posizione di rifiuto dell'accordo. Il Presidente siriano Assad ha inviato il sua capo di stato maggiore, generale Hikmat Chehabi, in Giordania per discutere su alcune questioni militari con Re Hussein, in seguito alla recente creazione di un «Comando supremo» politico-militare siro-giordano che dovrà coordinare l'azione dei due paesi.

L'organo ufficiale del partito baathista siriano denuncia duramente oggi l'accordo per il Sinai tra Israele ed Egitto definendolo «uno strano e vergognoso accordo» e accusando il presidente egiziano Sadat di «sacrificare il sangue delle migliaia di martiri» morti nella guerra dell'ottobre 1973. Un portavoce siriano ha intanto annunciato una nuova serie di manovre militari nel corso delle quali sono stati impiegati «vari tipi di armi moderne».

In Israele, intanto, come in occasione di tutte le principali festività ebraiche, cristiane e musulmane, le misure di sicurezza contro eventuali atti terroristici e attacchi dei guerriglieri palestinesi sono state rafforzate lungo i confini e all'interno di Israele in coincidenza con il capodanno ebraico.

(Condensato Ansa - Ap - Afp - Upi - Reuter)

MINACCE A SADAT

Beirut, 5

Zuheir Mohsen, capo della sezione militare dell'Olp, ha oggi lanciato contro Presidente egiziano Sadat il più aspro attacco sinora sferrato dai palestinesi. «Noi dimostreremo nuovamente — egli ha detto tra l'altro — che siamo in grado di tagliare quelle mani che osano firmare documenti di resa e di disfatta».

(Ansa - Upi)

VENDETTE SANGUINOSE E ATTACCHI DI GUERRIGLIERI

Argentina: dodici i morti in una giornata di fuoco

Cinque corpi crivellati sulla spiaggia presso La Plata Sotto la guida delle forze armate la lotta alle bande

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 5

Nelle ultime 24 ore, almeno una dozzina di morti sono venuti ad allungare l'elenco delle vittime della violenza in Argentina. Questa mattina, sulla spiaggia di Punta Lara, nei pressi di La Plata, sono stati trovati i cadaveri di cinque persone, tre donne e due uomini, i cui corpi, completamente nudi, erano crivellati di pallottole di mitra e di pistola.

Quasi contemporaneamente, un gruppo di guerriglieri sferrava un attacco contro gli impianti sportivi di San Martin — sempre nella regione di La Plata — provocando la morte di un uomo. Gli assalitori, secondo un comunicato della polizia, hanno aperto il fuoco contro un reparto di agenti incaricati della protezione degli impianti. Essi hanno fatto uso di fucili, mitra, pistole e perfino di un «bazooka» e hanno anche lanciato bombe a mano. Nella sparatoria è stato ucciso un uomo completamente estraneo all'incidente, mentre due agenti riportavano ferite. Alla fine gli assalitori sono stati respinti; s'ignora se hanno avuto perdite.

Ieri, nella stessa città di La Plata, forze di polizia smantellavano una centrale clandestina dell'«esercito rivoluzionario del popolo», il trotzkista «Erp». Nel corso di un accanito combattimento, quattro guerriglieri venivano uccisi e dieci altri venivano tratti in arresto. Nei locali, i poliziotti trovavano un ingente arsenale.

Infine, nella tarda mattinata, un comunicato del comando generale dell'esercito ha annunciato che nella regione a Nord di Tucuman — dove da mesi reparti militari sono in azione contro la guerriglia — un sottotenente e un soldato sono stati uccisi nel corso di un combattimento avvenuto ieri sera. Secondo il comunicato, i guerriglieri, messi in fuga, si sono portati via i loro feriti, in numero imprecisato.

Questi fatti sanguinosi hanno coinciso con una «svolta» nella lotta contro il dilagante terrorismo, concordata tra il governo della signora Peron e le forze armate. Ieri Isabelita — la quale aveva categoricamente smentito tutte le voci relative a una sua eventuale licenza — ha presieduto un consiglio dei ministri dal quale è emerso un comunicato annunciante drastici provvedimenti intesi a «sradicare il flagello della sovversione e a salvaguardare l'ordine pubblico e la tranquillità».

Per tutta la giornata, sono andate succedendosi riunioni ad alto livello, con una partecipazione senza precedenti di comandanti delle forze armate. A quanto si è appreso, il nuovo comandante in capo dell'esercito — il dinamico e giovane generale Jorge Videla — e i suoi colleghi della marina e dell'aeronautica, ammiraglio Emilio Massera e generale Hector Luis Fautario, hanno avuto l'incarico di assumersi una parte preponderante della lotta contro i gruppi sovversivi.

Fino ad ora, la responsabilità maggiore di questa lotta incombeva alle autorità civili, e in particolare alla polizia, da essi dipendente. Quanto alle forze armate, esse «collaboravano» con il governo nello svolgimento del non facile compito. Tutto sta a indicare che d'ora in poi le posizioni saranno capovolte: i militari prenderanno in mano il compito di lottare contro il «flagello» del terrorismo, e sarà il governo a prestare loro la sua collaborazione, sia con i propri mezzi, sia varando le leggi necessarie.

A questa decisione ha reagito favorevolmente l'opinione pubblica.

[illegible] Pollak

IDENTIFICATI E ARRESTATI CON LE LORO ARMI

Cattura in Olanda di terroristi siriani

Un gruppo di quattro persone - Cercavano ostaggi

Amsterdam, 5

La polizia olandese ha detto di aver sventato il tentativo di quattro siriani armati, di impadronirsi di ostaggi in Olanda per «motivi politici». I quattro siriani sono stati arrestati assieme ad una donna olandese ritenuta loro complice. Non se ne conoscono i nomi né si sa quale fosse il loro obiettivo.

La polizia ha precisato di aver sequestrato nelle due stanze d'albergo occupate ad Amsterdam dai siriani due valigie contenenti due mitragliatori, due pistole, molte munizioni, batterie, cavi elettrici, una bomba finta.

La polizia ha cominciato a controllare le mosse dei siriani dopo averne visto i nomi sui registri dell'albergo. I quattro trascorrevano quasi tutto il loro tempo in albergo e hanno fatto numerose telefonate in Medio Oriente.

(Ap)

ARTHUR KOESTLER compie 70 anni

Londra, 5

Arthur Koestler compie 70 anni oggi. Da una settimana i giornali inglesi celebrano il compleanno dello scrittore ed un quotidiano oggi lo definisce «il guru del mondo occidentale».

La sua esperienza delle lotte all'interno del movimento comunista e i processi monstre in Russia negli anni '30 lo allontanarono dal comunismo di cui fu divenne un critico attento.

(Ap)

LA MOGLIE E' GRAVISSIMA «SCHERZO» DELLA KGB al dissidente Sakharov

Mosca, 5

Il fisico dissidente Andrei Sakharov ha ricevuto una telefonata allarmante sulle condizioni di salute della moglie Yelena, che si trova in Italia per cure oftalmologiche. Dopo un primo momento di sgomento, il fisico si è convinto che si è trattato di uno scherzo della KGB, la polizia segreta.

Sakharov ha detto di aver ricevuto una telefonata da qualcuno che si è presentato come un amico dello scrittore dissidente Vladimir Maximov, che vive a Parigi, il quale gli ha detto che le condizioni della moglie — sottoposta ieri ad intervento operatorio — erano aggravate in modo grave per complicazioni cardiache. Successivamente ha saputo direttamente da amici italiani che l'operazione all'occhio sinistro subita dalla moglie ha avuto successo.

ESPULSIONE DAL PUBBLICO IMPIEGO PER MOTIVI IDEOLOGICI

«Ostile alla costituzione» Artista tedesco licenziato

E' il prof. Hiltmann vicepresidente dell'accademia artistica di Amburgo

Bonn, 5

L'espulsione dagli impieghi pubblici di persone sospette di «ostilità verso la costituzione» — una misura criticata da più parti ma autorevolmente riaffermata nel luglio scorso dalla corte costituzionale di Karlsruhe — ha trovato oggi un'ulteriore quanto discussa applicazione. Con il voto contrario degli alleati liberali, i socialdemocratici del governo regionale di Amburgo hanno deciso la estromissione, dal suo incarico di vice-presidente dell'accademia di arti figurative della città anseatica, del professor Joachim Hiltmann, ritenuto «nemico della costituzione».

Le ragioni per cui i socialdemocratici amburghesi dubitano della «fedeltà alla costituzione» di Hiltmann sono, in particolare, il fatto che abbia aderito ai due comitati, uno di «iniziativa per la promozione della cinematografia nella Repubblica democratica del Vietnam» ed uno per la costituzione di una «associazione degli operatori culturali socialisti».

Hiltmann, un artista noto anche all'estero che dal 1967 era alla guida della sezione arti liberali dell'accademia (pittura, scultura, cinematografia eccetera), era stato precedentemente espulso dal sindacato di categoria per presunte attività in favore della «Kpd» (il partito comunista tedesco filocinese), ma il procedimento si era arenato.

Il sindaco di Amburgo Biallas (liberaldemocratico) che ha votato contro il licenziamento di Hiltmann, pur non escludendo che i due comitati «possano aver perseguito fini anti-costituzionali», si è detto per parte sua sicuro che Hiltmann «non si è mai identificato con questi fini».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita esemplare è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Skerk ved. Colombin
d'anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIUCCIA, PAOLA col marito ANTONIO DE POLI, BRUNO con la moglie SONIA (in Australia), i nipoti TATIANA, GIORDANO, MARTA col marito DARIO PAGANI, PAOLO con la moglie LOREDANA e i figlioletti ENRICO e ROBERTO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Cattinara.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 4 settembre 1975

Partecipa al lutto della famiglia:
— GUIDO DE POLI

Trieste, 6 settembre 1975

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Bassanese

Profondamente addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie, la mamma, i figli DOROTEA, TEO e CLAUDIO, i fratelli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 7 settembre, alle 9.50, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Ippolito Nievo 4 per la Chiesa Parrocchiale di Bruma.

Gradisca, 6 settembre 1975

†

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il 1.o settembre il

DOTTOR
Desiderato De Angelis

La moglie LINA, il figlio ALBERTO con la moglie PAOLA e i piccoli SANDRO e GIULIA, la sorella BIANCA ne danno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti.

Nervi - Genova - Trieste, 6 settembre 1975

Giovedì è improvvisamente mancato ai suoi cari

Rodolfo Chiurco
di anni 66
da Rovigno d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, i figli GIORGIO e TEO, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 6 settembre 1975

†

Il 2 settembre è mancata a Roma la nostra adorata mamma

Dina Zerbin ved. Turato

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA e WILFRIDO e parenti.

Trieste, 6 settembre 1975

†

Carlo Otta

si è spento il 4 settembre.

Ne danno il triste annuncio la sua cara LIA, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 6 settembre 1975

†

Si è spento ieri

Paolo Tucci (Taucer)

Danno il triste annuncio la moglie ANITA, le figlie RITA col marito CLAUDIO, GIANNA col marito ANGELO.

I funerali seguiranno oggi alle 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 settembre 1975

6.9.1972 6.9.1975

Sono trascorsi ormai tre lunghissimi anni da quando il nostro adorato

Franco Pitton

non ritorna più da noi ma riposa il sonno eterno insieme a suo nonno

Vittorio Pitton
3.10.1970 3.10.1975

di cui tra breve ricorre il quinto anniversario della scomparsa.

I familiari Li ricordano sempre a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 6 settembre 1975

ANNIVERSARIO

Oggi ricorre un anno dalla dipartita della

N. D.
Elena de Fontana ved. Magnan

I figli IRMINA e GINO e il fratello ALEDUSE La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Famiglie:
SODI, MAGNAN de FONTANA

Trieste, 6 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato ai funerali di

Giuseppe Godina

I familiari

Trieste, 5 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Novella ved. Tolusso

I familiari

Trieste, 7 settembre 1975

8.9.1974 — 8.9.1975

Nel primo triste anniversario della morte della nostra cara mamma

Violetta Tesseri

una S. Messa verrà celebrata oggi, 6 settembre, nella Cattedrale di San Giusto, alle ore 19.

Le figlie
GIANCARLA e GIANFRANCA

Trieste, 6 settembre 1975

Un grande fatto industriale europeo

nuovo Fiat 170

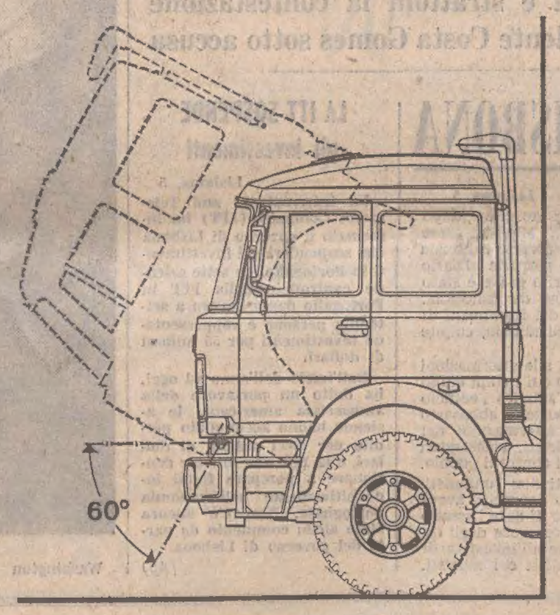
il veicolo TIR dai 10 primati

Con la realizzazione di questo grande stradale con motore "8V" da 330 CV, la Fiat completa verso l'alto la sua gamma di veicoli industriali. Oggi la sua competitività europea in tale settore è più forte e tecnicamente all'attacco.

Il Fiat 170 è nato come veicolo specializzato per il trasporto pesante a lungo raggio, sia a livello nazionale, sia in regime di TIR.
La sua versatilità e vocazione europea è completata dalla disponibilità di due motorizzazioni: con il nuovo propulsore a "8V" da 330 CV, oppure con un classico 6 cilindri in linea da 260 CV (versione, questa, particolarmente vantaggiosa in certi Paesi e in certe condizioni di impiego).
Tre tipi di cambi: per la versione da 330 CV si può scegliere tra un cambio sincronizzato ZF a 8 rapporti oppure un cambio meccanico Fuller a innesto facilitato con 13 rapporti, mentre per la versione da 260 CV è previsto un cambio sincronizzato Fiat a 8 rapporti. Con queste alternative di motori e di cambi si può avere la combinazione più adatta alle specifiche condizioni d'impiego: oggi il segreto della redditività del trasporto sta proprio qui.

Principali dati tecnici

Due versioni base: autocarro (NC) e trattore per semirimorchio (NT). Tre passi nella versione autocarro: consentono la realizzazione di carrozzerie per carichi pallettizzati da 5,30 - 6,30 - 7,30 metri. Due motori: un "8V" da 330 CV (DIN) e un 6 cilindri in linea da 260 CV (DIN). Peso massimo ammesso (PTT) sulla motrice: 175 q.li. Peso massimo della combinazione: 400 q.li. Velocità massime: da 72 a 110 km/h, a seconda delle versioni, dei rapporti al ponte e dei cambi.
Per il mercato italiano è prevista inoltre una versione per trasporti stradali eccezionali (170 NT. 33/E) che consente un peso totale a terra di 19 t sul trattore e un peso totale combinazione di 40 t, senza limiti di velocità, e di 78 t con velocità limitata a 40 km/h.



Nuovi traguardi di praticità e comodità

La cabina può essere ribaltata fino a 60°: più semplici le operazioni di manutenzione e più facile l'estrazione del motore. All'interno offre un superiore livello di confort: grande elasticità delle sospensioni (anche a veicolo scarico), eccezionale silenziosità, padiglione più alto per una migliore abitabilità nella zona-letti, botola di aerazione, rivestimenti in tessuto, strumentazione la più razionale e completa.

1) è il più potente autocarro che la Fiat abbia mai prodotto: 330 CV (DIN)

2) è il primo veicolo TIR della Fiat utilizzabile senza condizionamenti in tutti i Paesi europei

3) è il più veloce stradale pesante prodotto dalla Fiat: velocità fino a 110 km/h

4) è il primo autocarro italiano realizzato secondo le proposte del codice unificato europeo: 175 q.li di massimo PTT per i veicoli a due assi

5) è equipaggiato con il primo motore Diesel Fiat per autocarro da 17.174 cm³ di cilindrata

6) si tratta del primo motore 8 cilindri a "V" per autocarro costruito in grande serie in Italia

7) è il motore Fiat con la più alta coppia massima ottenuta con il più basso regime di rotazione: 115 kgm a soli 1200 giri/min

8) è il primo motore Fiat a "V" impostato sul principio degli elementi unificati che consentirà di creare tutta una famiglia di motori da 6 fino a 16 cilindri con le stesse caratteristiche costruttive e dimensionali dei vari organi in una vasta gamma di potenze

9) è il più compatto dei Diesel pesanti prodotti dalla Fiat: per questo consente la sistemazione di tre comodi posti in cabina

10) il 170 è il primo autocarro Fiat in Italia dotato di cabina ribaltabile di serie

FIAT
veicoli industriali



Fiat 170: a tutto TIR

In vendita presso tutta la Organizzazione Fiat Specializzata, Centri Veicoli Industriali e Concessionari, anche con rateazioni SAVA

Fiat Veicoli Industriali: una marca della IVECO